

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
DIREZIONE GOVERNO 82  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 3 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 Semestrale So. 33 —  
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 28

CON NOTE CONTEMPORANEE

## L'Occidente chiede alla Russia la ripresa della preparazione della conferenza al massimo livello

Anche l'Italia ha presentato a Mosca una nota analoga — Gli occidentali hanno risposto al messaggio di Kruscev del 15 luglio con cui veniva proposto un trattato di amicizia e cooperazione tra URSS e blocco occidentale — La sospensione degli esperimenti nucleari

Washington, 24.  
Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia hanno fatto pervenire oggi al governo sovietico tre note di analogo contenuto in cui chiedono una sollecita ripresa delle conversazioni diplomatiche a Mosca, in vista della preparazione di una eventuale conferenza al massimo livello.

Le tre note sono state consegnate ieri al Ministero degli Esteri sovietico, ma la loro pubblicazione non è stata autorizzata sino a questo pomeriggio per motivi di correttezza diplomatica.

Esse rispondono alle note che il 15 luglio il premier sovietico Kruscev inviò ai capi dei tre governi occidentali, proponendo la stipulazione di un trattato di amicizia e cooperazione tra l'URSS e i paesi del blocco occidentale.

Tuttavia, nelle tre risposte si sottolinea che tale proposta non può essere commentata o presa in considerazione se prima non si rimuovono le difficoltà che hanno portato ad un punto morto le discussioni diplomatiche di Mosca per la preparazione di una eventuale conferenza al massimo livello.

Da Palazzo Chigi viene annunciato che, contemporaneamente alle note inviate a Mosca dai governi di Londra, Washington, Parigi e Bonn, è stata consegnata dall'Ambasciatore italiano a Mosca una analoga nota.

Essa ricorda come il governo italiano annetta la più grande importanza ai negoziati multilaterali, anche al livello più alto, come mezzo per attenuare la tensione internazionale e sistemare i più gravi problemi insoliti come quelli del disarmo e della sicurezza europea, poiché qualsiasi patto rimarrebbe sterile se non fossero previamente eliminate le ragioni che sono all'origine degli attuali contrasti.

Più avanti la nota ricorda il contributo dato sinora dal governo italiano alla preparazione della conferenza al più alto livello, constata come la fase di preparazione diplomatica della conferenza stessa si trovi attualmente sospesa non avendo l'Unione Sovietica risposto alle ultime proposte occidentali, ed esprime l'augurio che l'Unione Sovietica modifichi tale atteggiamento negativo, consentendo una ripresa della preparazione diplomatica.

In tal caso — conclude la nota — sarebbe possibile con la procedura proposta da parte occidentale prendere insieme tutte le proposte, compresa quella sovietica del 15 luglio, al fine di accertare se esse siano effettivamente utili e costruttive per la pace mondiale e per una sistemazione equa e duratura dei problemi europei.

nesi affermano di aver appreso da fonte diplomatica sovietica che l'URSS è pronta a negoziare la proposta anglo-americana per la sospensione degli esperimenti atomici a partire dal 31 ottobre.

Secondo lo «Evening News» e lo «Evening Standard» una dichiarazione in questo senso sarebbe stata fatta da un segretario dell'Ambasciata sovietica che avrebbe compiuto un insolito passo di mettersi direttamente in contatto con la redazione dei due giornali.

Un certo pessimismo ha causato d'altra parte la nota diramata in serata dalla TASS secondo cui le proposte occidentali non costituirebbero che una «manovra».

### LE ISOLE DI FORMOSA DI NUOVO ALLA RIBALTA

## Oltre 200 tra morti e feriti a Quemoy bombardata

Washington 24.  
Più di duecento militari cino-nazionalisti sono rimasti uccisi o feriti nel massiccio bombardamento dell'isola di Quemoy, nello stretto di Formosa, effettuato ieri dalle artiglierie costiere cino-comuniste. Tra la popolazione civile si sono avuti undici morti e diciassette feriti. Numerosi abitazioni sono andate distrutte così informa stamane un comunicato del ministero della difesa di Formosa precisando che si è trattato della più grave azione bellica condotta dalla Cina popolare contro il territorio cino-nazionalista in questi ultimi tempi.

Negli ambienti politici e militari di Washington ci si chiede se questa recrudescenza di attacchi contro quello che può essere considerato il caposaldo avanzato di Formosa non prelude ad un tentativo di invasione da parte delle forze armate cino-comuniste. Si fa notare nei suddetti ambienti che lo attacco non provocato ha turbato a pochissime ore di distanza dalla conclusione dei lavori della Assemblea straordinaria dell'ONU sul medio oriente, quella sensazione di distensione che da essa era scaturita nel mondo intero.

Se si tratta di una azione approvata dall'Unione Sovietica — ed al riguardo i dubbi sono pochissimi — essa potrebbe costituire un ennesimo prova della volontà di Mosca di non accordare soluzioni di continuità alla tensione tra i due grandi blocchi mondiali per perseguire i suoi scopi politici.

Tempestiva, a questo proposito, viene definita a Washington la presa di posizione del Segretario di Stato Foster Dulles il quale ha ieri chiaramente affermato che una aggressione cino-comunista contro Formosa non potrebbe lasciare indifferenti gli Stati Uniti e sarebbe quindi suscettibile di turbare la pace in Estremo Oriente.

Questo monito degli Stati Uniti al regime di Pechino giunge in un momento in cui evidentemente tra Mao Tse Tung e Kruscev sta ma-

turando qualcosa che era stato programmato nel loro ultimo incontro: un nuovo episodio della guerra fredda, con un passaggio alla guerra calda, sia pure circoscritta al solo estremo oriente, ma solo momentaneamente perché appare impensabile che un conflitto tra gli Stati Uniti e la Cina popolare non finirebbe per coinvolgere anche l'Unione Sovietica e quindi il mondo intero.

Anche stamane Quemoy è stata mitragliata e bombardata da aerei cino-comunisti e battuta dalle artiglierie costiere a quanto annuncia il Ministero della Difesa di Taipei, che non precisa il numero delle eventuali vittime.

Le azioni belliche di Pechino contro la Cina nazionalista sono accompagnate da una violenta campagna di stampa anti — americana. La marina statunitense viene accusata di «spingere le sue navi sino a dodici miglia dalla costa cinese minacciando seriamente la sicurezza della Cina». La situazione ha avuto immediate ripercussioni a Tsoisio, dove le autorità giapponesi ne seguono gli sviluppi con la massima preoccupazione.

Una battaglia navale è in corso a sud delle Isole Quemoy tra unità nazionaliste e comuniste cinesi.

Non trovano per il momento conferma le voci secondo cui le unità comuniste trasporterebbero truppe da sbarco. A Washington la situazione viene seguita con estrema attenzione. Non si esclude che il Segretario di Stato Foster Dulles possa interrompere le vacanze iniziate ieri per rientrare a Washington.

Intanto secondo notizie attinte da fonte bene informata il governo di Tahrab avrebbe urgentemente chiesto agli Stati Uniti di estendere alle isole Quemoy e Matsu la garanzia già in vigore per Formosa. La richiesta sarebbe allo studio dei competenti organi americani.

Secondo le ultime notizie giunte da Formosa sembra doversi escludere un imminente tentativo di sbarco cino-comunista nelle isole del canale di Formosa ma restano fondati i timori che tale tentativo possa essere attuato in un prossimo futuro.

## L'EOKA ha ripreso la sua attività

ATENE 24.  
Dopo venti giorni di tregua l'EOKA e le truppe inglesi si sono tornate a darsi battaglia a Cipro.

In uno scontro verificatosi presso Lyssi nei pressi di Famagosta tre ciprioti greci dell'EOKA sono rimasti uccisi ed un altro ferito. Un solo ferito si è avuto da parte britannica.

Si apprende da Nicosia che i sindacati greco-ciprioti di tutti i comuni di Cipro, riunitisi a Nicosia hanno respinto all'unanimità il piano britannico per l'isola, riaffermando la loro piena solidarietà con l'Arcivescovo Makarios.

## La morte del Primo Ministro del Sud Africa

LONDRA 24.  
È morto oggi, in una clinica di Cape Town, in seguito ad un attacco cardiaco, il primo ministro sudafricano Strijdom, Aveva 65 anni.

Johannes Strijdom aveva spinto fino all'estremo l'applicazione della dottrina dell'apartheid.

Allorché nel 1954 successe al Dr. Malan, anch'egli nazionalista, riuscì a far radiare dalle liste elettorali i negri, che infatti ora sono rappresentati da quattro deputati bianchi eletti in un collegio separato.

Fu, del resto Strijdom a far sopprimere come emblema dell'Unione del Sud Africa la bandiera britannica ed a far sostituire il «God Save the Queen» con un inno sud africano.

## L'Explorer V non è entrato in orbita

WASHINGTON 24.  
A Cape Canaveral viene annunciato che l'esperimento di lancio dell'«explorer quinto» ha avuto esito negativo poiché il satellite artificiale non è entrato in orbita benché i quattro stadi del razzo «Jupiter» abbiano funzionato regolarmente.

Le cause della mancata entrata in orbita del satellite verranno accuratamente studiate dai tecnici i quali esprimono il parere secondo cui da questa analisi scaturiranno dei risultati ugualmente importanti ai fini dello studio delle radiazioni interplanetarie. Si ritiene infatti che queste ultime abbiano provocato il fallimento dell'operazione.

La «baby luna» lanciata stamane pesava 17 chilogrammi.

### NEL QUADRO DELLA PIU' SERENA ATMOSFERA

## La Lega Araba si riunirà al livello dei Ministri degli Esteri

IL CAIRO, 23.  
La Lega Araba si riunirà il 6 settembre al livello dei ministri degli Esteri.

E' quasi certa la partecipazione ai lavori dei rappresentanti della Giordania e del Libano.

Questa circostanza si nota degli ambienti cairota consentirà una chiarificazione dei rapporti tra la RAU e i due paesi suddetti e una probabile normalizzazione dei rapporti stessi.

A questo proposito si ricorda l'esempio delle relazioni tra la Repubblica Araba Unita e l'Arabia Saudita tornate in questi ultimi giorni prettamente normali dopo un certo periodo di acuta tensione.

Secondo alcune fonti il Segretario Generale dell'ONU Hammarskjöld verrà invitato a presenziare ai lavori.

La riunione sanzionerà a quanto si ritiene negli ambienti occidentali del Cairo la riaffer-

## ENTUSIASTICAMENTE ACCOLTO

## Charles De Gaulle nell'Africa Equatoriale Francese

Le importanti dichiarazioni del Presidente del Gran Consiglio dell'A.E.F. in relazione alla nuova costituzione francese — De Gaulle è oggi ad Abidjan — Un discorso del Ministro degli Interni del Senegal

Brazzaville, 24.  
Se l'accoglienza riservata al Generale De Gaulle al Madagascar era stata entusiastica, essa ha raggiunto a Brazzaville la follia collettiva ed il parossismo del delirio.

Nella corte del palazzo dell'Alto Commissariato, il Generale ha preso la parola davanti ai corpi costituiti di Brazzaville: «E' venuto il momento in cui stiamo per cambiare l'economia ed i rapporti tra i territori dell'Africa e la metropoli — ha affermato il Capo del Governo francese — e stabilire una comunità in cui ogni territorio si governerà e si amministrerà da sé, mantenendo in comune la diplomazia, la difesa e la moneta. Ecco in cosa consiste la grande riforma che noi dobbiamo fare. Se qualcuno pretende di essere solo — ha proseguito il Generale — oggi gli è data ogni occasione di affogarsi. Questa è la ragione per la quale noi crediamo che sia utile agli uomini di aiutarsi reciprocamente, e questi legami tra la metropoli e i territori d'oltremare devono essere eretti in una vera comunità. Questa riforma deve accompagnare un cambiamento nelle funzioni della metropoli stessa se il popolo lo vorrà. E' questa l'occasione di una nuova base di partenza, la Francia e i territori che si fideranno di essa marceranno insieme verso un destino che sarà grande».

Facendo in seguito allusione alla situazione internazionale, il Generale De Gaulle ha aggiunto: «Il nostro paese e quei territori che sono con lui si trovano in una situazione difficile, e questa è una ragione di più affinché essi si raggruppino. Noi abbiamo delle grandi ragioni per essere ottimisti — ha proseguito il Presidente del Consiglio — noi possediamo degli elementi di potenza, di sviluppo e di vita migliore sotto tutti gli aspetti».

Boganda aveva precisato ufficialmente, che l'iscrizione del diritto all'indipendenza nel progetto di costituzione, avrebbe potuto essere la condizione per un voto favorevole al referendum del 28 settembre, ma tuttavia non aveva escluso che in merito si sarebbe potuto addivenire ad un accordo.

Benché nessuna comunicazione ufficiale sia stata data, non è escluso che questo problema sia stato studiato durante l'udienza accordata dal Generale De Gaulle a Boganda, e negli ambienti bene informati si dice che sarebbe stato messa a punto una formula soddisfacente.

Dalle ultime notizie si apprende intanto che il Primo Ministro Francese proseguendo il suo giro africano è giunto ad Abidjan.

Nel frattempo a Dakar il Ministro degli Interni del Senegal Validiodio Ndiaye, in un discorso pronunciato alla radio locale, ha dichiarato a proposito della prossima visita a Dakar del Generale De Gaulle: «Non è un segreto per nessuno che questa visita apra il fatto se non di diritto la campagna di propaganda in vista del referendum. A questo proposito, ed ancor più in particolare all'opzione che sarà offerta ai popoli dell'Africa nera il Governo del Senegal non può che ricordare la scelta che il Senegal ha fatto e di cui i suoi rappresentanti sono stati gli interpreti».

«Dopo il congresso del PRA a Cotonou, partito al quale appartengono tutti i Consiglieri dell'Assemblea Territoriale e tutti i Ministri del Governo — ha proseguito Ndiaye, — non ci possono essere equivoci. La nostra politica è chiaramente definita e si esprime nella formula «indipendenza più confederazione».

Questa comunità permetterà di valorizzare questi elementi e se sarà necessario di poterli difendere. La Francia è fiera di ciò che ha fatto per i popoli africani, e non rimpiange nulla. Essa è pronta a proseguire questa opera di civilizzazione in un interesse comune ed umano, ma intende farlo beninteso nella dignità e nella coscienza di quello che essa apporta».

«Voi ci commuovete e noi siamo felici di quello che ci avete detto» — con queste parole il Presidente del Gran Consiglio dell'Africa Equatoriale Francese, Boganda si è accommiato dal Generale De Gaulle dopo una udienza che quest'ultimo in compagnia di Cornut-Gentile, Ministro della Francia d'Oltremare, gli aveva accordato.

Queste parole hanno particolarmente richiamato l'attenzione degli osservatori, dato che Boganda aveva fatto rimettere alla stampa sabato pomeriggio un memorandum firmato dai principali leaders politici dell'Africa Equatoriale Francese richiedente che la Francia riconoscesse nella costituzione l'indipendenza dei territori d'oltremare. Questo testo precisava che una semplice decisione unilaterale delle assemblee e dei consigli locali, avrebbe dovuto essere sufficiente per garantire l'ottenimento dell'indipendenza.

Boganda aveva precisato ufficialmente, che l'iscrizione del diritto all'indipendenza nel progetto di costituzione, avrebbe potuto essere la condizione per un voto favorevole al referendum del 28 settembre, ma tuttavia non aveva escluso che in merito si sarebbe potuto addivenire ad un accordo.

Benché nessuna comunicazione ufficiale sia stata data, non è escluso che questo problema sia stato studiato durante l'udienza accordata dal Generale De Gaulle a Boganda, e negli ambienti bene informati si dice che sarebbe stato messa a punto una formula soddisfacente.

Dalle ultime notizie si apprende intanto che il Primo Ministro Francese proseguendo il suo giro africano è giunto ad Abidjan.

Nel frattempo a Dakar il Ministro degli Interni del Senegal Validiodio Ndiaye, in un discorso pronunciato alla radio locale, ha dichiarato a proposito della prossima visita a Dakar del Generale De Gaulle: «Non è un segreto per nessuno che questa visita apra il fatto se non di diritto la campagna di propaganda in vista del referendum. A questo proposito, ed ancor più in particolare all'opzione che sarà offerta ai popoli dell'Africa nera il Governo del Senegal non può che ricordare la scelta che il Senegal ha fatto e di cui i suoi rappresentanti sono stati gli interpreti».

«Dopo il congresso del PRA a Cotonou, partito al quale appartengono tutti i Consiglieri dell'Assemblea Territoriale e tutti i Ministri del Governo — ha proseguito Ndiaye, — non ci possono essere equivoci. La nostra politica è chiaramente definita e si esprime nella formula «indipendenza più confederazione».

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## I movimenti di personale disposti dal Consiglio dei Ministri

Abbiamo dato notizia giorni fa di un vasto movimento di personale disposto dal Consiglio dei Ministri.

Siamo oggi in grado di darne i dettagli:

- Hassan Nur Elmi è nominato Capo Dipartimento Bilancio e Tesoro;
- Abdullahi Haji Mohamud è nominato Capo Dipartimento Istruzione Pubblica;
- Osman Mohamud Adde è nominato Capo Dipartimento Sanità Pubblica;
- Ahmed Mohamed Ahmed è nominato Capo Dipartimento Pubblica Sicurezza;
- Amir Tarmumi è nominato Capo Dipartimento aggiunto Organizzazione Amministrativa e Organi Elettivi;
- Ahmed Abdullahi Ahmed è nominato Capo Dipartimento aggiunto Sanità Pubblica;
- Giama Ganni Ahmed è nominato Prefetto della Regione della Migiurtinia;
- Abdurahim Haji Mumin è nominato Commissario Distrettuale di Kandala;
- Scek Abdi Haji è nominato Commissario Distrettuale di Belet Uen;
- Abdullahi Mohamud Adde è nominato Commissario Distrettuale di Gelib;
- Ali Mohamed Halane è nominato Commissario Distrettuale di Itala;
- Omar Hussien Giumale è nominato Commissario Distrettuale di Obbia;
- Ahmed Haji Afrah è nominato Commissario Distrettuale di Brava;
- Mohamed Ahmed Mohamud è nominato Commissario Distrettuale di Bosaso;
- Hassan Mohamed Carrara è nominato Commissario Distrettuale di Dinsor;
- Aden Ali Uardere è nominato Commissario Distrettuale di Bulo Furti;
- Ahmed Haji Aden Guled è nominato Commissario Distrettuale di Villabruzzi;
- Hersi Farah Issa è nominato Commissario Distrettuale di Gardo;
- Ahmed Yusuf Mohamed è nominato Commissario Distrettuale di Scusiuban;
- Ali Tinai Hamud è nominato Delegato Distrettuale di Garoe;
- Abdi Ali Omar è nominato Delegato Distrettuale di Bender Beila.

## Passaggio di consegne alla Stazione di Polizia ad Itala

(Dal nostro corrispondente) Si è effettuato il 16 del corrente mese da Itala il passaggio delle consegne di quella Stazione di Polizia dal Vice Ispettore Hassan Mohamed al Vice Ispettore Ramadan Arbo.

Il Comandante uscente della Stazione è stato vivamente salutato dalla cittadinanza della quale si era accattivato la stima. Ahmed Haji Ali

## Cinemascope a Margherita

(dal nostro corrispondente) Anche Margherita ha finalmente il Cinemascope.

Inizio degli spettacoli su schermo panoramico ha richiamato sul centro abitato moltissima gente proveniente dai villaggi circostanti nonché dalle aziende.

Il locale rinnovato nonché la programmazione dello spettacolo in Cinemascope ha riscosso l'ampio consenso del pubblico il quale ha voluto esternare i suoi ringraziamenti al proprietario del Cinema Bertani Guerrino. Dulgiok

## Incidente a Villabruzzi

(Dal nostro corrispondente)

Alcuni giorni fa il bambino Rashid Ghelle mentre tentava di salire sul pianale di coda di un convoglio interno della S.A.I.S. per prendere alcuni rimasugli di carne da zucchero cadeva finendo con una gamba sotto il carrello del pianale stesso. Una maggiore disgrazia poteva essere evitata grazie alla prontezza del locomotivista Mohiddin Haji che fermava il convoglio.

Il bambino portato all'ospedale veniva dichiarato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni. Abdi Idris

## Nur Ahmed Abdulle destinato all'Ufficio Ragioneria.

Sono posti a disposizione del Ministero degli Affari Generali per ulteriore destinazione:

Scek Mugne Gassim, Masla Ali Mohamed, Carlo Umberto, e Ali Mohamed Nur Conte.

Apprendiamo che i movimenti saranno effettuati quanto prima.

## Riunione pre elettorale a Itala

(dal nostro corrispondente)

Il Commissario Distrettuale di Itala, Signor Ahmed Haji Afrah, ha riunito presso il suo ufficio gli ex Consiglieri Municipali, i Rappresentanti dei partiti politici i Capì, i notabili e gli esponenti religiosi, per una riunione di carattere pre elettorale nel cui corso ha fornito ampi chiarimenti inerenti appunto allo svolgimento delle prossime elezioni amministrative.

Nei giorni scorsi il Commissario Distrettuale accompagnato dall'Imam Omar Ali, si è recato in località Ghedda Her, distante 60 chilometri da Itala, per assistere ad uno scir che si svolgeva nella zona.

Alla cerimonia ha partecipato anche una numerosa folla giunta da Mogadiscio a bordo di automezzi.

Sono stati pronunciati discorsi di circostanza. Presenti circa 4.000 persone.

## VITA DEI PARTITI

## A Galcaio la sezione P.L.G.S. si è fusa con la Lega dei Giovani Somali

Apprendiamo da Galcaio che venerdì u.s. la Sezione del Partito Liberale dei Giovani Somali di quella località si è fusa con la locale Sezione della Lega dei Giovani Somali.

Gli atti inerenti alla predetti fusione sono stati depositati dai Comitati locali dei predetti partiti nelle mani del Capo della Regione.

sun, Iusuf Issa, Osman Issa, Hassan Mohamed Uehlie, Omar Ali Ssoble, Osman Haji Afrah detto Johorre. Ahmed Haji Ali

## GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO PER GLI AA. EE. Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

### Avviso

Si rende noto che i benefici di cui alla sanatoria pubblica sul N. 169 del Corriere della Somalia dato l'andante e riguardante la definitiva importazione e le conseguente immatricolazione di tutti gli automezzi (autovetture ed autocarri) entrati nel territorio della Somalia non oltre il 30 Giugno c.a. potranno essere richiesti dagli interessati fino a tutto il 31 del corrente mese.

Pertanto, a datare dal 1° Settembre prossimo, per tutti gli automezzi per i quali non sarà invocato il beneficio di cui sopra entro il termine predetto, non carano concessione ulteriori proroghe ai permessi provvisori rilasciati dagli uffici Doganali e gli automezzi stessi dovranno lasciare immediatamente il territorio della Somalia.

A carico di coloro che non dovessero regolare in tempo la posizione dei propri automezzi attualmente in temporaneo permesso e non li facessero uscire immediatamente dal Territorio, saranno applicate le sanzioni previste dalle leggi in vigore.

IL MINISTRO

## Movimento aerea - portuale

Venerdì con l'Alitalia da Nairobi sono giunti 7 passeggeri. Con lo stesso aereo 21 ne sono partiti per Aden-Khartum-Roma.

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa sono giunti 4 passeggeri. Due con lo stesso aereo hanno proseguito per Nairobi.

## AVVISI e COMUNICATI

### GOVERNO DELLA SOMALIA DISTRETTO DI MOGADISCIO AVVISO

Il Commissario Distrettuale - rammenta al pubblico, ai partiti enti e associazioni il seguente disposto relativo alle riunioni pubbliche.

Ordinanza n. 1 del 20/2 1954

Art. 2 - Per le riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico i promotori sono tenuti a darne avviso al Commissario Distrettuale competente per territorio almeno tre giorni prima, indicando lo scopo della riunione.

Chi non si atterrà alle disposizioni di cui sopra avrà il divieto della riunione medesima e non sarà concesso il nulla osta.

Il Commissario Distrettuale (Ahmed Addaue Hussien)

### GOVERNO DELLA SOMALIA Ministero per gli Affari Interni

## AVVISO

Il Ministero per gli Affari Interni rende noto a quanti intendono recarsi a Lamu per la celebrazione del «Moulid» che per ottenere il visto d'ingresso necessario per raggiungere detta località dovranno farsi parte diligente presso il Consolato Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

### BANDO DI ARRUOLAMENTO DI N. 56 Allievi Agenti delle F. di Polizia della Somalia

1. - E' indetto un arruolamento di n. 56 allievi agenti da reclutare: n. 16 fra i giovani residenti nella Regione del Benadir, n. 40 fra i giovani residenti nelle altre Regioni della Somalia (8 per ciascuna).

2. - Per poter concorrere all'arruolamento gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadino somalo;
- non aver compiuto l'età di anni 17 e non superato gli anni 25 alla data dell'arruolamento;
- avere statura non inferiore a m. 1,75 e perimetro toracico non inferiore a cm. 80; avere armonico sviluppo fisico ed essere esenti da difetti organici e funzionali;
- aver ottenuto il certificato di buona condotta da parte delle competenti autorità ed essere immuni da precedenti o pendenze penali;
- appartenere a famiglia onorata e di buona moralità;
- essere celibi ed impegnarsi a non contrarre matrimonio per due anni dalla data di nomina ad agente.

3. - I giovani della Regione del Benadir che desiderano concorrere all'arruolamento dovranno trovarsi alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958 presso la Scuola di Polizia in Mogadiscio; i giovani delle altre Regioni della Somalia dovranno invece presentarsi presso i comandi di Compagnia Mobile (per Bosaso presso la Stazione capoluogo) alle ore 7 del giorno 3 settembre 1958, per essere sottoposti alla selezione da parte di apposita Commissione.

Mogadiscio, il 12 agosto '58.

### MUNICIPIO DI MOGADISCIO Segreteria e SS.GG.

Revoca dell'Ordinanza n. 29 del 25 luglio 1958 Depositi di carbone

IL SINDACO

VISTA la propria ordinanza n. 29, in data 25 luglio 1958, precisante che le operazioni di scarico del carbone nei depositi, la cui permanenza nel centro urbano viene tollerata fino al 30 novembre, sono vietate dalle ore 7,30 alle 18 di ogni giorno;

VISTO l'ordine di revocare il suddetto divieto, impartito dal sig. Prefetto con le note nn. 3983 del 18 agosto e 4297 del 20 agosto;

ORDINA

L'ordinanza n. 29 in data 25 luglio 1958 è revocata con effetto immediato.

L. a materia continuerà ad essere disciplinata dalle ordinanze nn. 2 del 16 gennaio 1958 e 21 del 26 giugno per cui tutti i depositi attualmente esistenti nel raggio di cinque chilometri dal centro urbano saranno tollerati fino al 30 novembre 1958 senza limiti d'orario.

re disciplinata dalle ordinanze nn. 2 del 16 gennaio 1958 e 21 del 26 giugno per cui tutti i depositi attualmente esistenti nel raggio di cinque chilometri dal centro urbano saranno tollerati fino al 30 novembre 1958 senza limiti d'orario.

### Divieto di costruzione nell'area attigua alle rotabili per Afgoi, Balad e Campo Bottego.

IL SINDACO

RITENUTO necessario stabilire la distanza minima dal ciglio stradale delle costruzioni lungo le rotabili che da Mogadiscio adducono ad Afgoi ed a Balad tenendo presente a tal fine anche eventuale ampliamento della sede stradale;

SU PROPOSTA dell'Ufficio Tecnico municipale e su conforme parere del Ministero Affari Interni e per gli Affari Finanziari, della Regione del Benadir e della Giunta municipale;

PER RAGIONI di urgenza ed ai sensi dell'art. 35 dell'Ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n.9:

ORDINA

Nel territorio municipale lungo le rotabili per Afgoi, Balad e Campo Bottego è vietato costruire:

- case ed altre fabbriche a distanza minore di quindici metri dal ciglio stradale;
- muri di cinta a distanza minore di dodici metri dal ciglio della strada.

Sulle rotabili per Afgoi il divieto suddetto si applica:

- in via Medina a partire dal Collegio Somalia in avanti verso Afgoi;
- in via Franchetti a partire dal bivio adducendo al piazzale Olivetti in avanti verso Afgoi.

Sulla rotabile per Balad il divieto suddetto si applica a partire dal cantiere Marcoleoni in avanti verso Balad.

p. Il Sindaco (M. Ossoble Adde)

## Avvisi ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Hassan Gurei per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Antonio Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario ed il Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30 un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Scerif Nur Imanchio Nur per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio lungo il Viale del Lido.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico

### RADIO MOGADISCIO

12,30 - Hello  
 12,40 - Canzone moderna somala  
 12,50 - Hello  
 13,00 - Giornale Radio (Somalo)  
 13,15 - Ritmi ballabili e canzoni  
 13,30 - Giornale Radio italiano  
 13,40 - Ritmi ballabili e canzoni  
 14,00 - Fine della trasmissione.

16,00 - Recitazione del corano  
 16,05 - Hello  
 16,15 - Nozioni di istituzioni islamiche

16,25 - Gabai  
 16,35 - Hello  
 16,50 - Gurou  
 17,00 - Giornale Radio (Somalo)  
 17,15 - Hello (duetto)  
 17,25 - Gabai  
 17,35 - Hello  
 17,45 - Giornale Radio (Dialecto Alto Giuba)

18,00 - Fine della trasmissione.  
 19,30 - Recitazione del corano  
 19,35 - Hello  
 19,50 - Gurou

20,00 - Hello (duetto)  
 20,15 - Giornale Radio (Italiano)  
 20,30 - Musica sinfonica  
 21,00 - Giornale Radio (Somalo)  
 21,15 - Fantasia  
 22,00 - Fine della trasmissione

### I CINEMA

CINEMA BENADIR «Orizzonte di fuoco» Technicolor prima visione con: Peter Graves - Joan Vohs

CINEMA CENTRALE «Caccia ai diamanti» con: Beilinda Lee - Roland Lewis - Michael Brooke

CINEMA EL GAB «Zarak Khan» Cinemascope in Technicolor prima visione con: Victor Mature Anita Ekberg - Michael Wilding

CINEMA HAMAR «Guerra e pace» Technicolor VistaVision con: Audrey Hepburn - Henry Fonda - Mel Ferrer - cinegiornale

Prezzi d'ingresso: PLATEA e GALLERIA So. 3,50 RAGAZZI So. 2,00

DUE SOLI SPETTACOLI - Orario: 17 - 20,45 precise

CINEMA HADRAMUT «Allo sbaraglio»

CINEMA MISSIONE «Zarak Khan» Cinemascope in Technicolor prima visione con: Victor Mature Anita Ekberg - Michael Wilding

SUPERCINEMA «La Regina delle Piramidi» Cinemascope Warnercolor con: Jack Hawkins - Joan Collins - cinegiornale

### LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 25 agosto: Alta marea ore: 1,18-13,45. Bassa marea ore: 7,12-20,19.

### IL TEMPO

Temperatura massima	C. 27,3
Temperatura minima	C. 22,5
Vento prevalente	Km/ora 9,9
Umidità relativa media	85%
Radiazione solare massima	11,5
Pioggia	mm. 16,5
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 1,80
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,85

### ANNUNCI ECONOMICI

Giocando la schedina ENA-LOTTO il misterioso avvicinarsi dei numeri, schiude la via alla vostra FORTUNA. Per informazioni rivolgersi alla Cartolibreria Porro e Bar Fiat.



**ZENITH**

L'orologio di gran marca - Concessionari ufficiali per la Somalia

Orologeria - Oreficeria ALESSANDRINI-CAVALLETTI

Vasto assortimento di modelli in oro e in acciaio per uomo e per Signora.

VISITATECI!!!

# SOMALIA SPORT

## Continua la preparazione per la Coppa Benadir

Grande fermento negli ambienti calcistici in vista della Coppa Benadir, dal cui inizio, ormai, non ci separano che poco più di quindici giorni.

Grande fermento ma anche grande riserbo: tutti sono ermetici, tutti si tengono sulle loro ed al povero cronista è dato sapere ben poco, diremmo, anzi, niente.

Si parla di alcuni acquisti piuttosto sensazionali negli ambienti della Polizia il cui undici pare si sia accaparrato un tiratore di gran classe, ma niente di certo, o almeno così lasciano capire. L'Autoparco, poi, non si sbottona neanche per sogno, pare, però, che la formazione della squadra che ha più sostenitori e che ha al suo attivo ben quattro campionati della Somalia, rimanga sostanzialmente la stessa dello scorso campionato di prima divisione.

Gli allenamenti sono frequentissimi, diremmo quasi quotidiani, ma anche questi si svolgono senza pubblicità in un'atmosfera di cospirazione. Insomma si annette a questa coppa Benadir, e ne siamo ben contenti, il valore di un campionato ed allora nessuno vuole scoprire preventivamente le proprie batterie.

Ancora più ermetici poi risultano essere i dirigenti delle squadre fuori Mogadiscio ed in questo oltretutto, appaiono notevolmente più fortunati dei loro colleghi mogadisciani, giac-

ché, trovandosi, per così dire, fuori del giro sono anche fuori della portata degli occhi e delle orecchie indiscrete.

Speravamo, anzi avevamo promesso ai nostri lettori, di essere più espliciti questa settimana, ma, e ne chiediamo scusa, ci è stato impossibile. Infatti neanche gli accoppiamenti per i quarti eliminatori sono stati fatti. Gli organizzatori debbono ancora mettere a punto qualche dettaglio, specie per quanto riguarda gli incontri che richiedono la trasferta fuori o per Mogadiscio. Sono in effetti, problemi piuttosto grossarelli da risolvere, specialmente per il fatto che è la prima volta che si affrontano. Ad ogni modo, lo ripetiamo, si tratta di dettagli e, quindi, la legittima aspettativa degli sportivi non sarà certo delusa.

Negli altri settori dello sport, anche si lavora alacremente alla preparazione dei programmi giacché, ormai, manca una sola settimana al termine stabilito per la presentazione dei programmi di massima al Commissariato dello Sport.

Se la tabella di marcia sarà rispettata, dovremmo, la settimana entrante offrire ai nostri lettori una pagina sportiva più ricca di quella di oggi.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

## IL TENNIS

Uno dei settori dello sport in cui si lavora attivamente è il tennis, che, grazie al nuovo campo del Commissariato dello Sport, si sta attivizzando in maniera notevole.

Abbiamo pensato quindi di di far cosa grata ai nostri lettori di fornire alcuni dati su questo bellissimo gioco.

Bellissimo sport dal nome inglese ma di origine prettamente italiana. E' dimostrato, e gli storici ne danno ampie citazioni, che questo passatempo era molto di moda in Italia nel XIV secolo col nome di Pallacorda e veniva giocato in spazi riservati detti palai.

La Pallacorda, che in un primo tempo era giocata col palmo della mano nuda, fu successivamente giocata con la racchetta per opera di Enrico IV nel XV secolo in Francia, ove fu denominata «Pau-me».

Nobili e regnanti ne fecero il loro passatempo favorito: questo si verificò specialmente sotto i regni di Carlo V, Luigi XV, Enrico II e IV.

Il gioco della Pallacorda ebbe in seguito un periodo di abbandono, ma poi gli inglesi, appassionati per tutto quello che rappresentava sport ago-

nistico di movimento, lo ripresero. Fu precisamente il maggiore Wingfield a vederne la intrinseca bellezza; entusiasta, egli iniziò nel 1874 a giocare coi suoi ufficiali, denominandolo in inglese «Tennis». Lo stesso maggiore, vero pioniere di questo sport, compilò poi nel 1883 le norme che vennero in seguito nel 1888 codificate e che si mantennero pressoché immutate sino ai tempi nostri. Il gioco, divenuto inglese, andò diffondendosi gradatamente per tutto il mondo e anche in Italia fece la sua comparsa attorno al 1880 per opera di inglesi qui residenti.

Stabilite le origini di questo sport elegante dotato di ottime qualità atletiche e che può essere professato indifferentemente sia all'aperto che in locali chiusi, sia dall'elemento maschile che femminile, vediamo quale ne sia la trama e come esso si svolga nelle varie sue fasi.

Il gioco del tennis si pratica su un'area rettangolare di m. 40x18; area sufficiente a permettere la più ampia libertà di movimenti. Su un terreno all'aperto convenientemente preparato con una particolare sistemazione del sottofondo e del fondo sia a prato come nei campi inglesi, oppure di terra battuta a colorazione, rossa, verde o grigia, oppure in

cemento o in asfalto (in piastrelle o in legno per campi coperti) — viene tracciato il rettangolo proprio di gioco delle dimensioni di m. 23,77x10,97

Il campo nel senso della sua lunghezza viene suddiviso da una rete di corda sostenuta da due paletti infissi esternamente al tracciato. La trama del gioco consiste nel mandare e rimandare sia fra singoli giocatori o fra coppie, una palla facendola passare al di sopra della rete dopo averla fatta rimbalzare al suolo senza incorrere nelle penalità stabilite dal regolamento, con tiri effettuati in modo da rendere difficile all'avversario o agli avversari di pigliarla e di batterla.

Il lancio ed il rimando della palla viene fatto a mezzo di una racchetta costituita da un telaio cordato con catini di bue del peso variante fra 12-13 onces per le donne, e da 13 e mezzo e 14 e mezzo per gli uomini.

La palla è di gomma ricoperta di feltro bianco, comparsa nel 1874, ha un diametro di 5 cm.

La pratica di questo sport non è facile come sembra a prima vista perché molte sono le difficoltà che esso presenta, particolarmente in riferimento alle varie maniere di tirare la palla in battuta e in

rimando anche in rapporto alle diverse incidenze e rotazioni che questa assume secondo la percossa ricevuta.

Il tennis è poi uno sport mobilissimo, basato su rapidi spostamenti delle gambe e sul gioco delle braccia agenti in perfetto sincronismo secondo regole che il giocatore Tilden ha enunciato e che possono riassumersi in:

«aspettare la risposta dell'avversario con il corpo volto verso la rete;  
«giocare tutti i colpi volgendoli un fianco alla rete;  
«avanzare il piede che è più vicino al colpo per raggiungere in avanti la palla, ed arretrarlo invece per indietreggiare sulla medesima;  
«il peso del corpo deve sempre proiettarsi in avanti nella direzione impressa alla palla».

Le partite di Tennis si giocano su un punteggio realizzato in base ai colpi buoni effettuati e precisamente tre giochi buoni o avvantaggiati per errore dell'avversario (detti «game») corrispondono a un set, sei set costituiscono il complesso di una intera partita. Pertanto la prima palla avvantaggiata vale 15 punti, la seconda 30 punti, la terza 40 punti, la quarta detta «game» chiude il primo set sempreché non ci sia parità di 40 punti per parte. In tal caso bisogna realizzare altre due palle buone, la prima porta in vantaggio e la seconda chiude il set.

(Continua)



AGIP البنزين

هو البنزين الوحيد

المركب BIAUR

الذي يطيل في حياة المحرك.

BENZINA

AGIP

l'unica con

BIAUR

l'additivo che prolunga la vita del motore

Agipgas



il gas liquido, comodo, sicuro, pulito

هو الغاز السائل، سهل الاستعمال،

مضمون ونظيف.



# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI  
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
 DIREZIONE GOVERNO 82  
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

★ Pubblicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

★ ABBONAMENTI  
 Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —  
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
 PREZZO CENT. 29

## ALLARME IN ESTREMO ORIENTE

### Sventato un tentativo di sbarco cino comunista

Una furiosa battaglia navale tra cino-nazionalisti e comunisti — Le forze aereo-navali di Pechino in allarme — La VII flotta USA adotta misure precauzionali per la difesa dello stretto di Formosa

San Francisco, 26.  
 Un altro pesante bombardamento dell'isola di Quemoy da parte delle artiglierie cino-comuniste ha avuto inizio stamane, annuncia un comunicato del Ministero della Difesa di Formosa.

Il comunicato aggiunge che la marina cino-nazionalista ha respinto un tentativo di invasione di un'isola situata al largo della costa orientale cinese effettuato ieri sera da una cinquantina di navi cino-comuniste.

Il Ministero precisa che negli scontri navali due torpediniere della Cina popolare sono state affondate.

Il bombardamento di Quemoy è continuato ad intermittenza per tutta la giornata.

Due aerei cino-comunisti sono stati abbattuti stamane da caccia nazionalisti nel corso di un combattimento svoltosi sul cielo dell'isola di Quemoy controllata dalle forze armate di Formosa.

L'aviazione nazionalista non ha subito alcuna perdita.

Le forze aeronavali della Cina popolare sono state poste oggi in stato di allarme a quanto ha annunciato stasera radio Pechino.

Nell'annuncio è detto che il provvedimento è stato adottato per seguire le manovre delle forze di Chank Kai Shek agli ordini degli imperialisti statunitensi.

Da Washington si ha intanto che un annuncio diramato simultaneamente dal comandante della settima flotta degli Stati Uniti vice ammiraglio Wallace Beakley e dalle autorità della Cina nazionalista a Taipei, dichiara che forze navali e di «marines» degli USA e della Cina nazionalista effet-

tueranno manovre combinate a Fangliao (Formosa meridionale) nella prima settimana di settembre.

«La settima flotta americana ed altre forze navali degli Stati Uniti in Estremo Oriente hanno ricevuto l'ordine di prendere misure precauzionali di difesa nello stretto di Formosa», lo annuncia un comunicato ufficiale.

Otto navi da guerra statunitensi ancorate nel porto di Singapore, di cui sei giunte una settimana fa, con a bordo circa duemila marines e due oggi con a bordo equipaggiamenti e vettaglie hanno ricevuto l'ordine di salpare.

L'arrivo delle navi e dei marines statunitensi aveva sollevato le proteste della Cina popolare, dell'Indonesia e dell'opposizione malese.

Il Presidente Eisenhower ha ricevuto oggi alla Casa Bianca il capo di stato maggiore delle forze armate americane, Gen. Twining.

Al termine del colloquio, ai giornalisti che gli chiedevano se il Presidente avesse discusso con il generale circa il bombardamento di Quemoy da parte dei cino comunisti, il portavoce della Casa Bianca, James Hagerty si è limitato a dire che la visita del gen. Twining a Eisenhower rientra nell'ordine naturale dei suoi contatti con il Presidente.

Egli ha comunque aggiunto che il governo americano sta seguendo molto da vicino la situazione dell'Estremo Oriente.

Anche il governo inglese, a quanto si apprende da Londra, «sorveglia la situazione» nello stretto di Formosa, al seguito dei noti incidenti tra i comunisti ed i nazionalisti, anche se negli ambienti bene infor-

mati della capitale britannica non ci si attenda come immediato uno sbarco contro Quemoy e Matsu.

Si ritiene nei medesimi ambienti, che i comunisti cinesi non mirino tanto ad occupare le isole dell'arcipelago, quanto piuttosto cerchino di impedire che gli aerei nazionalisti le usino quali basi di partenza per sorvolare il territorio della Cina Popolare e tagliarne le principali arterie di comunicazione della costa.

La riaccutizzazione della crisi di Formosa è al centro dei commenti della stampa italiana. «Il Corriere di Informazioni» di Milano, dopo aver affermato che l'attività militare delle forze aereo-terrestri della Cina comunista contro le isole litoneree dipendenti dal governo di Formosa non annuncia nul-

la di buono scrive. «Non occorre molta penetrazione per collegare quest'improvvisa ripresa offensiva con l'evidente programma del governo di Pechino di richiamare l'attenzione delle diplomazie e di posare ad esponente primario, e non più accessorio del mondo comunista. All'inattesa arrendevolezza dei sovietici in seno all'ONU — prosegue il quotidiano milanese — corrisponde una non meno inattesa intransigenza e bellicosità della Cina di Mao Tse Tung.

Che cosa vuol dire tutto questo? — si chiede il giornale di Milano. Kruscev e Mao sono d'accordo tra loro ed alternano le rispettive mosse per mantenere viva l'irrequietezza nello ambiente internazionale? Oppure questo compito è passato o sta per passare dalle mani del primo a quelle del secondo? Finché non vediamo chiaro in questi rapporti così misteriosi tra Pechino e Mosca — conclude «Il Corriere di Informazioni» — non abbiamo motivi per confidare in un vero miglioramento della situazione generale.

Per «Il Messaggero», di Roma, è troppo presto ancora dire se il bombardamento di Quemoy prelude ad un attacco generale contro Formosa. Il quotidiano romano sottolinea però che la situazione è comunque seria e dà motivo di grave preoccupazione.

## IN VARIE REGIONI DELLA FRANCIA

### Commandos del F.L.N.A. hanno scatenato una violenta offensiva

Con sincronia numerosi depositi di carburanti sono stati attaccati con cariche di esplosivo che hanno provocato immensi incendi — Marsiglia, la più colpita, è coperta da una coltre di fumo — Si ritiene trattarsi di azioni intese a dimostrare l'ostilità del F.L.N.A. verso il referendum

Parigi, 25.  
 L'irriducibile ostilità del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino nei confronti del referendum costituzionale che deve aver luogo fra un mese si è manifestata con estrema violenza nelle ultime ore in tutta la Francia mediante una offensiva a carattere terroristico di un'ampiezza senza precedenti.

Seguendo un piano accuratamente prestabilito e scrupolosamente realizzato, i «commandos» algerini hanno lanciato contemporaneamente i loro attacchi fra le ore 2 e 30 e le 3 e 30 di stamane. Le esplosioni, gli incendi e le sparatorie si sono alternati con

ritmo impressionante. Mentre nella capitale i servizi di polizia interrogano varie centinaia di persone arrestate dall'alba in poi, nella regione di Marsiglia, a Tolosa, a Narbona ed in altre località, i pompieri lottano disperatamente contro una serie di giganteschi incendi appiccicati a raffinerie di petrolio ed a depositi di carburanti. Tutti i sinistri sono opera di sabotaggio quasi sempre causato con cariche di plastico.

Cronologicamente, il primo incendio di gravissima entità si è prodotto presso i serbatoi di carburante di Mourepiane, alla periferia di Marsiglia.

La lotta contro l'incendio, condotta da varie squadre di vigili del fuoco, era ancora in corso a mezzogiorno. Quindici pompieri sono rimasti feriti o hanno riportato gravi ustioni. Quattro di essi versano in pericolo di morte. Altri incendi sono in corso presso altre raffinerie e depositi di carburante del Dipartimento delle Bocche del Rodano uno dei principali è quello dichiaratosi verso le ore 3 di stamane presso i depositi della «Mobilis», situati ai margini di un canale laterale della Garonna, a circa 20 chilometri da Marsiglia. Il fumo e le fiamme sono nettamente visibili anche dal grande porto mediterraneo.

Numerosi serbatoi sono già andati distrutti, malgrado gli sforzi condotti dai vigili del fuoco per circoscrivere il sinistro. Nell'Aude, tutti i pompieri disponibili della regione stanno combattendo a loro volta contro un incendio sviluppatosi verso le ore 2, nel parco del gasolio e della nafta della società Purfina situato a qualche chilometro da Tolosa. La maggior parte delle cisterne sono state intaccate dalle fiamme e l'incendio minaccia di estendersi ulteriormente.

Da Tolosa si apprende che l'incendio sviluppatosi verso l'alba presso le raffinerie della «Mobilis» è stato circoscritto dopo aver distrutto due serbatoi di benzina.

A Narbona, ove i depositi di carburante sono in fiamme, la situazione permane allarmante. Altri tentativi di sabotaggio sono falliti a Frontignan (Montpellier) ed a Martigues Laverne (Bocche del Rodano).

D'altra parte, nei dipartimenti delle Bocche del Rodano si sono registrati altri quattro attentati minori. A Cap Pinède, alla periferia di Marsiglia, un ordigno è esploso nei pressi di un serbatoio del deposito della compagnia Shell Ad Aigaleud, sempre a Marsiglia, un esplosivo è stato scoperto in un deposito di carburante. Alla Mede, nei pressi di Martigues, tre potenti ordigni esplosivi sono stati neutralizzati prima che esplodessero: il primo presso la Compagnia Francese di Raffineria, gli altri due alla raffineria «B V».

Le indagini intraprese dalle autorità si svolgono su scala nazionale. Nella capitale il Pre-

Continua in 2ª pag.

## NELLA SUA TERZA TAPPA AFRICANA

### La comunità è fatta dichiara De Gaulle ad Abidjan

Il chiaro discorso del Presidente del Consiglio francese e le interessanti dichiarazioni di Houphouët-Boigny leader dell'R.D.A.

Abidjan, 25.  
 Così come Tananarive prima, Brazzaville poi, anche la capitale della Costa d'Avorio ha riservato al Presidente del Consiglio francese accoglienze entusiastiche e vicine al parossismo. L'entusiasmo della folla è stato tale che non vi sono parole sufficienti per descriverlo.

Dopo aver rivolto una breve allocuzione alle notabilità il Generale De Gaulle si è recato allo stadio di Adidjan dove ha pronunciato il seguente discorso:

«Ebbene, la comunità, essa è fatta. La Costa d'Avorio e la sua capitale Abidjan ne danno una prova magnifica con l'espressione dell'unanime sentimento dei suoi abitanti, e dalle nobili parole degli uomini che li rappresentano. Alla testa di questi io voglio nominare Houphouët-Boigny, mio collaboratore, mio ministro e mio amico che gioca oggi, e giocherà domani, un ruolo essenziale nella nostra grande impresa».

«Io ho l'onore ed il dovere — ha detto De Gaulle — di

rendere qui l'omaggio che tutti debbono all'opera della Francia, a quella dei suoi amministratori, dei suoi soldati, dei suoi costruttori e dei suoi professori, in favore dei popoli africani ed a tutte quelle capacità e qualità che devono rivelarsi e che d'altra parte si stanno rivelando oggi. La Francia non rinnega nulla di quanto essa ha fatto in alcuno dei territori dell'Africa ed è proprio perché essa ne è fiera che è disposta a proseguire quest'opera in condizioni interamente nuove, come si addice all'evoluzione dei popoli ed al movimento generale del mondo».

Quali che siano le condizioni di realizzazione — ha detto ancora De Gaulle, — per quest'opera ve ne sono due che sono la base di tutto. Per prima che è cosa giusta e possibile che i territori africani prendano in mano la direzione dei loro affari interni e come si dice i loro governi. La seconda condizione è la regola che s'impone oggi nell'universo e che esige che siano costituiti dei grandi insieme economici, sociali e culturali, che siano altresì degli insieme di sicurezza comune».

«Ecco — ha proseguito il Presidente del Consiglio — le due regole che il governo della repubblica, sotto la mia direzione, ha deciso di sottoporre a tutti i cittadini dell'Africa Francese e della metropoli, unitamente al progetto di costituzione di cui ho già ampiamente parlato».

«Ecco dunque — ha proseguito il Capo del Governo francese — quali sono le basi chiare, nette, fraterne, generose e soprattutto pratiche che io propongo con il mio governo a tutti i cittadini dei territori dell'Africa e della metropoli. Io so, e parlo francamente, io so che alcuni pongono la questione: «In tutto questo dove si trova l'indipendenza?».

«Ebbene, io risponderò con altrettanta chiarezza. Ciascun territorio se lo giudicherà opportuno, se lo giudicherà possibile, per quel che lo riguarderà, ha il diritto assoluto di

rispondere «No» alle proposte del referendum. Chi risponderà no e rifiuterà, per proprio conto, di far parte della co-

(Continua in 2ª pag.)

### EVACUAZIONE di forze francesi del Marocco

Rabat, 25.  
 Si annuncia da fonte militare che le guarnigioni di Berghent e di Bou Arafa, località situate rispettivamente a 100 ed a 300 chilometri a sud di Oujda, lungo la frontiera maroccolibera saranno completamente evacuate oggi.

Altre truppe francesi hanno lasciato ieri il Marocco via mare.

### La situazione nel Libano

Beirut, 25.  
 Il Consiglio dei Ministri libanese ha deciso la revoca, a partire da oggi, della censura sui dispacci stampa diretti all'estero e quella, a partire da domani, della censura sulla stampa locale.

Un nuovo attentato, tuttavia senza vittime, si è registrato stasera a Beirut dove in un bar solitamente frequentato da marines è esplosa una bomba.

Una riunione dei leaders dell'insurrezione ha avuto luogo nel quartiere di Basta forse per la designazione del candidato dell'opposizione a Primo Ministro. Il quartiere durante la riunione è stato circondato, per ragioni di sicurezza, da truppe corazzate statunitensi.

## ANTICIPATE DI OTTO MESI

### Le elezioni per il Consiglio legislativo del Tanganika

Dar Es Salaam, 21.  
 Il Governatore del Tanganika Sir Richard Turnbull, pronunciando per la prima volta un discorso alla radio ha

annunciato la sorprendente decisione di anticipare le elezioni per il Consiglio Legislativo di ben otto mesi.

Originariamente le elezioni erano previste per il settembre del 1959, ma secondo quanto stabilito dal governatore esse saranno anticipate al mese di febbraio.

In merito a voci di corridoio le quali parlavano di ottenimento dell'autogoverno entro l'anno prossimo, Sir Richard Turnbull ha precisato che l'anticipazione delle elezioni è solo un altro passo verso un eventuale autogoverno, ma che solamente dopo le elezioni saranno prese in esame dal nuovo Consiglio le possibilità di procedere ad ulteriori passi verso un avanzamento costituzionale sulla strada dell'autogoverno.

Con le elezioni del febbraio prossimo il Consiglio legislativo del Tanganika sarà composto da dieci membri, tra di cui saranno rappresentate anche le minoranze asiatiche ed europea.

Il Consiglio attuale, anziché eletto e nominato.

### La questione del Kashmir

Lahore, 25.  
 Si è riunita nella capitale del Punjab una conferenza di tutti i partiti politici per discutere il controverso problema del Kashmir, ed i delegati della stessa hanno sottoscritto una risoluzione da sottoporre al popolo ed al Governo del Pakistan, in merito alla «intransigenza dell'India nel respingere ogni tentativo di soluzione del problema del Kashmir».

Pur non essendo ancora noti i dettagli riguardanti i termini della risoluzione, da fonte bene informata si apprende che la richiesta principale sarebbe quella di indurre il Governo Pakistan ad intensificare le sue pressioni affinché al più presto sia concesso al Kashmir il diritto alla «autodeterminazione».

### Istituito al Cairo un dipartimento afro-asiatico

Il Cairo, 25.  
 Il Gen. Abdel Hamid Ghabel, ex ambasciatore della RAU nel Libano, è stato nominato sottosegretario di stato agli Affari Esteri e incaricato delle questioni afro-asiatiche. La creazione di questo nuovo dipartimento al Ministero degli Affari Esteri del Cairo fa prevedere, secondo gli ambienti diplomatici, che la Repubblica Araba Unita abbia l'intenzione di sviluppare al massimo, nei prossimi mesi, le sue relazioni con il blocco afro-asiatico.

# La visita di De Gaulle in Africa

unità della metropoli e dei suoi fratelli africani, prenderà il suo destino interamente nelle proprie mani e da quel momento seguirà la propria strada isolata. Beninteso questo è legittimo e tutti sono in grado di comprenderlo. La metropoli e gli altri territori africani ne tireranno tutte le conseguenze.

«Io — ha detto De Gaulle ancora — non ho evocato questa prospettiva che per indicare come tutte le eventualità siano possibili e siano state previste. Io sono convinto come voi tutti che la risposta sarà «Sì», dovunque vi siano degli uomini con un cuore ed un cervello».

D'altra parte, egli ha detto ancora, quel o quei territori che avranno accettato la comunità, potranno se lo vorranno un giorno, lasciarla e seguire il proprio destino, ed anche questo particolare caso è stato previsto nel testo della Costituzione, di conseguenza in ogni istante ognuno sarà libero nella comunità, e vi resterà per un libero atto ed un'autodeterminazione».

De Gaulle ha poi detto che ciò vale anche per la metropoli la cui adesione alla comunità ed agli oneri che essa comporta deve essere sancita dalla volontà popolare.

«L'Africa — De Gaulle ha aggiunto — voi lo sapete quanto me, è particolarmente presa di mira, soprattutto durante le traversie che noi stiamo vivendo. Vi sono nel mondo delle masse umane enormi che vorrebbero uscire dai propri confini per penetrare in quelli degli altri. L'Africa è esposta a queste minacce le quali beninteso sono dissimulate dietro barriere ideologiche. E' sempre stato così nella storia del mondo e degli uomini e le ideologie hanno sempre coperto le mire imperialistiche».

Queste ideologie vorrebbero serirsi nei territori e nella metropoli quali teste di ponte politiche per permettere la penetrazione e forse un giorno l'invasione. Bisogna che noi siamo forti economicamente, socialmente e umanamente con tutti i mezzi possibili per salvaguardare le nostre libertà e dare un esempio al mondo che ci guarda».

## La Conferenza stampa di Houphouët - Boigny

Il Ministro di Stato Houphouët-Boigny ha fatto alla stampa le seguenti dichiarazioni:

«E' escluso che un territorio che abbia votato contro la costituzione possa far parte della comunità franco-africana. Se questo territorio crede di poter assicurare un miglior avvenire ai suoi cittadini, potrà separarsi dalla Francia, ma coloro che sceglieranno l'indipendenza non dovranno farlo alla leggera. Quello che ci interessa al momento è in nostro territorio della Costa d'Avorio. Io ho pensato nelle circostanze presenti di dover lasciare al Raggruppamento Democratico Africano, ed a ciascuno dei nostri leaders la libera scelta, ma per conto nostro abbiamo scelto: "comunità"».

«Tra dieci anni — ha proseguito il Ministro — noi potremo confrontare i nostri risultati con quelli di altri territori. Ghana, per esempio, ha su di noi un certo vantaggio, ma con l'aiuto della Francia, in una stretta cooperazione, noi supereremo rapidamente questo ritardo. Come cittadino della Costa d'Avorio sono per l'unione diretta con la metropoli, come membro responsabile dell'R.D.A. sono obbligato a tener conto dei miei colleghi ed a sforzarmi di convincerli».

Il leader dell'R.D.A. ha, poi, sottolineato che nella prevista comunità vi saranno due categorie di poteri: «Noi sceglieremo gli affari comuni che dovranno permettere di assicurare le basi giuridiche della comunità franco-africana. Tra gli affari comuni sono il controllo della giustizia, l'insegnamento ed i trasporti. Per quel che riguarda la federazione africana è verosimile che certi affari interni propri di ciascuno dei territori dovranno essere devoluti a Dakar nel quadro di questa federazione primaria».

Houphouët-Boigny ha precisato, poi, che la Costa d'Avorio nelle esperienze in corso è un territorio-guida. Se

essa fallirà in quest'esperienza con ogni probabilità anche gli altri non potranno riuscire. «La Costa d'Avorio si trova di fronte all'esperienza della Liberia tentata dall'America e quella di Ghana tentata dall'Inghilterra», ha proseguito il Ministro e dopo aver insistito sulle ragioni per le quali egli è convinto che le esperienze anglo-americane in questi due territori, costruite su basi di interpenetrazione umana, siano votate all'insuccesso, ha precisato che la Costa d'Avorio preferisce tentare nella comunità un'esperienza diversa.

«L'isolamento è un lusso, e noi andiamo secondo il corso della storia. Se noi non respingiamo l'isolamento mortale, siamo votati alla miseria. L'unità africana, ha aggiunto Houphouët-Boigny, sarà meglio assicurata in una comunità dato che nessun territorio della federazione potrà apporcare un aiuto ai suoi vicini. Le entrate di ciascuno di questi territori saranno a mala pena sufficienti per coprire i rispettivi bilanci. Noi non men diciamo, noi vogliamo solo avere i mezzi che ci permetteranno di valorizzare le nostre ricchezze. Quando la scelta politica sarà fatta, cioè la comunità franco-africana, i nostri ragazzi avranno tutte le possibilità per riuscire e difendersi contro i consiglieri stranieri che instillando diffidenza vorrebbero privarci del concorso necessario al nostro sviluppo. Noi vogliamo la libertà per tutti nell'ambito di una vera democrazia e non tolleremo che degli estranei vengano a noi con intenzioni di fare abortire questa esperienza».

Da Abidjan De Gaulle si è recato a Conkry capitale della Guinea francese.

## L'offensiva del F.L.N.A.

(Continuazione della 1ª Pag.) fetto di Polizia dirige personalmente i movimenti delle squadre del servizio speciale antiterrorista, cui si sono unite praticamente tutte le forze di polizia disponibili.

Decine di retate sono state operate stamane nei diversi quartieri arabi di Parigi e nelle località periferiche ove vivono in gran numero gli algerini.

La stampa nel presentare il resoconto degli attentati sottolinea che non bisogna confondere un pugno di terroristi con la massa degli algerini che vivono onestamente del proprio lavoro. Tuttavia la polizia sta operando arresti e fermi di controllo un po' ovunque alla rinfusa, nella speranza di cogliere i responsabili di questa offensiva terroristica tra le centinaia di persone sottoposte ad interrogatorio.

Sia alla Prefettura che al Ministero degli Interni, come del resto sostiene anche la stampa, si è convinti che ci si trovi dinanzi ad una vera e propria offensiva prelettorale scatenata dai dirigenti del Fronte di Liberazione Nazionale Algerino nell'intento di fare fallire il referendum in programma per il 28 settembre e di richiamare nuovamente l'attenzione mondiale sulla lotta dei nazionalisti per l'indipendenza.

Finora comunque i responsabili degli attentati non sono stati smascherati. Non è da escludersi, infine, che la serie non sia finita e le autorità temono che abbiano a ripetersi nei giorni prossimi altre imprese del genere.

Negli ambienti della polizia regna un'inquietudine ed una angoscia ben comprensibili se si pensa che il F.L.N.A. sembra ancora una volta prendere principalmente di mira i responsabili dell'ordine pubblico. A Marsiglia le fiamme illuminano con il loro sinistro bagliore il cielo e la città e sono visibili a molti chilometri di distanza.

Il panico regna fra la popolazione. Una densa nube di fumo grava sulla città. Nella zona dell'immane rogo sono convenuti i vigili del fuoco della città, le forze dell'ordine e le truppe, che hanno provveduto a isolare Mourepiane e il porto

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## CELEBRATA A RAGAILE La Ziara di Scek Ahmed

(dal nostro corrispondente)

Si è svolta in località Ragaile, quindici chilometri da Villabruzzi, la Ziara dello Scek Ahmed alla quale hanno partecipato numerosissimi pellegrini convenuti da Mogadiscio, Mahaddei, Hauaddei, Scinlo, Dagahò ecc.

Alla Ziara hanno presenza oltre alle autorità governative, il Sindaco di Villabruzzi Calif Aliò e il Comandante la Tenenza Tenente Herzi Osman Kenedid, oltre ad esponenti dei vari partiti politici.

La Ziara è stata aperta da un discorso pronunciato dal Sindaco di Villabruzzi il quale ha rivolto parole di ringraziamento al governo per l'aiuto da questo dato affinché la celebrazione potesse svolgersi con la dovuta solennità, ed ha poi messo in evidenza come, dall'avvento del Governo Somalo la popolazione di Villabruzzi abbia migliorato le sue condizioni di vita.

Un discorso di circostanza pronunciava poi, in rappresentanza della Lega dei Giovani Somali il Signor Malak Issa. Alcune parole diceva anche il Signor Osman Mahad.

Hanno partecipato alla Ziara non meno di 6.000 persone. Abdi Idris

## Traffico interrotto sulla Chisimaio Olo Uager - Burgao

A causa di nuove forti piogge, che hanno asportato la passerella di fortuna, costruita sullo sfioratoio dello scivolo di Lak Basbusci, già precedentemente danneggiato e ricostruito in maniera speditiva onde ripristinare il transito, la pista Chisimaio-Olo Uager-Burgao è nuovamente interrotta.

Le competenti autorità hanno impartito le necessarie disposizioni perché sia ripristinato al più presto il traffico giacché la sua interruzione porterebbe grave pregiudizio a 300 operai impegnati nel taglio delle euforie per la co-

GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO PER GLI AA. EE.  
Dipartimento Commercio Interno  
Estero e Valute

### Avviso agli importatori

Si rende noto che questo Ministero, in considerazione della situazione valutaria del Territorio della Somalia, con decorrenza dalla pubblicazione del presente avviso e fino a data da stabilirsi, non potrà concedere licenze benestare all'importazione dall'estero di merci speciali (zucchero a quadretti; cemento; cotone grezzo; filati di cotone; tessuti stampati di cotone; articoli di alluminio e ferro smaltato; automezzi in genere comprese le autovetture per le quali è già stata data la quota per l'anno in corso; manufatti vari di cotone; Seta artificiale in pezza o in manufatti; Nylon; Orlon; ecc.).

Per tali merci non sarà altresì consentita l'importazione in comprivata.

Con l'occasione si rammenta che per l'avvenire non saranno concesse sanatorie di sorta.

IL MINISTRO

struzione di cassette per banane, in quanto il lavoro dovrebbe essere interrotto.

GOVERNO DELLA SOMALIA  
Ministero per gli Affari Interni

### AVVISO

Il Ministero per gli Affari Interni rende noto a quanti intendono recarsi a Lamu per la celebrazione del «Moulid» che per ottenere il visto d'ingresso necessario per raggiungere detta località dovranno farsi parte diligente presso il Consolato Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

## VITA DEI PARTITI Grande riunione L.G.S. ad Afmedù

(Dal nostro corrispondente)

Presso la locale sede della Lega dei Giovani Somali di Afmedù ha avuto luogo una grande riunione nel cui corso, tra gli altri, ha preso la parola il Signor Abdi Dahir di Hargeisa il quale ha trattato della «Grande Somalia», della religione, e questioni di politica generale del Partito.

L'oratore ribadiva il concetto che l'azione della Lega dei Giovani Somali si basa sul principio che nessun partito e nessun individuo debbono essere odiati e che i problemi debbono essere risolti costituzionalmente.

Successivamente parlava il Sultano Ali Ahmed il quale do po aver ricordato l'opera della Lega dei Giovani Somali, illustrava la procedura delle elezioni amministrative.

Prendevano quindi la parola i Consiglieri Mohamed Omar Ali, Hagi Sciaffat Hussien e Ahmed Abdi i quali tutti ricordavano la storia del partito e ne illustravano i principi.

Prima che la seduta, alla quale hanno partecipato circa 2.500 persone, fosse tolta il Segretario locale dava lettura di 80 nomi di nuovi iscritti alla sezione di Afmedù, nel corso dell'ultima seduta.

GOVERNO DELLA SOMALIA  
MINISTERO PER GLI AA. EE.  
Dipartimento Commercio Interno  
Estero e Valute

### Avviso

Si rende noto che i benefici di cui alla sanatoria pubblica sul N. 169 del Corriere della Somalia datato 1 andante e riguardante la definitiva importazione e le conseguenti immatricolazione di tutti gli automezzi (autovetture ed autocarri) entrati nel territorio della Somalia non oltre il 30 Giugno (e, potranno essere richiesti dagli interessati fino a tutto il 31 del corrente mese.

Pertanto, a datare dal 1° Settembre prossimo, per tutti gli automezzi per i quali non sarà invocato il beneficio di cui sopra entro il termine predetto, non saranno concesse ulteriori proroghe ai permessi provvisori rilasciati dagli uffici Doganali e gli automezzi stessi dovranno lasciare immediatamente il territorio della Somalia. A carico di coloro che non dovessero regolare in tempo la posizione dei propri automezzi attualmente in temporaneo permesso e non li facessero uscire immediatamente dal Territorio, saranno applicate le sanzioni previste dalle leggi in vigore.

IL MINISTRO

### ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI Un appartamento lussuoso rivolgesi Hagi Muragi & Sons Tel. 37  
FINO alle ore 10 di ogni venerdì presso il Bar Fiat e Cartoleria Porro potrete giocare all'ENALOTTO. Un sogno un'immagine nel misterioso avvicinarsi dei numeri, possono concretarsi in una rilevante vincita.

## Notiziario elettorale

### Persone nominate dai Giudici Regionali ai sensi dell'art. 80 della legge N. 15

Si ritiene utile comunicare ai lettori l'elenco delle persone nominate dai Giudici regionali, in sostituzione dei Giudici distrettuali, per gli adempimenti previsti dalla Legge 25 giugno 1958, n. 15 «Elezioni Amministrative».

I medesimi, ai sensi dell'art. 80, che qui di seguito si riporta, sono tra l'altro competenti a giudicare in seconda istanza i ricorsi presentati in ciascuno Distretto avverso iscrizioni errate od omissioni commesse nella compilazione delle liste degli elettori, così come prescrive, in particolare, l'art. 10 della Legge.

A loro spetta altresì il compito, quali Presidenti degli Uffici elettorali distrettuali, di esaminare i reclami e i ricorsi sull'andamento generale delle elezioni e di procedere alla proclamazione degli eletti nuovi Consiglieri.

Art. 80

«Qualora per effetto del Decreto Amministrativo 22 marzo 1958, n. 7, i Commissari distrettuali siano investiti della carica di Giudice distrettuale, le funzioni demandate dalla presente Legge ai Giudici distrettuali saranno esercitate da persona idonea nominata, su proposta del Prefetto, dal Giudice regionale competente per territorio con suo Decreto»

#### MIGIURTINIA

BOSASO — Rag. Sebastiano Cei

CANDALA — Sig. Mohamed Hagi Yusuf (capo stipendiato)

ALULA — Sig. Scek Uarsama Hassan (qadi)

SCUSCIUBAN — Sig. Scek Hagi Yusuf Hussien (qadi)

GARDO — Sig. Scek Osman Omar (qadi)

EIL — Sig. Said Auale Herzi (impiegato)

#### MUDUGH

GALCAIO — Sig. Abdissalam Scek Osman (maestro)

EL BUR — Sig. Osman Scek Ahmed Sultan (maestro)

DUSA MAREB — Sig. Abdurahman Mohamed Hassan (maestro)

OBBA — Sig. Pasquale Izzo (V. Direttore didattico)

#### HIRAN

BELET UEN — Dr. Valente Valenti

BULO BURT — Sig. Mohamed Ali Ahmed (aiuto medico)

#### BENADIR

MOGADISCIO — Per il Distretto di Mogadiscio non è stato necessario nominare alcuna persona ai sensi dell'art. 80 in quanto esiste già un Giudice distrettuale (Dr. Giovanni Zeppa)

MERCA — Dr. Luigi Conforti

BRAVA — Sig. Fiorenzo Secamani

AFGOI — Sig. Dante Torelli

UANLE UEN — Sig. Michele D'Addetta (insegnante)

VILLABRUZZI — Sig. Oreste Carrera (insegnante)

BALAD — Sig. Osman Ali Giama (insegnante)

ITALA — Sig. Ahmed Ali Gassim (V. Direttore didattico)

#### ALTO GIUBA

BAIDOA — Sig. Giuseppe De Muro

BARDERA — Sig. Giacinto Cataldo

BUR ACABA — Sig. Guido Rossi

LUGH FERRANDI — Sig. Benedetto Lupi

ODDUR — Sig. Mohamed Scek Abdalla

DINSOR — Sig. Nuraddin Hagi Hassan

#### BASSO GIUBA

CHISIMAIO — Sig. Abucar Mahdi Muddei

MARGHERITA — Sig. Attilio Ionta

GELIB — Sig. Ahmed Hassan Hilole

AFMEDO' — Sig. Mohamed Mohamad Hassan.

#### LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 26 agosto: Alta marea ore: 2,27-14,44.

Bassa marea ore: 8,25-21,03.

#### RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello

12.40 - Gurou

12.50 - Hello

13.00 - Giornale Radio (Somalo)

13.15 - Ritmi ballabili e canzoni

13.30 - Giornale Radio italiano

13.40 - Ritmi ballabili e canzoni

14.00 - Fine della trasmissione.

16.00 - Lettura ed interpretazione del Corano

16.15 - Hello

16.25 - Il saluti dei detenuti alle loro famiglia

16.35 - Hello

16.50 - Gabai

17.00 - Giornale Radio (Som.)

17.15 - Hello (duetto)

17.25 - Gabai

17.35 - Hello

17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)

18.00 - Fine della trasmissione.

19.30 - Recitazione del corano

19.35 - Hello

19.50 - Gurou

20.00 - Hello (duetto)

20.15 - Giornale Radio (Italiano)

20.30 - «Abbiamo trasmesso» programma gentilmente offerto dalla RAI - Radiotelevisione italiana.

21.00 - Giornale Radio (Somalo)

21.15 - Fantasia

22.00 - Fine della trasmissione

#### I CINEMA

CINEMA BENADIR «Giaguaro» con: Sabu - Chiquita - Barton MacLane

CINEMA CENTRALE «Capo d'accusa: uxoricidio» ultima visione con: Lili Palmer - Curt Jurgens cinegiornale

CINEMA EL GAB «Allo sbaraglio» prima visione Metro G. Mayer con: Van Johnson - Lane Nakano

CINEMA HADRAMUT «Le due tigri»

CINEMA HAMAR «Guerra e pace» Technicolor VistaVision con: Audrey Hepburn - Henry Fonda - Mel Ferrer - cinegiornale

Prezzi d'ingresso: PLATEA e GALERIA So. 3,50

RAGAZZI So. 2,00

CINEMA MISSIONE «Allo sbaraglio» prima visione Metro G. Mayer con: Van Johnson - Lane Nakano

SUPERCINEMA «Padri e figli» cinemascopo con: Vittorio De Sica - Marcello Mastroianni cinegiornale

**RAPIDOIL**  
la nuova pittura di rapida essiccazione sostituisce con resine sintetiche i comuni olii di lino.  
Di facile applicazione rende il 50% in più delle comuni pitture ad olio.

**RAPIDOIL**  
è un prodotto del COLORIFICIO ITALIANO «MAX MEYER» — Esclusivista per la Somalia:  
C. MARANZANA — C.P. 198

IL PIANO AFRICANO DI NASSER

Rassegna della Stampa Estera

Il serpente del razzismo

Iniziamo la pubblicazione di alcuni articoli sulla situazione politica della Somalia e di tutta l'Africa Orientale...

Questo è il primo di una serie di articoli che descrivono la lotta che si sta sviluppando per conquistare la coesistenza dell'Africa...

Il Colonnello Nasser parlando una volta ad un rappresentante del Sunday Times...

La rinascita di un'idea panafricana fra gli eredi dei Faraoni è un fatto di questo dopoguerra...

Il pegno che egli ha posto è la costituzione al Cairo di un comitato permanente di solidarietà della Conferenza afroasiatica...

Non vi è niente di nuovo in tutto ciò. Ciò che è nuovo nell'aspirazione egiziana alla guida del panafricanismo...

È stato allo scopo di raccogliere qualche idea circa i modi in cui questa lotta si svilupperà, nonché qualche cognizione sulle forze, l'attrezzatura militare e gli strattagemmi messi in atto dalle parti in presenza...

Le ragioni del Cairo per dare inizio al piano di questa regione sono chiari. Anzitutto vi è lungo tutta la costa orientale una considerevole concentrazione di armi ai quali gli egiziani si possono rivolgere come a dei fratelli della stessa fede religiosa e della stessa lingua...

da radiotonica in lingua araba.

Ma oltre agli arabi vi è una massa di altri musulmani nell'Africa Orientale. Non tanti come nella Nigeria settentrionale, questo è vero. Ma per varie ragioni essi sono più facilmente influenzabili e vi è una maggiore possibilità di infiammarli.

Vi è per esempio, l'intera nazione Somala, che ammonta a qualche cosa fra i due e i tre milioni, concentrati nel Corno dell'Africa ma sparpagliati in piccoli gruppi attraverso territori inglesi. Essi sono famosi per il loro fanatismo religioso, per il loro coraggio guerriero nonché per la capacità di intrigo. E vi sono i suahili che vivono lungo la costa e che potrebbero essere indotti a fare causa comune con gli arabi ai quali essi fanno risalire le loro origini. Vi è poi una forte frazione musulmana nell'Uganda infiltratisi originariamente provenendo da Nord, dal Sudan.

Come si può vedere dalla carta vi è un arco di influenza musulmana che racchiude Kenya settentrionale, si estende a sud fino al Tanganika fino a che, con un'ulteriore pressione, potrà chiudersi completamente.

La fede musulmana non può naturalmente essere considerata la stessa cosa della influenza politica del Cairo, come stabilendo un'equazione fra i due fenomeni. Non soltanto si può dire che l'Islamismo è una cosa infinitamente più grande della politica egiziana, ma è anche vero che i seguaci del Profeta sono raggruppati in sette, spesso con tali differenze fra di loro che non si potrebbe veramente attribuire all'Islam un'unica e generale direttiva politica.

Ciò nondimeno i propagandisti del Cairo picchiano forte sul tamburo della religione. Tutti i musulmani — essi si gridano — sono fratelli, e tutti gli europei e specialmente i funzionari inglesi — spesso indicati per nome — sono chiamati porci o cani bianchi. Al Cairo si può credere perciò che ogni neo convertito è, già per questo solo fatto, a metà strada verso l'idea che sia suo sacro dovere quello di tagliare le gole dei porci imperialisti e di marciare quindi gloriosamente con Nasser verso l'unità di un nuovo e più grande Islam.

Un terzo motivo di attrazione, sempre dal punto di vista del Cairo, è rappresentato dalla tensione che sempre più si accentua per quello che viene generalmente, anche se non correttamente, chiamato «nazionalismo». (In realtà si tratta di nazismo). Nell'Africa del Nord questo nazionalismo è esplosivo ormai in distruzione e spargimento di sangue, con porci bianchi, coltelli rossi e vittorie nere.

Al Sud il razzismo nero è ancora troppo completamente schiacciato per poter essere sfruttato. Nell'Africa Occidentale invece esso corre a briglie sciolte. Ma qui nell'est e nel centro dell'Africa, dove tre o più razze devono costruirsi un destino comune il razzismo non può essere abbattuto. Arabi, Islam, tensione: questi i sintomi dei fattori che si presentano favorevoli e che permettono di fare piani politici e anzi di iniziare la battaglia.

Io sono andata dapprima a Zanzibar, che per lungo tempo fu il centro di un antico impero che si estendeva dal Corno dell'Africa giù fino al Mozambico. Più recentemente Zanzibar è stata teatro di un tentativo di lanciare un nuovo e moderno movimento nazionalista.

Non vi è niente di segreto circa l'appoggio dato dal Cairo al Partito Nazionalista di Zanzibar. Il fondatore del Partito è colui che vi detiene la posizione più importante voleva partecipare alla conferenza afro-asiatica nel dicembre scorso: ma ciò gli fu impedito all'ultimo momento dal Governo dell'Isola la quale non appartiene giuridicamente alla Regina ma a Sua Altezza il Sul Regia ma a Sua Altezza il Sul Regia Seyyid Khalif bin Hatan Seyyid, un governante onorevole e rispettato, più che ottantenne. Nei suoi confronti il Residente Inglese agisce in qualità di consigliere e alcune funzio-

ni di Governo sono esercitate da funzionari inglesi, sempre però in suo nome.

Il Partito Nazionalista e gli obiettivi che esso si propone hanno il costante appoggio di Radio Cairo, i cui dodici potenti trasmettitori diffondono in varie lingue un flusso continuo di propaganda che può essere ascoltata chiaramente in gran parte dell'Africa Orientale, ed effettivamente essa è ascoltata in un settore piuttosto ampio, anche se con un interesse disuguale.

Nonostante che Zanzibar e l'Isola vicina di Pemba abbiano insieme una popolazione di poco più di un quarto di milione (comprendente circa 45 mila arabi contro circa 200 mila africani) i loro problemi riflettono come in un microcosmo le grandi questioni che tormentano oggi il mondo. Per anni sembrò che il serpente del razzismo potesse essere tenuto fuori da questo verde e fertile Eden dell'Oceano. Governata al vertice da funzionari inglesi disinteressati e incorruttibili, e su un piano subalterno dagli arabi che fanno le cose più alla buona, questa isola possiede gran parte della produzione mondiale di garofano, con i relativi profitti. Gli africani che lavorano a questa produzione erano finora contenti, pagati e alloggiati in modo ragionevole.

I turisti venivano in notevoli gruppi ad arricchire i commercianti indiani e arabi nella vecchia città pittoresca, in rovina e immersa nel sole. Le macchine fotografiche scattavano nel riprendere le curiose dei sambuchi, incredibilmente fotogeniche con i loro turbanti rosso-pomodoro. Questi uomini portavano indumenti e cinture che reggevano vecchi pugnali d'argento, probabilmente maneggiati un tempo da chissà quali mani disoneste. Essi riparavano le loro pesanti vele, calafatavano gli scafi e i vari accessori di legno che si erano costruiti con le loro mani. Indugiavano nelle macchie piene di roba piccante, aspettando che il monsonone si levasse dando loro la possibilità di tornare indietro verso l'India o il Golfo Persico con carichi di legname di mangrovia e di garofani dal dolce profumo.

Ma improvvisamente, a dispetto di tutto, le cose cambiarono. Campagne propagandistiche, elezioni, abusi, minacce, odii, incertezze — tutti questi malanni che una volta erano conosciuti come di origine divina, furono invece considerati un insieme di cose che avevano molto meno a che fare con il Cielo. Anche le curme dei sambuchi cominciarono ad installare sulle loro imbarcazioni dei motori Diesel e lasciarono marciare le loro vele. Zanzibar entrò nel movimento di questa metà del secolo ventesimo.

Quello che senza dubbio era stato uno sviluppo graduale venne pienamente alla luce nel 1954 quando la Associazione Araba la quale aveva lo scopo di far conoscere al Governo del Sultano le opinioni dei suoi soggetti, avanzò la richiesta di elezioni a collegio unico, a suffragio universale e come una maggioranza di rappresentanti eletti da inserire nel Consiglio Legislativo. Fino allora questo Consiglio, che ancora oggi è in maggioranza composto di funzionari, comprendeva 12 rappresentanti non ufficiali che venivano nominati per parlare in nome dei vari interessi.

Il Governo respinse queste richieste estreme ma nominò un consigliere e ne accettò i consigli finché, nel 1956, organizzò le prime elezioni di Zanzibar, con l'obiettivo di ricoprire con rappresentanti eletti sei dei dodici seggi non ufficiali. Il Partito Nazionalista fu formato proprio per opporsi a questa decisione governativa. Il suo centro animatore fu, ed è tuttora, un capace, energico ed ambizioso ex studente dell'università di Makarere in Uganda, un ex funzionario dell'agricoltura che si chiama Sheikh Ali Muhsin Barwani, appartenente ad una delle vecchie famiglie arabe dominanti. Egli è un oratore e un riformatore ardente e il suo scopo è di trasformare l'Isola in un regime pienamente democratico, dotato di autogoverno enya,

privo di ogni traccia di privilegio.

Alzando l'insegna della completa democrazia e indipendenza egli ha cercato di riunire intorno al suo partito in gran parte arabo, la maggioranza degli africani, per guidarli in avanti verso la libertà e forse un giorno (chi lo sa?) verso l'unità con gli altri Stati Arabi.

I suoi calcoli devono essere apparsi infallibili. In un tempo in cui il fervore nazionalista stava aumentando in tutta l'Africa, qui a Zanzibar un nuovo ardente piano nazionalista veniva presentato alle masse ignoranti che avevano appena ricevuto il diritto del voto, e ciò proprio da parte dei loro capi naturali e dei loro compagni musulmani. Il programma di Radio Cairo indirizzato alla Costa dell'Africa Orientale (Saut el Arab) diede al partito un appoggio completo.

Ma qualcosa andò male. I candidati del partito nazionalista ottennero circa un quarto di tutti i voti e nessun seggio. Lo stesso Sheikh Ali Muhsin fu pesantemente sconfitto da un candidato africano.

Che cosa era accaduto? Principalmente che Sheikh Ali Muhsin e i suoi seguaci avevano confuso il nazionalismo col razzismo africano. Era una ottima cosa per gli arabi presentare se stessi come i capi naturali del popolo, ma il fatto è che ancora erano in vita dei vecchi nati al tempo dello schiavismo arabo.

E gli africani non votarono per motivi politici, comunque, attraenti. Essi votarono per degli uomini, e questi uomini dovevano anzitutto essere della stessa loro razza. Il loro capo Abeid Kurume è il corpulento, gioviale capoccia dei barcaioi del porto, e riscuote la loro fiducia. In nessun caso egli può stare alla pari con Sheikh Ali Muhsin per acutezza di mente, urbanità e conoscenza del mondo: ma è un uomo dalla parola facile, sincero e soprattutto indubitabilmente, africano.

Due gruppi piuttosto incompleti e di recente formazione si riunirono poco tempo prima delle elezioni per formare l'Unione Afro-Shiraziana. (I Shirazi sono nativi di Zanzibar, africani di fede islamica; in minor parte essi sono immigrati recenti arrivati dalla terra ferma) Abeid Kurume ed i suoi colleghi di questo nuovo partito implorarono i loro aderenti a non farsi sostenitori di una corsa precipitosa verso la democrazia. E gli aderenti furono d'accordo. Probabilmente questo può essere considerato l'unico rimedio finora registrato di una maggioranza africana che ha votato in favore di un «freno».

La scandalizzata sorpresa del Partito Nazionalista era comprensibile. Fu la sfiducia degli impegni dichiarati dagli arabi e la determinazione ad essere guidati verso la terra promessa da capi della loro stessa razza, e da nessun altro, fu questa la causa di tale atteggiamento prudente. Per gli elettori africani non è la canzone che conta, ma la personalità del cantante. Se la morale di questa storia può essere che anche dei destrieri arabi puro sangue, con l'appoggio del Cairo, possono fare un capitolombolo, è bene notare che la corsa è appena cominciata. Vi sono già segni di ripresa fra i nazionalisti che hanno il vantaggio di una capacità di giudizio e in genere di un livello intellettuale superiore agli altri.

A ragione o a torto Sheikh Ali Muhsin pretende che due terzi del suo partito siano costituiti ora da africani. Egli è convinto che la capacità di espansione del suo messaggio semplice e democratico procurerà molte nuove reclute al suo partito. L'abile capo dei nazionalisti africani del Tanganika, Mr. Julius Nyerere, ha dato la sua approvazione, a quanto si dice, agli scopi politici dichiarati dallo Sheikh.

Sulla terra ferma la bandiera rossa che sventola sul vecchio Forte Portoghese a Mombasa e sugli altri palazzi ufficiali, ricorda al visitatore che il Kenya è formato non solo da una colonia ma anche da un protettorato. La cosiddetta striscia costiera del Kenya, di una lunghezza di circa

52 miglia e di una profondità di dieci, era a suo tempo una piccola parte dell'esteso impero del Sultano di Zanzibar in Africa Orientale. Fin dal 1895 questa striscia costiera è stata amministrata come Protettorato Inglese, in base a un contratto con il quale il Sultano cedeva per sempre tutti i principali diritti della sovranità, ma conservava per sé, come una specie di residuo, alcuni diritti minori che non venivano specificati.

La posizione giuridica della Inghilterra sembra quindi del tutto chiara ma i nazionalisti di Zanzibar ed i propagandisti del Cairo si sono attaccati a questo punto della conservazione da parte del Sultano di alcuni diritti residui della Sovranità per pretendere il ritorno a Zanzibar dell'intera striscia costiera. La cosa irritante in tutto ciò è che il Protettorato comprende anche Mombasa e il porto di Kalindini, con i suoi dodici profondi bacini di ancoraggio, il suo movimento attuale di tre milioni di tonnellate di mercanzia, la sua foresta di gru moderne e la sua forza lavorativa di circa dodicimila uomini. Gli arabi del Kenya, che assommano forse a 30 mila e si perdono in mezzo a circa mezzo milione di africani, non hanno alcun partito politico attivo che dia voce alle loro pretese, e il loro capo ufficiale il Liwali della Costa, Sheikh Mbarak Ali Hinawy, ha troppo la testa a posto ed è troppo realistico per farsi trascinare da visioni di resurrezione dell'Impero del Sultano Seyyid Said, cioè di quel Sultano di Oman che trasferì la sua sede a Zanzibar.

Ma anche gli arabi che tengono i piedi saldamente a terra sono attratti dall'idea di una striscia costiera semi-autonoma, nella quale i diritti delle minoranze, che gli arabi ritengono essere sempre più malfermi e insicuri, sarebbero protetti da qualche garanzia internazionale. Nel suggerire che le minoranze europee potrebbero, prima che passi molto tempo, esser contente di far uso per loro stesse di un tale asilo internazionalmente garantito, il Liwali ha tirato un colpo abile e freddo.

Il Cairo sfrutta notevolmente ai fini propagandistici la pretesa infondata che la posizione giuridica della striscia costiera sia basata su un trattato fraudolento. Ma quanto è ascoltata Radio Cairo? In una serata calda, appiccicosa e agitata dal monsonone, io mi sono addentrata nelle viuzze di Mombasa con una automobile che procedeva a lenta andatura per poter ascoltare le radio accese in tutte le piccole macaie, che erano affollate dalle curme dei sambuchi, con turbanti in testa, gente che aveva un aspetto da abitatori della caverna di Ali Ababa. C'erano anche dei lavoratori del porto forzati, neri e dalle larghe fattezze, gente proveniente dall'interno; e c'erano delle signore della città che vestivano attillati abiti inglesi d'estate. Per sfuggire al caldo soffocante degli alloggi sovraffollati, dei cittadini giacevano inerti sui fusti dei letti tirati fuori sul selciato dove i venditori ambulanti si aprivano la via, ciascuno portando un alto e lucente cono di rame dal quale, per cinque centesimi, essi dispensavano piccole tazze di caffè nero. Sopra a tutti questi rumori si sentiva il lamentoso gemito della musica orientale, che si confondeva con il rauco vociare.

È una scena più orientale che africana, ma tuttavia l'Africa predomina, molto attenta e vigilante: è come un muro sul quale delle parole siano state scritte col gesso, e quello che viene scritto può cambiare ma il muro rimane.

L'insistente gemito musicale e i discorsi trasmessi dalla radio non sono un monopolio del Cairo. Una volta era così, si può dire, ma ora un po' più di denaro è stato spremuto dalle entrate del Kenya per poter dare inizio ad una stazione radio a Mombasa, stazione che fu iniziata dal niente ad opera del Governo giusto dieci anni fa. Ora questa stazione Sauti ya Mvita, che trasmette in Wiswahili e un

anche in arabo, da sei a

otto ore al giorno, sta assumendo una certa importanza lungo tutta la costa, da Lamu a Tanga.

Sauti ya Mvita significa la «Voce della Guerra», ma non vi è niente di bellicoso nei suoi programmi e nei suoi intelligenti giovani redattori e tecnici di razza araba o africana, alcuni dei quali sono stati addestrati dalla BBC. In lingua Kiswahili infatti l'isola di Mombasa, a causa della sua lunga storia che mai ha avuto soste, è chiamata molto semplicemente «Guerra».

«La voce di Mombasa comincia col trasmettere discorsi religiosi (la religione è naturalmente l'Islam), e diffonde poi i giornali radio, musica ballabile, programmi ricreativi, cronache di avvenimenti locali, interviste con notabili, discussioni politiche, l'ora della donna in purdah (?), che è molto popolare, ed altri programmi che hanno lo scopo di interessare, divertire e istruire ogni categoria di ascoltatori.

Una specie di censimento che io ho fatto così alla buona, durante il giro serale al quale ho accennato, ha dato una proporzione di tre apparecchi-radio regolati sulla lunghezza d'onda della Sauti ya Mvita, contro uno regolato su quella del Cairo. Questo era in un'ora in cui entrambe le stazioni trasmettevano in arabo. Gli ascoltatori lungo la costa hanno la possibilità di una libera scelta dei programmi e, se scelgono la stazione locale, è perché la trovano più di loro gusto.

Gran parte della gente ascolta probabilmente tutte e due le stazioni. Qualche volta i notiziari di Radio Cairo sono infondati in modo evidente, qualche volta le notizie hanno una base di verità ma vengono semplicemente distorte: quasi sempre questi notiziari sono ingiuriosi, striduli e pieni di malanimo. Anche se gli ascoltatori vi prestano fede almeno in gran parte, due fattori tendono a soffocare la loro risponenza.

Uno è nella natura stessa del popolo. Zanzibar e la costa dell'Africa Orientale inducono, nel complesso, ad uno stato d'animo riluttante e facile. I capitani dagli occhi di falco che condussero i sambuchi dal Golfo Persico e i cammellieri dello Yemen che insieme furono i progenitori degli arabi locali rappresentano oggi una parte della tradizione, ma sono separati da generazioni e da un mondo di vita facile rispetto agli attuali abitanti della costa. Quella fierezza che accende i nervi degli uomini nei paesi secchi e aspri, tende ad afflosciarsi in questa atmosfera umida e molle.

Oltre a ciò la minoranza araba si sente insicura e tagliata fuori dal mondo arabo. Il Cairo può urlare contro i porci bianchi e contro le iene imperialiste, ma sono in realtà le masse nere che gli arabi temono. La minaccia di una maggioranza politica africana è di gran lunga più reale e pressante che non i lontani avvenimenti di Israele. Solo i nazionalisti di Zanzibar hanno afferrato questa ortica, e sono stati punti.

Per suscitare un sentimento nazionalista fra gli africani della Costa non c'è bisogno di alcuna propaganda dal Cairo o da nessun'altra parte. Quello che i propagandisti devono fare è di convincere in misura sufficiente gli africani e specialmente quelli che hanno posizioni di responsabilità, che l'Egitto e gli arabi sono i loro veri capi e amici.

Il fatto che questa non sarà una cosa facile e che abbia già avuto un colpo di arresto all'inizio, non significa che non possa essere realizzata. Vi sono due fattori di unità: tutte quelle vecchie e profonde paure e quegli odi che sono stati suscitati dal colore e diretti contro gli europei, e poi la comune fede dell'Islam. Giorno e notte i dodici trasmettitori del Cairo giocano su questi due temi principali, con mille variazioni.

ELSPETH HUXLEY (Dal «SUNDAY TIMES» del 11 maggio 1958).

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

الاشتراكات

لسنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر  
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر  
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب  
العمومية صومالي ٣٠ -

التمن ٢٠ سنتيما

# جريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة

الادارة رقم ٣٠  
التحرير رقم ٩٣  
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٢٦ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ١٠ صفر ١٣٧٨ هـ

## وصول دي غول الى افريقيا الاستوائية الفرنسية

برازيل - ٢٤ أغسطس  
وصل الجنرال دي غول الى  
برازيل واستقبل بحفاوة وبهتافات  
من طرف الأهالي . وألقى رئيس  
وزراء فرنسا كلمة في قصر  
المدون السامي أشار فيها الى  
خطة فرنسا الجديدة بالنسبة الى  
أقطارها الإفريقية وقال ان الحكومة  
الفرنسية توى أن تشكل وحدة  
مع هذه الأقطار يقوم فيها كل قطر  
بحكمه الذاتي وبادارته بينما  
يكون الدفاع والعملة والهيئة  
الدبلوماسية مشتركة بين فرنسا  
والأقطار المذكورة . وقال الجنرال:  
هذه هي خلاصة الإصلاح الكبير  
الذي يجب أن تقوم به اذا اتنا  
نثق انه من الصالح للفراد أن  
تساهموا ويجب أن توطد الروابط  
بين فرنسا وأقطارها وتستمر فرنسا  
معها الى الأمام تجاه مستقبل  
باهر .  
وأشار بعد ذلك دي غول الى  
الحالة الدولية وقال : ان بلدنا  
والأقطار الذي معه في حالة حرجة  
ويؤيد هذا الأمر ضرورة  
الانضمام . ان لدينا أسباب تجعلنا  
مقتولين اذ نملك قوة وتقدم وحياء  
وسيتسر بالوحدة أن نستغل هذه  
العناصر وأن ندافع عنها اذا قضت  
الضرورة بذلك . ان فرنسا  
فخورة لما قامت به في صالح  
الشعوب الإفريقية وانها مستعدة  
أن تواصل عملها هذا في التحضر  
وفي سبل مصلحة مشتركة  
وبشرية .  
واجتمع بعد ذلك رئيس وزراء  
فرنسا برئيس المجلس الأكبر  
لافريقيا الاستوائية الفرنسية السيد  
بوفاندا .

## وفاة رئيس وزراء جنوب افريقيا

لندن - ٢٤ أغسطس  
توفي اليوم في عاصمة جنوب  
افريقيا السيد استريج دون . وكان  
المرحوم من مؤيدي سياسة الفصل  
العنصري وعمل عند توليته  
منصب رئيس الوزراء عام ١٩٥٤  
في ابعاد السود من القوائم  
الانتخابية .

## حياة الأحزاب فرع حزب

الاحرار الصوماليين  
في كلكتيو ينضم  
الى وحدة الشباب  
الصومالي

يؤخذ من كلكتيو ان فرع  
حزب الاحرار الصوماليين انضم  
الى فرع وحدة الشباب الصومالي .  
ويفيدنا مراسلنا من وور شيخان  
في مدة لم تجاوز يوم ٣٠ يونيو

عدد من مثلى واعضاء فرع حزب  
الاحرار الصوماليين أرسلوا خطابا  
لرئيس ناحية ورشيخ وقدموا  
فيه استقالتهم وانضموا بعد ذلك  
الى فرع حزب وحدة الشباب  
الصومالي . وفيما يلي أسماءهم :  
على حاج أفرح ، محمد  
جمعالي ، محمد شيخ نور ، محمد  
محمود معلم ، عثمان محمود  
محمود مهاده على ، كلمي أسوقى ،  
محمد معلم جمعالي ، محيي الدين  
كليبي معلم ، محمد حسن أفرح ،  
محيي الدين كلمي معلم ، محمد  
حسن ، عمر محمود جمعالي ،  
محمد حسين على ، محمد ويهيلي  
هيرابي ، عمر محمد ويهيلي ، حسين  
معل ، على سوفو ، محمد كلمي ،  
عمر كلمي ، محمد حسين ،  
يوسف عيسى ، عثمان عيسى ،  
حسن محمد ويهيلي ، عمر على  
عسلي ، عثمان حاج أفرح الملقب  
جوهوري .

## المسافرون والقادمون

وصل يوم الجمعة الماضي باحدى  
طائرات الخطوط الجوية الإيطالية  
من نيروبي ٧ ركاب . وغادر  
العاصمة بنفس الطائرة الى عدن  
وخرطوم وروما ٢١ راكبا .

وصل باحدى طائرات الخطوط  
الجوية العدينية من عدن وهرجيسة  
٤ ركاب وغادر العاصمة بنفس  
الطائرة الى نيروبي ٣ ركاب .

## حكومة صوماليا

وزارة الشؤون الاقتصادية  
مصلحة التجارة الداخلية  
والخارجية والعملة

## اعلان

يعلن ان الحقوق التي جاء  
ذكرها في تدبير الغور رقم ١٦٩  
الذي نشر على جريدة «بريد  
الصومال» بتاريخ ١ أغسطس  
الجارى بشأن توريد السيارات  
ومن بينها سيارات النقل وتسجيل  
جميع السيارات التي دخلت القطر  
في مدة لم تجاوز يوم ٣٠ يونيو

## حكومة الصومال وزارة الشؤون الاقتصادية مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

## اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع بأنه اعتبارا  
بحالة العملة للقطر الصومالي  
وابتداء من نشر هذا الاعلان  
وحتى مدة ستحدد فيما بعد  
لا تستطيع هذه الوزارة أن تمنح  
اجازات لتوريد البضائع التالية :  
سكر في قطع - اسمنت -  
أقمشة طبيعية - منسوجات  
قطنية - منسوجات قطنية  
مطبوعة - منسوجات قطنية  
بضاه - أدوات من معدن  
الالومنيوم ومن حديد مطلي  
بالميناء - سيارات ومن بينها  
السيارات التي دفعت حصتها  
للسنة الجارية - مصنوعات  
قطنية مختلفة - حرير اصطناعي  
في قطع أو في أكسية - نيلون  
وأرلون الخ .  
ولن تمنح للبضائع المذكورة  
اجازة التوريد بالمقايضة .

ويذكر في هذه المناسبة  
انه لن يمنح في المستقبل أى  
عفو عام .  
الوزير

## اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد  
علق على قائمة البلدية اعلان قابل  
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على  
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمرضه  
قدمها السيد معلم عثمان عسلي  
لطلب قطعة من الارض الاميرية  
الكائنة في شارع رومولو جيسى  
بمقدشو لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا  
مساحة سطح البناء (بلازميتريا)  
الموجودة في مكتب القنى للبلدية  
وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

## الاشارة اليوم

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد  
علق على قائمة البلدية اعلان قابل  
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على  
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمرضه  
قدمها شريف نور امانكيو نور  
لطلب قطعة من الارض الاميرية  
الكائنة في شارع ليدو بمقدشو  
لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا  
مساحة سطح البناء (بلازميتريا)  
الموجودة في مكتب القنى للبلدية  
وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد  
علق على قائمة البلدية اعلان قابل  
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على  
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمرضه  
قدمتها السيدة مريم فارح  
لطلب قطعة من الارض الاميرية  
الكائنة في حى ورديقلى بمقدشو  
لاقامة البناء عليها .

يستطيع المهتمون أن ينظروا  
مساحة سطح البناء (بلازميتريا)  
الموجودة في مكتب القنى للبلدية  
وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد  
علق على قائمة البلدية اعلان قابل  
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على  
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

وتتعلق هذا الاعلان بمرضه  
قدمها السيد احمد محمود محمد  
لطلب قطعة من الارض الاميرية  
الكائنة بحى العرب بمقدشو  
لاقامة البناء عليها .  
يستطيع المهتمون أن ينظروا

## الاشارة اليوم

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد  
علق على قائمة البلدية اعلان قابل  
للمعارضة ، وسيبقى معلقا على  
نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما .

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
DIREZIONE GOVERNO 82  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» Mogadiscio Corso Vittorio Emanuele n. 35 Telefono n. 63 - Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 Semestrale So. 32  
Trimestrale So. 17 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30. PREZZO CENT. 28

## IL VIAGGIO AFRICANO DI DE GAULLE

# La Guinea ed il Senegal chiedono l'indipendenza

Il deciso discorso di Sekou Toure all'Assemblea Territoriale della Guinea - A Dakar il Generale De Gaulle è stato accolto dalle grida viva l'indipendenza e da una pioggia di manifestini inneggianti alla libertà del Senegal

Dakar, 26.  
E' in un clima del tutto differente da quello di Tananarive e Abidjan che il Gen. De Gaulle è giunto stamattina a Dakar.

Lungo tutti i sobborghi della città che dista 17 chilometri dall'aeroporto, una moltitudine di volantini è stata lanciata sul corteo ufficiale mentre i cittadini gridavano «Viva l'indipendenza».

I manifestini di colore giallo, erano stati redatti dall'Unione Progressista Senegalese (Sezione del Partito Raggruppamento Africano) In essi era scritto: Indipendenza, Nazione federale africana, Confederazione multinazionale con la Francia e una parola in dialetto locale «Diots'rev» che significa «Padrone in casa sua».

A mano mano che il corteo si avvicinava alla città la folla ai margini della strada si faceva sempre più fitta e numerose bandiere gialle venivano sventolate, mentre dei giovani lanciavano dei volantini gialli sulla macchina nella quale si trovava il Gen. De Gaulle.

Il Partito Africano dell'Indipendenza aveva fatto distribuire manifesti in cui era rappresentato il Continente africano in rosso con in angolo la stella nera a cinque punte.

E' annunciata intanto una conferenza stampa dei partiti politici senegalesi, mentre l'Unione territoriale dei sindacati del Senegal ha fatto diffondere un comunicato nel quale è detto che i membri della commissione amministrativa respingono categoricamente il progetto di costituzione poiché esso non soddisfa in alcun modo le aspirazioni nazionali e mette in pericolo la libertà democratiche.

Dal canto suo il Raggruppamento Franco Africano composto da cittadini francesi originari del Senegal, ha lanciato un S.O.S. a tutti gli elementi patrioti bianchi e neri raccolti sotto la bandiera tricolore per creare una comunità prospera e giusta che diverrà fraterna e durevole.

E' intanto vivissima l'attesa per il discorso che il Gen. De Gaulle dovrà fare.

Durante la sua breve sosta a Conakry il Gen. De Gaulle ha pronunciato all'Assemblea Territoriale della Guinea un discorso in cui dopo aver ringraziato per le accoglienze ha detto: «Ho ascoltato con la più grande attenzione le parole che sono state pronunciate qui e che mi sembra abbiano chiesto che il Gen. De Gaulle, Capo della Francia, dica qui quanto è necessario per precisare le cose che debbono essere precisate. Noi crediamo, e lo ho provato quando è stato necessario, che i popoli africani hanno già fatto appello alla loro libera determinazione. Io credo oggi che quella non è stata che una tappa, che essi continueranno la loro evoluzione e non sono io, non è la Francia che contesterà mai».

mo, gli uni e gli altri dar vita insieme, per una durata che io non determino, ad una comunità che cercherà di sviluppare parti sotto ogni punto di vista, economico, sociale, morale e culturale, e che se sarà necessario, sarà in grado di difendere le libertà comuni contro coloro che verranno attaccarle».

«Questa comunità, egli ha proseguito, la Francia la propone ma nessuno è tenuto ad aderirvi. Si parla di indipendenza. Io dico qui più forte ancora che altrove, che l'indipendenza è a disposizione della Guinea. Essa potrà averla il 28 settembre dicendo no alle proposte che le vengono fatte e, in questo caso, io garantisco che la metropoli non porrà ostacoli. La Francia tirerà le sue conseguenze ma non porrà ostacoli e il vostro Territorio potrà, come lo vorrà e nelle condizioni che vorrà, seguire la strada che desidera. Se la Guinea risponderà sì vorrà dire che essa liberamente e spontaneamente accetta la comunità che le viene proposta e se la Francia dal canto suo, dirà sì, perché è necessario che anche

## Il discorso di Sekou Toure

Il Generale De Gaulle con il suo discorso ha risposto a quanto aveva detto il Presidente del Consiglio della Guinea Sekou Toure, il quale aveva annunciato che il Territorio, «voterà in favore della costituzione se il diritto all'indipendenza e l'uguaglianza dei popoli associati figureranno nel testo».

Sekou Toure, ha d'altra parte espresso le sue più grandi riserve in merito ai poteri che saranno devoluti alla comunità.

«Noi preferiamo, ha detto tra l'altro il leader del P.R.A., la povertà nella libertà alla ricchezza nella schiavitù. Noi dobbiamo conoscere le esigenze delle nostre popolazioni per ricercare le vie migliori per la loro totale emancipazione. Le nostre esigenze debbono essere ben conosciute per essere discusse. Noi non rinunceremo in alcun modo e giammai al nostro legittimo diritto all'indipendenza. Noi saremo cittadini di questo Stato africano e membri della comunità franco-africana. Questo bisogno di uguaglianza e giustizia noi lo abbiamo in noi in quanto siamo stati sottoposti all'ingiustizia e all'ineguaglianza. Noi abbiamo un prevalente ed indiscutibile bisogno: quello della nostra dignità, e non vi è dignità senza libertà».

Sekou Toure ha poi insistito sulla necessità di procedere alla «decolonizzazione dell'Africa», e a questo proposito ha detto: «A causa dei progressi attuali della decolonizzazione nel mondo, noi affermiamo che la forza militare non può più preservare gli interessi e il prestigio di una metropoli».

Peraltro nel corso della sua allocuzione, il Presidente del Consiglio di Governo della Guinea ha sottolineato di essere disposta ad accettare volontariamente alcune rinunce di sovranità a vantaggio di un insieme più vasto. «Noi siamo, egli ha detto, cittadini africani, membri della comunità franco-africana. Noi inten-

essa lo dica, allora i territori d'Africa e la metropoli potranno fare insieme questa nuova opera che sorgerà dallo sforzo degli uni e degli altri per gli uomini che la abitano».

Dopo aver detto che la Francia certamente non rifiuterà il suo appoggio malgrado i gravami che dovrà sopportare, il Generale ha concluso che ci saranno molti ostacoli da superare quali la miseria, le passioni, i pregiudizi. «Ma questi ostacoli - ha detto il Presidente del Consiglio francese - io credo che noi li supereremo ed è in questo spirito che io sono venuto a parlarvi in questa assemblea e l'ho fatto con fiducia, perché in definitiva, io credo nell'avvenire del genere umano e credo che sia necessario che gli uomini liberi si costituiscano in comunità per essere capaci di tirare dalla terra e dalla patria ciò che è necessario affinché l'umanità sia migliore e più felice. E io credo inoltre che sia necessario far ciò nel dare l'esempio al mondo intero che se noi ci disperdiamo, tutto ciò che vi è al mondo di imperia-

## Denunciato dal Sudan l'accordo anglo-egiziano sulle acque del Nilo

Il Cairo, 26.  
Il Sudan ha denunciato il trattato anglo-egiziano del '29 per l'Agreement sulle acque del Nilo, in un memorandum indirizzato alla Repubblica Araba Unita la settimana scorsa e reso pubblico oggi.

Il memorandum sudanese dice che l'Agreement del 1929 era stato concluso tra la Gran Bretagna e l'Egitto, quale parte di una transazione politica che non teneva in nessun conto gli interessi del Sudan. Il memorandum precisa anche che il Sudan non ha mai riconosciuto questo Agreement e non lo considera valido. Comunque il Sudan invita l'FAU ad intavolare immediati negoziati sulla distribuzione delle acque del Nilo nell'interesse delle due nazioni.

Il memorandum sudanese è stato reso noto in risposta ad una protesta della Repubblica Araba Unita del luglio scorso contro pretese violazioni del Sudan dell'Agreement del 1929.

## Distensione nel mondo arabo

BEIRUT 26.  
La stampa libanese riporta oggi una notizia diffusa dall'agenzia Medio Oriente, secondo la quale il

## Il Sudan francese collaborerà con la C.C.T.A.

Damako, 25.  
Proseguendo nella sua missione informativa nell'Africa Nera, il Signor Claude Cheysson, Segretario Generale della C.C.T.A., è giunto nel Sudan francese.

Il Signor Cheysson ha esposto a Bamako, davanti ai membri del Consiglio di Governo, le funzioni della C.C.T.A. che è essenzialmente quella di stabilire relazioni dirette sul piano dell'assistenza tecnica e scientifica tra i diversi Paesi dell'Africa.

In seguito a tale esposizione il Consiglio di Governo ha dato il suo consenso al delegato della C.C.T.A. affinché una stretta collaborazione con tale organismo premetta un fruttuoso scambio di informazioni con i Paesi vicini.

## LA TENSIONE NELLO STRETTO DI FORMOSA

# Cinquemila colpi di cannone sparati ieri su Quemoy

Le Forze navali americane nelle Filippine in stato d'allarme - Affondato un mezzo da sbarco cino-nazionalista

San Francisco, 26.  
La minaccia cino-comunista grava sia su Quemoy che su Matsu.

La prima isola, infatti è stata oggetto oggi di un violento cannoneggiamento, nel corso del quale sono stati sparati oltre cinquemila colpi.

La seconda isola potrebbe essere l'obiettivo di uno sbarco o per lo meno di un bombardamento da parte di unità della flotta cino-comunista che le si stanno dirigendo contro.

Frattanto a Taipei, il comandante della tredicesima forza aerea statunitense mag-

ALL'INIZIO DELLA SUA MISSIONE NEL M. O.

# HAMMARSKJOELD CHIEDE di incontrarsi con Fanfani

Il desiderio è stato espresso dal Segretario Generale dell'ONU durante una breve sosta a Roma - L'incontro dovrebbe aver luogo sabato

Roma, 26.  
Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Dag Hammarskjöld è giunto questo pomeriggio a Roma proveniente da Parigi.

Hammarskjöld è in viaggio per Amman prima tappa della sua missione nel Medio Oriente effettuata per specifico incarico dell'Assemblea Generale.

Hammarskjöld ha espresso

il desiderio di incontrarsi con il Presidente del Consiglio Fanfani sabato prossimo, quando transiterà nuovamente per Roma per uno scambio di vedute sulla situazione mediorientale.

Il Segretario Generale dell'ONU ha espresso tale desiderio, conversando con il Vice Capo del Cerimonia e del Ministero degli Esteri, Aloisi, che si era recato a salutarlo all'aeroporto.

Hammarskjöld è giunto stamattina a Beirut.

Domattina egli proseguirà per Amman.

All'aeroporto di Khalde è stato accolto dal comando del corpo degli osservatori delle Nazioni Unite. Il percorso dall'aeroporto alla capitale libanese era sorvegliato da marine rinforzati da vari carri armati.

Da Mosca si apprende che in risposta ad un promemoria italiano del 10 agosto, l'URSS ha inviato oggi al governo di Roma una nota sull'uso dei porti e degli aeroporti italiani in occasione del trasferimento nel Medio Oriente delle forze anglo-americane.

Il documento sovietico, di cui la TASS ha dato notizia stasera, attribuisce all'Italia la grave responsabilità di appoggiare l'intervento militare statunitense e britannico in Giordania e nel Libano.

Nel promemoria del 10 agosto - afferma l'URSS - il governo italiano ammette il suo aiuto a tale intervento il quale non sarebbe così pacifico come afferma la nota italiana.

La nota sovietica riassunta dalla TASS, non è ancora pervenuta a Palazzo Chigi.

Negli ambienti competenti italiani, si osserva, se le frasi citate dalla Tass, sono esatte, l'URSS continua a sostenere la tesi che un'aggressione è stata compiuta in Medio Oriente. Tale affermazione, che già la nota italiana del 10 agosto aveva respinto, è tanto più sorprendente dopo l'approvazione all'unanimità della sessione speciale dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite della risoluzione presentata da dieci stati arabi, in cui non viene menzionato alcun atto di aggressione.

Da parte italiana non si può quindi che ribadire l'opinione già espressa circa il poco conto che l'Unione Sovietica sembra fare del giudizio delle Nazioni Unite, ciò che è in pieno contrasto anche con il voto favorevole dato sia pure «oborto collo» alla medesima risoluzione dal capo della delegazione sovietica all'Assemblea Straordinaria.

## Non subito il ritiro delle forze inglesi dalla Giordania

LONDRA 26.  
Nessuna data è stata sino a questo momento fissata per il ritiro delle truppe britanniche dalla Giordania. Lo ha dichiarato oggi un portavoce del Foreign Office, il quale ha precisato che prima di fissare una scadenza precisa il governo di Londra attende i risultati della missione che il Segretario Generale dell'ONU si accinge a compiere nel medio oriente.

giore generale Thomas Moorman si è incontrato oggi col comandante della settima flotta, vice ammiraglio Wallace Beakley. Il colloquio viene messo in relazione con le misure precauzionali prese dalle forze statunitensi nello stretto di Formosa.

Le monovre combinate cino-americane restano in programma per la prossima settimana a sud di Formosa. Ad esse - a quanto si annuncia da Tokio - prenderanno parte unità aeree statunitensi dislocate in Giappone.

A queste serie di misure, si uniscono da parte statunitensi consigli di moderazione ai cino-nazionalisti, perché evitino di dare ai cino-comunisti il pretesto di doversi difendere da un attacco. Non si ritiene comunque che la situazione sia destinata a precipitare.

E' probabile, invece, che l'obiettivo dei cino-comunisti sia soltanto quello di «mantenere calda» la tensione con Formosa e vivo il motivo dell'ingerenza statunitense negli affari asiatici e della inconsistenza del regime di Chiang Kai Snek senza l'appoggio militare degli USA.

Si apprende dalla capitale delle Filippine che le forze navali americane di stanza in quelle isole sono state messe in stato di allarme a seguito del persistere della tensione nella regione di Formosa. La notizia è ufficiale e proviene da un portavoce della marina degli Stati Uniti.

Da Taipei, intanto, si apprende che una nave da carico convertita in mezzo da sbarco è stata affondata al largo di Quemoy da una torpediera comunista. Dei quarantotto membri cino-nazionalisti dello equipaggio, trentotto sono stati ripescati e dieci risultano mancanti. Non si hanno notizie in merito alla fine dei soldati feriti dal tiro delle batterie comuniste sull'isola di Quemoy che componevano il carico della nave affondata.

Radio Pechino, dal canto suo, annuncia che è stato abbattuto al di sopra del distretto di Fou un caccia a reazione della Cina-azionalista. Lo apparecchio - precisa sempre radio Pechino - faceva parte di un gruppo di ottantasei aerei a reazione venuti a sorvolare la regione di Tching-Tcheou «a scopo provocatorio».

## La Nigeria prepara i suoi piloti

Lagos, 26.  
Il Ministro federale delle Comunicazioni e dell'Aviazione della Nigeria, il Capo S. L. A. Kintola, si recherà nel Canada e negli Stati Uniti per mettere a punto i problemi relativi alla creazione di clubs aerei e di una scuola aviatoria per gli allievi piloti nigeriani.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## DA MOGADISCIO A GELIB

### Il Ministro per gli AA. II. è passato attraverso l'entusiasmo popolare

La sosta a Maringubai, ad Erile ed a Mudun - Il discorso pronunciato a Gelib

(Dal nostro corrispondente)

Come noto, il Ministro per gli Affari Interni, on. Hagi Mussa Bogor, ha iniziato un ampio giro che lo porterà a visitare la Regione del Basso Giuba.

Partito da Mogadiscio, con il suo seguito, il Ministro ha fatto una prima sosta a Maringubai dove era ad attenderlo il Commissario Distrettuale di Brava oltre a tutta la popolazione del centro che tributava al Ministro un'entusiastica manifestazione, mentre gli anziani rendevano il loro omaggio al rappresentante del Governo.

Il Ministro per gli Affari Interni visitava il paese e si intratteneva nella nuova scuola e, quindi, rivolgeva alcune parole alla popolazione alla quale porgeva il saluto del Presidente dell'Assemblea Legislativa, del Primo Ministro e del Governo tutto.

L'on. Hagi Mussa Bogor si congratulava poi per quanto aveva avuto modo di vedere e soprattutto per il rapido sviluppo del paese e prometteva il suo personale interessamento per venire incontro alle necessità della popolazione soprattutto per la richiesta istituzione di un' infermeria.

Da Maringubai il Ministro si portava ad Erile dove sostava pochi minuti per rispondere al saluto della popolazione appositamente radunata e proseguiva, poi, per Mudun ove era ad attenderlo il Vice Presidente dell'Assemblea Legislativa on. Hagi Omar Scego, oltre al Prefetto della Regione del Basso Giuba e ad una nutrita rappresentanza della popolazione di Brava.

Un picchetto armato delle Forze di Polizia rendeva gli onori militari.

L'on. Hagi Mussa Bogor si è intrattenuto in lunga e cordiale conversazione con i Capi ed i Notabili di Brava promet-

tendo una visita alla loro città nel viaggio di ritorno dal Basso Giuba.

Raffaele Ibrahim

(Dal nostro corrispondente)

Alle ore 17 di lunedì il Ministro per gli Affari Interni, accompagnato dal Prefetto del Basso Giuba e dal suo seguito, giungeva a Gelib festante che lo attendeva tutta lungo la strada di accesso al centro di abitato per tributargli un'indimenticabile dimostrazione.

Dopo aver ricevuto il saluto delle locali autorità, degli esponenti politici e religiosi e delle comunità minori, il Ministro saliva su di un podio appositamente apprestato per rivolgere agli astanti — una vera e propria folla — un discorso in cui esponeva la complessa attività svolta dal Governo e quella fino ad oggi e quelle opere che è proteso a realizzare.

«La Somalia, ha fra l'altro detto il Ministro, è uno stato fortunato poiché, in confronto ad altri Paesi che stanno duramente lottando per averla, presto avrà la sua indipendenza senza aver dovuto subire eccessivi sacrifici, e di questo fat-

to tutti i Somali dovranno rivolgere un solenne ringraziamento a Dio».

«Il Governo — ha detto ancora l'on. Hagi Mussa Bogor — ha operato sempre per il bene della Somalia e dei Somali ed a questo fine intende ancora dedicare le sue forze perché sa di essere nel giusto, e se errori ci sono, essi saranno sanati nell'avvenire con l'esperienza acquisita».

Il Ministro terminava il suo discorso, che è stato sottolineato da ripetuti applausi, dicendosi pronto ad ascoltare i desideri della popolazione e ad esaudirli nei limiti del possibile.

Parlavano successivamente il Prefetto della Regione del Basso Giuba ed il Deputato Hussein Omar il quale ha illustrato il progresso raggiunto dalla regione per opera del Governo. Chiudeva chiedendo un maggior interessamento da parte degli organi centrali per lo sviluppo agricolo della zona più fertile della Somalia.

A sera Gelib è apparsa tutta illuminata mentre la popolazione organizzava, in onore dell'illustre ospite, festeggiamenti e fantasie tradizionali.

D. D.

## SULLA AFGOI - MOGADISCIO

### 9 feriti per il ribaltamento di un autocarro

Giorni or sono l'autocarro FIAT 634, targato Somalia 125, con rimorchio, pilotato dal venticinquenne Abdi Farah Mohamed e di proprietà di Salah Giama Garsce, mentre proveniente da Baidoa viaggiava alla volta di Mogadiscio, giunto all'altezza del chilometro 14 della rotabile Afgoi - Mogadiscio, mentre sorpassava, in curva, un autocarro fermo usciva di strada e si ribaltava.

Nell'occorrenza la passeggera Habiba Ghedi Barre di anni 40 riportava gravi ferite per cui, ricoverata all'Ospedale De Martino, veniva giudicata guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Anche altri 3 passeggeri riportavano ferite, fortunatamente di lieve entità, per cui, dopo medicati al pronto soccorso, potevano raggiungere i rispettivi domicili.

L'autocarro oltre a 20 passeggeri portava 25 quintali di grano.

Sono in corso accertamenti per stabilire i motivi della disgrazia.

### Incendio a Dusa Mareb

(Dal nostro corrispondente)

Per causa accidentale, dovuta probabilmente alla solita distrazione, si sviluppava un incendio a Dusa Mareb, quando il fuoco attaccava la parete di ramaglie della cucina di Auale Mohamed Hassan.

Il pronto intervento delle Forze di Polizia, nonché la collaborazione degli ilalo e quella volontaria della cittadinanza, servivano a domare il fuo-

co e ad evitare che esso attaccasse le abitazioni circostanti.

Nessun danno alle persone, lievi i danni materiali.

MOHAMED AHMED

### Movimento aerea - portuale

Con l'Adenayr da Nairobi è giunto un passeggero. Con lo stesso aereo uno ne è partito per Aden.

Con la m/n «Artemis» per Mombasa è partito un passeggero.

Dalla m/n «Eritrea», proveniente dall'Italia sono sbarcati 4 passeggeri.

### IL TEMPO

Temperatura massima	C. 29,0
Temperatura minima	C. 22,4
Vento prevalente	Km/ora 12,2
Umidità relativa media	74%
Radiazione solare massima	12,2
Pioggia	mm. 3,0
Belet Uen	
Uebi Scebell	m. 1,80
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,10

## CINEMA HAMAR

OGGI

Un film dedicato a chi ha moglie, a chi ha marito, e a chi non ha nessuno dei due...

### E' necessaria la luna di miele?

Con Diana DORS - D. TOMLISON - B. COLLEANO

Cinegiornale

DALLA TERRA ACQUA PER LA TERRA

### Inaugurato un nuovo pozzo a Seidero

(Dal nostro Corrispondente)

Alcuni giorni fa è stato inaugurato a Seidero, nella circoscrizione del distretto di Baidoa, un nuovo pozzo fatto scavare a cura del Governo.

Il pozzo, che è profondo 28 metri, ha una capacità di 15 mila litri orari d'acqua.

All'inaugurazione hanno assistito il Commissario Distrettuale di Baidoa Signor Ahmed Mohamed Giorgio, il Comandante la Compagnia Mobile Cap. Mohamed Ali Mire, il Comandante la Divisione dell'Alto Giuba Ten. Abdullahi Yusuf, Capi, Notabili ed Ulema della zona, nonché i rappresentanti dei partiti politici e numerosissima popolazione.

Il Commissario Distrettuale, dopo aver tagliato il nastro inaugurale, pronunciava un breve discorso in cui, tra l'altro, illustrava gli sforzi del Governo in ordine al progresso economico e sociale del Paese sottolineando, per altro, come questi sforzi potranno dare buoni frutti solo grazie alla buona volontà ed alla stretta collaborazione della popolazione.

Un discorso di circostanza pronunciava anche il rappresentante della Lega dei Giovani Somali, Signor Robo Issak, il quale diceva, in sostanza, che un popolo può progredire solo se è unito e fiducioso nell'opera del suo Governo.

I rappresentanti della popolazione, a loro volta, prendevano la parola per esprimere la riconoscenza del popolo per la nuova opera dalla quale tutti potranno trarre grande vantaggio.

Ali Hassan Roble

### Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia Ente Diritto Pubblico AVVISO

E' istituito un corso libero di lingua francese presso questo Istituto.

Le iscrizioni sono aperte fino al 10 settembre avvertendo che gli studenti dell'Istituto hanno diritto all'iscrizione gratuita.

Ogni altra persona in possesso di titolo di una delle scuole secondarie superiori della Somalia sarà ammessa previo pagamento della tassa di So. 20.

Alla fine del corso sarà rilasciato un certificato di frequenza.

### AVVISI

#### ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Loche Giovanni Maria per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio lungo una pista per Uar Seek.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e ri-

marrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Hagi Adalla Omar per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Villaggio Arabo.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Hassan Gurei per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Antonio Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario ed el Demanio.

### GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO PER GLI AA. EE. Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

#### Avviso

Si rende noto che i benefici di cui alla sanatoria pubblica sul N. 169 del Corriere della Somalia datato 1 andante e riguardante la definitiva importazione e le conseguenti immatricolazione di tutti gli automezzi (autovetture ed autocarri) entrati nel territorio della Somalia non oltre il 30 Giugno c.a. potranno essere richiesti dagli interessati fino a tutto il 31 del corrente mese.

Pertanto, a datore dal 1° Settembre prossimo, per tutti gli automezzi per i quali non sarà invocato il beneficio di cui sopra entro il termine predetto, non saranno concesse ulteriori proroghe ai permessi provvisori rilasciati dagli uffici Doganali e gli automezzi stessi dovranno lasciare immediatamente il territorio della Somalia.

A carico di coloro che non dovessero regolare in tempo la posizione dei propri automezzi attualmente in temporaneo permesso e non li facessero uscire immediatamente dal Territorio, saranno applicate le sanzioni previste dalle leggi in vigore.

IL MINISTRO

### GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni

#### AVVISO

Il Ministero per gli Affari Interni rende noto a quanti intendono recarsi a Lamu per la celebrazione del «Moulid» che per ottenere il visto d'ingresso necessario per raggiungere detta località dovranno farsi parte diligente presso il Consolato Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

#### LE MAREE DI OGGI

MAREE del giorno 27 agosto: Alta marea ore: 3,16-15,29. Bassa marea ore: 9,14-21,44.

#### I FIUMI

All'idrometro di Belet Uen l'Uebi Scebell segnava ieri metri due centimetri 50.

### Notiziario elettorale

Nella eventualità che qualche partito non abbia avuto la possibilità di esibire, all'atto della presentazione al Commissario distrettuale della lista dei candidati, una o più accettazioni di candidatura, e che abbia comunque presentato nel termine prescritto la lista stessa, se pure non completa, ha diritto di ottenere dal Commissario un termine non superiore ai cinque giorni per la regolarizzazione ed il completamento della lista.

Quanto sopra ai sensi dell'art. 27 della Legge.

L'accettazione può risultare anche da una semplice lettera, da un telegramma o da qualsiasi altro documento.

Il divieto stabilito dal n. 4 dell'art. 18 della Legge elettorale ha carattere di assoluta eccezionalità. E' perciò cosa logica interpretarlo nel suo significato più ristretto. Ispirandosi a tale concetto viene prescritto che gli impiegati giornalieri anche se dipendenti dagli Uffici regionali e distrettuali in cui hanno sede i Municipi possono essere ammessi come candidati.

### RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Musica a richiesta
- 13.30 - Giornale Radio italiano
- 13.30 - Musica a richiesta
- 14.00 - Fine della trasmissione.

- 16.00 - Recitazione del corano
- 16.15 - Hello
- 16.15 - Nozioni di istituzioni islamiche
- 16.25 - Gabai
- 16.35 - Hello
- 16.45 - Gabai con musica
- 17.00 - Giornale Radio (Som)
- 17.15 - Hello (duetto)
- 17.25 - Gabai
- 17.35 - Hello
- 17.45 - Giornale Radio (Dialeto Alto Giuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione.

- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

### I CINEMA

- CINEMA BENADIR «Caccia ai diavoli» con: Belinda Lee - Ronald Lewis
- CINEMA CENTRALE «Lord Brummel» Technicolor ultima visione con: Stewart Granger - Elizabeth Taylor - cinegiornale
- CINEMA EL GAB «Senza catene» Warner Bros con: Elroy Hirsch - Barbara Hale
- CINEMA HADRAMUT «I tre soldati»
- CINEMA HAMAR «E' necessaria la luna di miele» prima visione con: Diana Dors - David Tomlison - Bonar Colleano - cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Sentieri selvaggi» Warnercolor con: John Wayne - Jeffrey Hunter
- SUPERCINEMA «5ª squadriglia Hurricanes» prima visione con: Jack Hawkins - Michael Denison - Dulcie Gray - cinegiornale

## SUPERCINEMA

OGGI

Una storia vera che esalta e glorifica gli eroi del cielo.

### 5ª squadriglia Hurricanes

Con: Jack HAWKINS - Michael DENISON - Dulcie GRAY.

— CINEGIORNALE —

### GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO PER GLI AA. EE. Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

#### Avviso agli importatori

Si rende noto che questo Ministero, in considerazione della situazione valutaria del Territorio della Somalia, con decorrenza dalla pubblicazione del presente avviso e fino a data da stabilirsi, non potrà concedere licenze benestare all'importazione dall'estero di merci speciali (zucchero a quadretti; cemento; cotone grezzo; filati di cotone; tessuti stampati di cotone; tessuti bianchi di cotone; articoli di alluminio o ferro smaltato; automezzi in genere comprese le autovetture per le quali è già stata data la quota per l'anno in corso; manufatti vari di cotone; Seta artificiale in pezze o in manufatti; Nylon; Orlon; ecc.).

Per tali merci non sarà altresì consentita l'importazione in comprivata.

Con l'occasione si rammenta che per l'avvenire non saranno concesse sanatorie di sorta.

IL MINISTRO

# IL PIANO DI NASSER PER L'AFRICA

Rassegna della Stampa Estera

# La gentile voce dell'odio

In questo secondo della serie di articoli che presentano gli sviluppi della lotta per il predominio dell'Africa Orientale, la signorina Elspeth Huxley riferisce su un viaggio da essa fatto in Somalia per il «SUNDAY TIMES».

Quando i sultani di Oman governavano l'Africa Orientale da Zanzibar, il loro porto più settentrionale era Mogadiscio, proprio a sud del Corno dell'Africa. In seguito Mogadiscio divenne italiana. Al giorno d'oggi essa è la capitale del più recente degli stati africani indipendenti — così recente, in effetti, che esso non avrà la completa indipendenza fino al 1960.

Comunque, esso si trova ora a 9/10 della strada che porta alla meta finale. Dal giugno 1956 la Somalia è stata governata da un Governo di sei ministri indigeni e da una assemblea di 60 deputati eletti, più altri 10 che sono stati nominati. Tutti i deputati eletti sono somali.

Gli italiani, ai quali nel '50 fu concesso dalle Nazioni Unite il mandato fiduciario su questa loro ex colonia, per dieci anni, si sono ritirati in secondo piano e si mantengono nettamente al di fuori della vita politica del Territorio. Un paio di miglia fuori della città, dove le abitazioni cedono il posto alla sabbia accecante delle dune, sventola la bandiera bianca e blu delle Nazioni Unite; è questa la sede di un Consiglio Consultivo che comprende un rappresentante filippino, uno colombiano ed uno egiziano, con un segretario capeggiato da un canadese. Questo Consiglio Consultivo segue attentamente gli affari del Paese.

Chi, dopo il 1960, riuscirà ad affermare la propria influenza sul Corno dell'Africa? Non è un segreto per nessuno che l'Egitto vorrebbe farlo. Se il colonnello Nasser riuscisse effettivamente ad attirare nel suo campo sia il popolo somalo, che si trova sparpagliato fra il Mar Rosso e l'Oceano Indiano e sia i sudanesi di lingua araba, allora la tenaglia così formata riassorbirebbe una forte «presa» sull'Etiopia, sull'Uganda e sul Kenya.

## La quinta colonna

Oltre a ciò i somali stessi vivono già in una parte del Kenya: essi sono una razza forte e che sente profondamente i vincoli del sangue. Se Nasser potesse far breccia fra gli uomini di Mogadiscio, egli riuscirebbe con ciò a piazzare fortunosamente, e in profondità, una forte quinta colonna proprio in mezzo al blocco dei territori governati dall'Inghilterra, vale a dire in una fascia che si estende dagli altipiani etiopici verso sud, fino ai confini dell'Unione del Sudafrica.

Ed è così che una forte e spesso violenta propaganda anticoccidentale — che sempre distorce fatti reali — si irradia giornalmente da Radio Cairo, sia in arabo che in somalo.

Per sentire questa propaganda basta passeggiare dopo il tramonto attraverso il quartiere somalo di Mogadiscio fra le casupole di fango e con i tetti di latte, strettamente ammassate l'una all'altra, fra le capre e i ragazzini, in mezzo ai carretti costruiti con vecchie assi d'automobile e trainati da asini, carretti che portano preziosi carichi d'acqua tratta dai pozzi scavati nella roccia corallina. Le strade oscure e sabbiose sono fiancheggiate da piccoli caffè affollati da uomini magri e dalle ossa sottili (non vi si trova mai una donna) che siedono bevendo drings leggeri o caffè, e parlando, parlando, parlando fra di loro mentre un incessante suono di radio si fa sentire sullo sfondo.

Questi accaniti conversatori appartengono principalmente all'intelligenza. Gli «evolutes» somali cioè che hanno abbandonato le distese nomadi dei loro compagni di tribù possessori di cammelli, per scegliere gli stimoli e insieme lo squallore della città. Essi sono nettamente una minoranza. I somali, nella proporzione di 4 su cinque rimangono a tutt'oggi nomadi e vivono in capanne che sono come dei grossi funicelli, e sono fatte di stuoie e pelli. Essi si nutrono del latte di cammella e di poco altro,

e seguono le loro mandrie e greggi da pozzo a pozzo. La Somalia arriverà all'indipendenza avendo ancora la sua lingua nazionale non scritta. Sulla carta, l'italiano è la lingua ufficiale. Forse appena un decimo della popolazione somala può considerarsi semi-istruita. Il deficit è di circa 3 milioni di sterline in un bilancio che complessivamente ammonta di 6 milioni di sterline. E l'esperienza della direzione di un paese democratico sarà, per il 1960, di soli quattro anni.

Considerato tutto ciò non dovrebbe poter dire che questo arduo esperimento democratico si presenti promettente, ma a Mogadiscio la fiducia nel risultato finale è molto elevata, almeno fra i somali.

## Ben addottrinati

Circa 180 studenti somali sono al Cairo, a spese dell'Egitto, più altri cento che provengono dal Somaliland Inglese. Tutti costoro vanno considerati come leaders potenziali che ritorneranno a casa per addottrinati. L'«addottrinamento» dalla parte opposta (cioè inglese) sembra limitato per ora a una unica borsa di studio inglese, della durata di 6 mesi, di volta in volta.

Non che i Ministri della Somalia, che sono uomini sinceri, patriottici, e forti lavoratori, possano accontentarsi di starsene seduti in attesa, sfruttare il contrasto fra l'Egitto e l'Occidente e lasciare che il migliore offerente paghi il conto. Essi sono decisi invece a rendere onorevole il nome della Somalia fra le Nazioni del mondo, ma hanno bisogno di tempo e di aiuto, specialmente di aiuto tecnico. (L'Italia per esempio ha promesso un prestito di 150 fra tecnici e personale professionale, e gli americani stanno cercando di valorizzare le risorse di acqua del paese in base al «punto quarto»). I somali avranno bisogno di molto denaro: nel frattempo, siccome sono dei realisti, essi intendono giocare il meglio possibile le carte che il destino ha loro offerto.

Vi sono due burloni nel gioco. Uno è il petrolio. Una compagnia americana sta facendo delle ricerche fin dal 1952 ed ha ora seriamente cominciato a fare delle perforazioni. Una grossa scoperta di petrolio potrebbe rivoluzionare la posizione della Somalia quasi da un giorno all'altro. La parola che ha un significato quasi magico in queste parti è: «Qu-wait».

L'altro burlone nel gioco è un cittadino appena arrivato sulla quarantina, che si chiama Hagi Mohamed Hussein.

## Gli obiettivi somali

Per nove anni, dal 1941 al 1950, una amministrazione militare inglese ha governato la Somalia, l'Etiopia e il Somaliland inglese. Per la prima volta nella storia moderna tutti i territori somali furono uniti sotto una unica amministrazione: una amministrazione, per di più, che simpatizzava con gli obiettivi dei somali.

Sotto la sua egida la Lega dei Giovani Somali fu costituita e durante la sua permanenza in carica il signor Ernest Bevin propose la creazione di una Grande Somalia che avrebbe dovuto comprendere le Somalie italiana, inglese e francese, e inoltre quelle parti dell'Ogaden e del Haud che sono ora incluse nell'Etiopia. Tutti questi territori, propose il Ministro inglese, avrebbero dovuto unirsi e formare un unico stato che sarebbe divenuto membro del Commonwealth inglese.

Tale proposta sollevò le più ardenti speranze fra i nazionalisti somali. Quando invece apparve chiaro che i somali avrebbero dovuto, dopo tutto, restare divisi, la delusione fu forte. Fu questa delusione la prima causa che provocò una svolta anticoccidentale nei sentimenti dei somali. La delusione si approfondì ancora quando l'Entrea fu unita all'Etiopia, suo antico nemico. Ricevia, suo antico nemico, ricevette poi il colpo finale quando le pretese dell'Imperatore Haile Selassie sulla zona somala di pascolo del Haud furono accolte, in base ad un

La più intelligente iniziativa egiziana è stata la fondazione di scuole una in ciascuna delle sei provincie somale, più un Istituto Culturale a Mogadiscio che ha personale insegnante composto di professori e assistenti dell'Università El Azhar del Cairo. Molti giovani somali desiderano ardentemente di imparare l'inglese, che è una lingua di alto valore nei rapporti commerciali: è una ironia vera e propria però che praticamente gli unici insegnanti di inglese in Somalia si possono trovare nelle scuole egiziane che usano questa esca per pescare rosso. Il «British Council» non ha alcuna sezione in Somalia: noi non possiamo permettercelo.

## Ben addottrinati

trattato vecchio di circa 60 anni. Quando gli italiani ritornarono a Mogadiscio nel '50 ai cuni dei più ardenti nazionalisti, sentendosi quasi traditi, lasciarono il Paese. Fra questi c'era Hagi Mohamed Hussein.

Egli andò al Cairo dove si stabilì. In questi ultimi anni ha lavorato a Radio Cairo con l'efficacia e l'inventiva di chi ha bene imparato la lezione sui colonialisti-ine. Ora, dopo 7 anni d'assenza, è ritornato in Somalia per assumere la direzione della Lega dei Giovani Somali.

Hagi Mohamed è un uomo cortese come tutti i somali; parla tranquillo, correntemente in arabo, ma non altrettanto in inglese. E' un uomo che dà una forte impressione di fiducia e di fervore ben controllato. La Radio lo ha reso così familiare ai somali come lo è la voce di Richard Dimbleby, e la sua fama di oratore è altissima fra i somali delle città che frequentano i caffè.

## Sant'uomo

Al somalo della boscaglia e del deserto, che vive in separabile compagnia col cammello, a questo somalo beduino per il quale l'Islam è una fede ardente e medioevale, Hagi Mohamed Hussein appare un uomo devoto e santo, un uomo che ha fatto il Pellegrinaggio e che lavora per l'unità di tutti i musulmani e per l'abbattimento degli infedeli. Intorno alla personalità di Hagi Mohamed c'è un qualche cosa di quel fanatismo che può così facilmente scatenare il popolo somalo ad una frenesia di esaltazione religiosa.

«Coloro che ci aiutano nella nostra indipendenza — mi disse Hagi Mohamed — saranno da noi considerati amici. L'Egitto si è dimostrato nostro amico aiutandoci nell'istruzione del nostro popolo». Nel dir così la sua voce era gentile, ma non priva di una nascosta nota di minaccia. «Il nostro scopo è di creare una Grande Somalia. Ciò sarà difficile, ma noi non ci spaventeremo».

Durante il suo viaggio di ritorno dal Cairo Hagi Mohamed Hussein parlò ad una riunione nel Protettorato Inglese. «Vi sono due modi, io dissi, per conquistare la nostra unità. Noi possiamo ottenerla con i nostri sforzi. Oppure possiamo chiederla alle Potenze coloniali. Ed io chiesi alla gente: quale via dovremo scegliere? Quella di chiedere ai colonialisti? Silenzio. Nessuno rispose. Oppure dobbiamo far conto soltanto su di noi? Tutti allora applaudirono gridando e gitando le mani».

La riunione di tutti i somali che vivono attualmente sotto quattro diversi governi — i somali del Somaliland inglese e francese, dell'Etiopia e del Kenya — è uno scopo riconosciuto della Lega dei Giovani Somali, della quale sono membri Abdullahi Issa, il Primo Ministro, e tutti i suoi colleghi del Ministero.

Sia Abdullahi Issa che Aaden Abdulla Osman, il rispettabile Presidente dell'Assemblea Legislativa, sono moderati, equilibrati, animati da sentimenti amichevoli, ansiosi di vivere in pace con tutte le nazioni — anche con gli etiopici — che, a questo riguardo, sono tuttavia gli ultimi della lista.

«Noi dobbiamo tendere al-

l'obiettivo dell'unità — essi dicono — ma soltanto con mezzi strettamente pacifici e legali».

Finché l'attuale Governo resterà in carica, non vi saranno minacce di ricorso alla forza per il recupero delle provincie somale perdute.

Quest'anno ci saranno le elezioni. Qualunque Governo ne possa venir fuori esso vedrà, salvo incidenti, la realizzazione

## Rivalità tribali

In tutti i paesi che assurgono all'indipendenza il tribalismo è diventato una parola sporca. «Tutte le persone istruite si amano reciprocamente» così mi disse, con fermezza, un meccanico kikuiu. Che semplicità, e magari fosse vero? La verità è invece che più la gente si istruisce, più forte diventa il disuglio reciproco. E i somali offrono poche eccezioni a questa malinconica regola. La parola «somalo» ha un significato generale che si riferisce alla razza ed al linguaggio, così com'era una volta la parola «latino». Il somalo medio, in realtà, pensa a se stesso anzitutto come a un membro di una determinata tribù. Nell'ambito della Nazione Somala vi sono sei gruppi principali, che qualche volta vengono chiamati confederazioni. Ciascuno di questi gruppi è composto di molte diverse tribù ciascuna delle quali, a sua volta, ha un atteggiamento particolare di disprezzo, di rispetto o di gelosia, nei confronti degli altri gruppi.

Nelle città, dove i pozzi e i pascoli non hanno più importanza, si può aspettarsi che le rivalità tribali perdano il loro vigore. In teoria, proprio questo sta accadendo. In pratica, spesso tali rivalità continuano ad operare sotto la superficie e si trasferiscono in rivalità di altro genere, che hanno più significato nella vita cittadina: impieghi, nomine e privilegi.

In Somalia vi sono due principali confederazioni tribali, i Darot e gli Hauia, e un terzo gruppo chiamato Dighil Mirifle che vive fra i fiumi «Giuba» e «Uebi Scebeli». Questi ultimi si sono trasformati in una certa misura, in una popolazione stabile di agricoltori. I Dighil Mirifle sono più ricchi delle popolazioni puramente pastorali, dalle quali essi in cambio sono disprezzati; hanno formato un partito di opposizione il cui portavoce accusa il Governo di favorire gli Hauia e i Darot nelle nomine, specialmente in quelle del personale della Polizia. Questa è una aperta frattura: e dietro le quinte vi è anche una aspra rivalità fra Darot e Hauia, anche all'interno del Governo, che un paio di volte è stato sul punto di colare a picco per questioni tribali. Se questi sentimenti di sfiducia e di gelosia, profondamente radicati, dovessero estendersi all'amministrazione provinciale ormai somalizzata — e vi sono degli indizi di una eventualità del genere — allora il controllo del Governo sulle tribù nomadi potrebbe indebolirsi fino al punto che le migrazioni di una volta potrebbero ricominciare, con conseguenti disordini alle frontiere.

Nel Somaliland Inglese la gente è intenta a guardare oltreconfine per vedere se effettivamente la «Grande Somalia» potrà essere un «club» al quale sia utile aderire. Mentre fattori razziali e di simpatia politica sono favorevoli ad una tale possibilità, il pericolo di esser sommersi è per i somali del Protettorato preoccupante. E' ne consegue uno stato d'animo di risentimento perché così poco è stato fatto finora per preparare i somali protetti dall'Inghilterra all'autogoverno.

Dalla parte opposta, nel Kenya, si è intesi ad osservare gli eventi e da vedere in particolare chi riuscirà a prendere nelle sue mani la direzione di questo «club» della Grande Somalia.

La recente propaganda egiziana, sotto forma di opuscoli e di fotografie fatte entrare in Somalia, fa capire che il colonnello Nasser è diventato un membro onorario del «club». E si constata che vi è una possibilità reale di pericolo se vi sarà discordia nella direzione: in questo caso le contese e i rancori potrebbero estendersi

ne della Somalia indipendente. Vi è un solo partito organizzato, e questo è la Lega dei Giovani Somali. E' all'interno dell'Assemblea della Lega, e non sulle tribune e nei comizi che la politica della Somalia sarà decisa fra la fazione pro-egiziana capeggiata da Hagi Mohamed Hussein e i moderati dell'attuale Governo, che sembrano piuttosto inclinati verso le amicizie occidentali.

## Tre difficoltà

Fra una massa di difficoltà da superare, tre sono di primo piano. La prima è quella del denaro, o meglio della mancanza di denaro. Chi provvederà a sanare il deficit, che è superiore a tutte le entrate messe insieme, quando gli italiani se ne andranno?

«Le Nazioni Unite» — rispondono i somali. Ma oggi come oggi le Nazioni Unite non sono provviste di fondi o di organi che servano a tamponare le falle dei bilanci delle giovani nazioni in lotta, qualunque sia il loro titolo di merito. Cionondimeno i somali hanno fiducia: se l'Occidente non vorrà stare al guoco, c'è sempre lo «zio Nasser». E le somme occorrenti, se paragonate ai livelli internazionali, sono molto piccole. Qualcosa, forse, si potrà fare.

Un punto più spinoso è quello che si riferisce al destino delle piantagioni di banane nei terreni irrigui lungo il Giuba e l'Uebi Scebeli. Al giorno di oggi esse rappresentano non meno dei due terzi di tutte le esportazioni del Paese, che assumono complessivamente soltanto a tre milioni circa di sterline l'anno. (Non c'è molto che la Somalia possa produrre, ed ora vi è una assai scarsa richiesta per l'incenso e la mirra somala, oltretutto per le pelli e, forse, per una certa quantità di carni in scatola).

Queste banane sono abbondantemente sussidiate: il Governo Italiano ha creato un monopolio per comprarle a prezzi che sono ben al di sopra del livello mondiale, e pare che non ci sia la possibilità di affrontare la concorrenza internazionale su basi di parità. Vi sono assai deboli motivi che potrebbero giustificare il fatto che gli italiani continuino a tassare se stessi dopo che avranno abbandonato ogni responsabilità in Somalia, per comprare le costose banane somale. Ma se l'Italia non continuerà a fare così l'economia somala cadrà in fallimento.

La seconda delle tre difficoltà principali che la Somalia dovrà affrontare è la mancanza di uomini istruiti e dotati di esperienza, per i vari posti dell'Amministrazione, della Finanza e del Governo. Questa difficoltà è stata affrontata con vigore: gli italiani hanno costruito scuole a profusione, si parla molto dell'insegnamento ai nomadi, e il problema educativo in generale ha la precedenza sugli altri. Ciò nonostante, è assai difficile istruire i nomadi, manca tempo e denaro, e la difficoltà nel suo insieme rimane.

Ho già fatto riferimento al terzo ostacolo, e cioè alle rivalità e alle contese tribali che spezzano il Paese, anche nell'ambito della classe più istruita. Il tempo e l'opera educativa contribuiranno a far rimarginare queste piaghe, ma non c'è molto tempo fino al '60. La Somalia non potrà sopravvivere senza l'aiuto esterno.

## Egitto o Occidente?

Spogliata delle sue sottigliezze, la questione si riduce ad una semplice domanda: chi darà il denaro, l'Egitto o l'Occidente? I somali sono più fortunati di quello che forse essi stessi credono, perché hanno la possibilità di scegliere. Ma la scelta potrebbe non essere così semplice e chiara da cadere senz'altro sulla nazione che è in grado di offrire le migliori condizioni. Vi è anche una questione di sentimento. I somali sono soprattutto fieri della loro tradizione e genealogia, ed è difficile trovarne qualcuno che non sappia trac-

ciare il suo albero genealogico, se necessario anche risalendo indietro nel tempo fino a venti o trenta generazioni, fino al progenitore, che è sempre un arabo. Sono gli arabi che hanno prestigio in Somalia. Oltre a ciò il senso della solidarietà mussulmana è forte fra i somali.

Questi sono fattori che stanno a favore dell'Egitto, e i propagandisti del Cairo li sfruttano al massimo. La sola organizzazione su scala nazionale è la Lega dei Giovani Somali e il suo Presidente, Hagi Mohamed Hussein, è un alleato dell'Egitto. Attraverso una rete di scuole, gli egiziani stanno diffondendo la lingua, la fede e gli scopi della Repubblica Araba Unita e del suo Capo. Anche l'Occidente ha le sue carte, ma finora esso sembra aver preferito la parte tranquilla della «comparsa» a quella ben più impegnativa del protagonista che cerca di vincere la partita.

ELSPETH HUXLEY (dal «THE SUNDAY TIMES» del 18 maggio 1958).

## De Gaulle a Dakar

(Continuazione della 1ª Pag.)

Tourre è tanto più sorprendente in quanto intervenuto all'indomani del discorso di Brazzaville in cui il Gen. De Gaulle aveva proposto l'indipendenza ai Paesi che non desideravano la comunità, ed aveva proposto la possibilità di uscire dalla comunità stessa a quei territori che, una volta entrativi, desiderassero lasciarla.

Sempre secondo gli stessi osservatori la posizione assunta dal Partito del Raggruppamento Africano è qualche volta forzata da alcuni elementi o da alcune sezioni del R.D.A. a rincarare la dose.

Ad Abidjan per esempio sono stati alzati due cartelloni sui quali era scritto a grossi caratteri: «Generale De Gaulle riconoscete la nostra indipendenza assoluta sì o no?». I cartelli erano firmati PRA.

A Conakry è stata la sezione della Guinea del R.D.A. che sul frontone dell'Assemblea Territoriale aveva scritto «La comunità franco-africana sarà una unione di stati liberi eguali o no sarà».

Sekou Tourre, aggiungono gli osservatori è il leader dell'ala sinistra dell'RDA ed è conosciuto per le sue posizioni estremiste e per le sue intemperanze verbali. La posizione da lui assunta non è sicuramente estranea alla lotta che egli conduce contro Houphouët Boigny, suo collega del Raggruppamento Democratico Africano.

Da Brazzaville si apprende che i leaders dei tre partiti politici dell'Africa equatoriale francese hanno pubblicato lunedì un esposto in cui si richiede che il «Principio della Indipendenza» dei territori africani sia scritto nel progetto della nuova costituzione francese.

Questo esposto è stato pubblicato dai leaders del Partito Unionista Africano, dal Movimento Socialista Africano e dal Movimento per l'Evoluzione sociale dell'Africa nera.

L'esposto precisa: «Prima di entrare nelle discussioni decisive per il futuro delle nostre relazioni, noi desideriamo affermare il nostro sempre espresso desiderio di associarci liberamente e lealmente alla Francia. Questo è il motivo per cui noi desidereremmo una precisazione di De Gaulle in merito alla partecipazione dei territori d'oltremare alla comunità, ed in particolare ai diritti per l'indipendenza e soprattutto che questi ultimi siano inseriti nella costituzione».

Giorni fa i leaders dell'importante «Raggruppamento Democratico Africano» dei territori del Gabon, Meda Congo e Ciad hanno pubblicamente annunciato che appoggeranno la costituzione, e si precisa altresì che dopo la visita del Generale De Gaulle a Brazzaville gli stessi leaders hanno precisato che: «Domanderanno alla popolazione dell'Africa Equatoriale Francese di votare «sì» in favore del referendum».

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

الاشتراكات

لجنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر  
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر  
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب  
العمومية صومالي ٣٠ -  
التمن ٢٠ ستميا

# بريد الصومال

تليفونات قصر الحكومة  
الادارة رقم ٣٠  
التحرير رقم ٩٣  
المحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

## صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٧ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ١١ صفر ١٣٧٨ هـ

### وصول دي غول الى أيجان

وصل الجنرال دي غول الى أيجان بعد زيارته لبرازفيل وألقى عند وصوله خطبة في ملعب أيجان أشار فيها الى مشروعه وقال انه من واجبه ان يذكر اعمال فرنسا لصالح الشعوب الافريقية وأضاف ان فرنسا فخورة بما قامت به في هذا المجال وهي توى ان تواصل عملها هذا بشروط جديدة وفقا لتقدم الشعوب والعالم واستطرد دي غول مشيرا الى الأسس الجديدة والأخوية والسخية والعملية التي تعرضها حكومته على أقطار افريقيا وقال ان الفكرة الافريقية أصبحت الهدف الرئيسي في الوقت الحاضر ولا سيما أثناء الصعوبات التي تجازها فرنسا الآن وأن هناك عدة جماعات تريد ان تغفل في بلدان الغير وأضاف ان افريقيا هي هدف هذا التهديد وأن الامر كان دائما كذلك في تاريخ العالم والشعوب وأن المطامع الاستعمارية تستر دائما وراء نزعات سياسية يمكنها التغفل وفي بعض الأحيان الغزو. ولذا يجب علينا أن نكون في حالة تمكنا من المحافظة على حريتنا وهذا بتعزيز حياتنا الاقتصادية والاجتماعية.

### الحالة في لبنان

بيروت - ٢٥ أغسطس  
قرر مجلس الوزراء ابتداء من اليوم الغاء الرقابة على البرقيات الموجهة للمصحف الأجنبية وعلى الصحف المحلية. ويؤخذ من الأنباء الواردة أن اعتداء جديد قد سجل في بيروت في «بار» تردد اليه قوات «المارين» الامريكية حيث انفجرت قبلة دون أن تسبب ضحايا. وقد اجتمع رؤساء الثورة لتعيين المرشح المعارض لرئيس الوزراء.

### مسألة كشمير

لاهور - ٢٥ أغسطس  
عقدت الاحزاب السياسية اجتماعا في عاصمة بونجاب للمباحثة في مشكلة كشمير وقدمت اقتراحا بشأن موقف الهند في رفض جميع المحاولات لحل المشكلة المذكورة. ويؤخذ من المصادر المطلعة أن الاقتراح يرمى على جنوب الحدود المراكشية الجزائرية مستحجبا اليوم. وقد غادرت مراكش قوات فرنسية في سبيل منح كشمير حقها في القرار عن مصيرها.

### سحب القوات الفرنسية من مراكش

رباط - ٢٥ أغسطس  
يؤخذ من مصادر عسكرية أن القوات الفرنسية المرابطة في برفن وأبي عرافة وهما مركزان على جنوب الحدود المراكشية الجزائرية مستحجبا اليوم. وقد غادرت مراكش قوات فرنسية في سبيل منح كشمير حقها في القرار عن مصيرها.

### الانتخابات للجمعية التشريعية في تانجانيقا

دار السلام - ٢٥ أغسطس  
أعلن حاكم تانجانيقا «السير» ريتشارد تورنو بول اليوم بأن السفير السابق للجمهورية العربية الانتخابيات لتعيين أعضاء الجمعية المتحدة في لبنان وكيلا لوزارة

الخارجية المصرية وكلف بالشئون الافريقية والآسيوية. ومن المعتقد بناء على المصادر الدبلوماسية أن الجمهورية العربية المتحدة تنوي بتأسيس مصلحة جديدة للشئون الافريقية والآسيوية أن تعزز في الأشهر المقبلة علاقاتها بالكتلة الافريقية - الآسيوية.

### اخبار متنوعة

سير الاعمال في برنامج تشييد ناقلات البترول الضخمة بترسانات «مونفالكوني» في الثاني والعشرين من يونيو الماضي، دشنت بأحواض «مونفالكوني» البحرية ناقلة البترول الهائلة «اسو بورتو ريكو»، حمولة ٣٢٨١٧ طنا. وجاء تدشين هذه الناقله مقرونا بانجاز بناء الترسنة الكبرى التي ستهيأ بها تشييد القطع البحرية ذات الحمولة الهائلة. وقد أوصيت «ترسانات الأدرتيك المتحدة» على بناء ناقلة البترول «اسو بورتو ريكو» واحدى عشرة حاملة بترول ضخمة أخرى لحساب مؤسسة البترول «اسو».

وتتميز هذه الناقله الجديدة باصالة التصميم وطرافته، حتى لقد جاءت نموذجا لما بلغته هذه الترسانات من الدراية الصناعية. وقد استوفت ترسانات «مونفالكوني» حظها من الأسباب والاستعدادات والتجهيزات الصناعية الهائلة، بحيث أصبح في مسورها تشييد بواخر تمتد حمولتها الى ٨٥٠٠٠ طن. وكان نزول ناقلة البترول «اسو بورتو ريكو» الى البحار كمرجان للإشادة بمجهودات ترسانات «مونفالكوني» المثالية ودعاية لها على ما بلغته من الاتقان والاجادة والخبرة.

وفي الرابع من مايو الماضي دشنت بأحواض «مونفالكوني» ناقلة البترول «اسوسونمبتون» وأعقبها بعد ذلك بفترة قصيرة، حاملة البترول الضخمة «اسو ترينداد»، وكلتاهما تابعتان كذلك لمؤسسة البترول «اسو».

ومن جملة الانسي عشرة ناقلة البترول الضخمة (حمولة ٣٦٠٠٠

طن للوحدة) التابعة لمؤسسة «اسو» توجد ٦ وحدات تابعة لشركة الملاحة «ينما» أو بالأدق «اسو شلي» «اسو أرجنتينا» وقد سلمت هذه الناقلات الست فعلا. أما «اسو ينما» فقد دشنت في الثامن من مارس الماضي. وتمثل حاملة البترول الضخمة «اسو بريرتو ريكو» أكبر ناقلة عالمية لمنتجات البترول والغازات السائلة.

وهذا البرنامج الضخم لتشييد ناقلات البترول المهود به الى «ترسانات الأدرتيك المتحدة» تقدر قيمته بـ ٤٠٠.٠٠٠.٠٠٠ طن من القطع البحرية، وتقدر تكاليفها بستين مليون دولار، أي ما يعادل ٣٧ مليارا ونصف مليار من الليرات.

وتشغل بنما المرتبة الثالثة بعد ايطاليا وانجلترا، في عداد ٢٣ دولة شيد لحسابها بترسانات الأدرتيك المتحدة، منذ سنة ١٩٢٠، عدد ضخ من البواخر المتنوعة النماذج والحمولة.

### حكومة صوماليا

وزارة الشؤون الاقتصادية  
مصلحة التجارة الداخلية  
والخارجية والعملة  
اعلان  
يعلن ان الحقوق التي جاء ذكرها في تدبير العفو رقم ١٦٩ الذي نشر على جريدة «بريد الصومال» بتاريخ ١ أغسطس الجاري بشأن توريد السيارات ومن بينها سيارات النقل وتسجيل جميع السيارات التي دخلت القطر في مدة لم تتجاوز يوم ٣٠ يونيو ١٩٥٨ يمكن مطالبتها من طرف المهتمين بالامر حتى يوم ٣١ أغسطس الجاري. وبناء على ذلك وابتداء من ١ سبتمبر المقبل لن تؤجل مدة سريان الرخص المؤقتة الممنوحة من طرف مكاتب الجمرک بعد مرور التاريخ المذكور دون مطالبة الحقوق المشار اليها. وعلى السيارات ان تغادر القطر حالا وسيعاقب قانونا كل من لم يربح حالة سيارته في الوقت المقرر ولم يخرجها من القطر حالا.

الوزير

### حكومة الصومال وزارة الشؤون الاقتصادية مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

### اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع بأنه اعتبارا بحالة العملة للقطر الصومالي وابتداء من نشر هذا الاعلان وحتى مدة ستحدد فيما بعد لا تستطيع هذه الوزارة أن تمنح اجازات لتوريد البضائع التالية:  
سكر في قطع - اسمنت -  
أقمشة طبيعية - منسوجات قطنية - منسوجات قطنية مطبوعة - منسوجات قطنية بيضاء - أدوات من معدن الالومنيوم ومن حديد مطلي بالمينا - سيارات ومن يسيها السيارات التي دفعت حصتها للسنة الجارية - مصنوعات قطنية مختلفة - حرير اصطناعي في قطع أو في أكسية - نيلون وأرلون الخ.  
ولن تمنح للبضائع المذكورة اجازة التوريد بالمقايضة.  
ويذكر في هذه المناسبة انه لن يمنح في المستقبل أي عفو عام.

### اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بعرضه قدمتها القصلية العامة الامريكية لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة على الطريق ما بين مقديشو وافقوى لاقامة البناء عليها. يستطيع المهتمون أن ينظروا

مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة وتعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بعرضه قدمها السيد على حرس فارح ست قطعة من الارض الاميرية الكائنة لدى شارع فورة شيك بمقديشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

### الزراعة اليوم

- ١٢٣٠٠ - هيلو
- ١٢٤٠٠ - فورو
- ١٢٥٠٠ - هيلو
- ١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٣٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٤٠٠٠ - ختام
- ١٦٠٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥٠ - هيلو
- ١٦١٥٠ - نبذة من الارشادات الاسلامية
- ١٦٢٥٠ - قباي
- ١٦٣٥٠ - هيلو
- ١٦٥٠٠ - قباي مع موسيقى
- ١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥٠ - هيلو (دوتو)
- ١٧٢٥٠ - قباي
- ١٧٣٥٠ - هيلو
- ١٧٤٥٠ - نشرة الاخبار (بلهجا جوبا العليا)
- ١٨٠٠٠ - ختام
- ١٩٣٠٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥٠ - هيلو
- ١٩٥٠٠ - أغنية صومالية حديثة
- ٢٠٠٠٠ - هيلو (دوتو)
- ٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٠٠ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
DIREZIONE GOVERNO 82  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 Semestrale So. 35  
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 28

## UNA DICHIARAZIONE DI EISENHOWER

### Gli Stati Uniti non verranno meno alle loro responsabilità verso Formosa

Continuano i bombardamenti delle isole dello stretto su cui ieri sono stati sparati ottomila colpi — Riunito a Tokio il consiglio nippo-americano per la sicurezza — Consultazioni sulla situazione sono in corso tra Londra e Washington — Le forze aeronavali USA delle Filippine avrebbero ricevuto l'ordine di essere pronte a muovere per Formosa

Washington, 27. Dopo essersi riferito genericamente alle responsabilità che gli Stati Uniti si sono assunti nei confronti del governo di Formosa (che essi continuano a riconoscere come legittimo rappresentante della Cina all'ONU), il Presidente Eisenhower ha dichiarato che ai fini della difesa della Cina nazionalista le isole di Quemoy e Matsu stanno assumendo una crescente importanza in quanto su di esse è dislocato almeno un terzo delle forze di cui dispone il generale Chiang Kai Shek.

Il Presidente non ha voluto tuttavia, precisare quale sarebbe l'atteggiamento degli Stati Uniti nel caso in cui si verificasse un tentativo di sbarco su quelle isole da parte di Peking.

La cosa migliore che gli Stati Uniti possano dire in questo momento a proposito della tensione nelle acque di Formosa — ha proseguito il Presidente — consiste in quella espressa sabato scorso dal Segretario di Stato Foster Dulles, il quale, come si ricorderà, affermò di ritenere che un eventuale attacco contro le isole Quemoy e Matsu non avrebbe il carattere di una azione limitata.

Richiesto del suo punto di vista sull'opportunità da parte americana di contribuire alla difesa di queste isole, il Presidente si è limitato a dire che non è possibile prendere decisioni a questo proposito prima che la situazione lo richieda.

Una interessante dichiarazione egli ha fatto respingendo l'opinione di un giornalista il quale affermava che in caso di guerra nucleare gli Stati Uniti devono fare uso per primi delle bombe atomiche. Il Presidente — dopo aver fatto osservare che qualunque paese intraprendesse una lotta nucleare sarebbe distrutto — ha definito stupido affermare che una guerra nucleare può essere vincente per il solo fatto di aver agitato per primi un ordigno atomico.

Egli non ha mancato di far rilevare che una guerra del genere non è probabile in considerazione del grande potere di rappresaglia di cui gli Stati Uniti dispongono.

Il Presidente ha infine affermato che le prospettive di pace nel Medio Oriente sono aumentate dopo l'approvazione della mozione araba all'ONU, che i principi generali della politica del disarmo restano per gli Stati Uniti immutati; e che obiettivo finale delle misure parziali che potranno essere prese dopo la sospensione degli esperimenti atomici statunitensi, fissata al 31 ottobre, deve essere il disarmo generale.

Il Presidente Eisenhower ha quindi citato gli avvenimenti ungheresi dell'autunno 1956 come un esempio della profonda diversità tra la concezione russa e quella americana del principio della «non ingerenza negli affari interni di altri paesi»; per concludere che un accordo tra Washington e Mosca su questa materia, come ha suggerito Kruscev nel corso di un suo recente colloquio con il leader democratico americano Adlai Stevenson, non avrebbe alcun valore dal punto di vista pratico.

Continuano, frattanto i bombardamenti dell'isola Quemoy e degli isolotti vicini da parte dell'artiglieria costiera del-

la Cina-comunista. E' questo il quinto giorno consecutivo di bombardamenti. La situazione sempre tesa nella zona di Formosa viene seguita con attenzione negli ambienti militari americani che stanno prendendo tutte le misure per affrontare qualsiasi sviluppo della situazione.

Oggi ha avuto inizio a Tokio una riunione del consiglio nippo-americano per la sicurezza. Si apprende inoltre che il consigliere del Presidente Chang Kai Shek, Tao Si Sheng ha dichiarato ieri che, a suo

avviso, i bombardamenti contro le isole cino-nazionaliste «preludono molto probabilmente ad un conflitto generale».

Di diverso avviso è il senatore democratico americano Mike Mansfield il quale, in una intervista radiofonica, ha detto che il bombardamento di Quemoy da parte dei comunisti cinesi non prelude ad un attacco contro l'isola stessa ma è soltanto una «manovra di diversione nel quadro della guerra fredda».

Circa la situazione locale, da Taipei si annuncia in par-

ticolare che sull'isoletta di Kullingtu le artiglierie cino-comuniste hanno sparato oggi oltre duemila colpi.

L'isola fu oggetto nel 1949 di un fallito tentativo di sbarco da parte delle forze di Pechino.

Un'altra piccola isola cino-nazionalista a sud di Amoy è stata violentemente bombardata dalla costa; si tratta di Tatan, sul cui territorio sono caduti circa seimila proiettili.

In caso di tentativo di occupazione da parte cino-comunista, di queste due isolette — difficilmente, a quanto si ritiene — gli Stati Uniti interverrebbero per impedirlo.

Da Manila si apprende che, le unità aeronavali statunitensi dislocate nelle Filippine avrebbero ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire per le acque di Formosa.

Da Londra si ha invece, che nonostante la evidente intenzione di non drammatizzare quanto sta accadendo nelle acque di Formosa a opera dei cino-comunisti, Washington, dopo aver adottato una serie di misure precauzionali di concerto con Taipei, ha invitato la Gran Bretagna a una consultazione sulla crisi della tensione fra le due Cine.

Non si sa quale sia l'andamento dello scambio di vedute, né quale sia lo obiettivo che gli Stati si propongono.

## GIUNTO ALL'ULTIMA TAPPA

### Fredda l'accoglienza di Algeri a De Gaulle

Ai clamori di Dakar è succeduto il silenzio, la tensione e la preoccupazione — Gli osservatori politici parigini cominciano ad avanzare l'ipotesi che il viaggio africano del Presidente del Consiglio non manterrà le premesse iniziali — La situazione in Francia dopo gli attacchi lanciati dai «commandos» algerini

Parigi, 27. Nel primo pomeriggio il Presidente del Consiglio francese, è giunto ad Algeri dove ha subito intrapreso una serie di colloqui con gli esponenti militari e civili del territorio.

Al clamori di Dakar — si nota negli ambienti parigini — è succeduto il silenzio, la tensione malcelata, la preoccupazione.

Questa terza visita di De Gaulle alla capitale dell'Algeria è cominciata in un clima ben diverso da quello dei due precedenti viaggi. C'erano le pandiere alle finestre, c'erano scritte ai muri; ma i francesi d'Algeria non si sono più lanciati nelle strade gridando «Viva De Gaulle».

Cosa spiega questo cambiamento di clima? Semplicemente — secondo i suddetti ambienti — la parola «indipendenza», che il generale De Gaulle ha spesso, troppo spesso, dicono ad Algeri, pronunciato nel corso della sua tournée africana.

Benche il Capo del Governo francese avesse condizionato questo termine e lo avesse usato il più delle volte come una minaccia, i francesi d'Algeria temono il potere magico

che in essa è racchiuso, e ovunque hanno scritto la parola d'ordine del 13 maggio: «Integrazione».

Intanto la profonda inquietudine suscitata in Francia dalle azioni dei nazionalisti algerini si è oggi aggravata a causa della ostile accoglienza fatta dai senegalesi al generale De Gaulle.

La stampa non minimizza gli avvenimenti di Dakar e scrive che una violenta vampa di nazionalismo si è levata in quella città dove le organizzazioni sindacali avevano decretato lo sciopero generale.

Gridi «vogliamo l'indipendenza», «De Gaulle torna a casa» e «viva il Fronte di Liberazione Nazionale Algerino», hanno accolto il Generale allo arrivo e si sono ripetute durante il discorso che egli ha pronunciato dinanzi ad una folla di circa centomila persone. Raramente è stato udito il grido di «viva De Gaulle».

Gli osservatori politici parigini cominciano a temere che la tournée di De Gaulle nei territori dell'Africa Nera si chiuda con un grosso insuccesso, nonostante l'inizio promettente.

Il Senegal è forse il territorio dell'Africa Nera francese più evoluto ed aspira notoriamente alla leadership della futura Africa Nera indipendente; esso può quindi agevolmente far sentire la sua influenza su tutte le popolazioni africane.

Del resto a ricevere De Gaulle all'aeroporto di Dakar mancavano i due uomini politici più popolari del Senegal: Senghor, deputato e presidente del Partito del Raggruppamento Africano (PRA), che recentemente si è espresso a favore dell'immediata indipendenza del territorio e Mamadou Dia, presidente del Consiglio di governo del Senegal. La loro assenza, naturalmente notata, è eloquente.

## Dopo la denuncia nel trattato

arabo-egiziano per il Nilo

Cairo, 27. Il Governo Sudanese dovrebbe riflettere prima di fare ricorso a menzogne scappatoie e bugie insostenibili per giustificare le proprie violazioni alla convenzione del 1929 relativa alla ripartizione delle acque del Nilo, ha dichiarato oggi un commentatore di Radio Cairo.

Questa convenzione, ha aggiunto il commentatore, è vincolante non solo per l'Egitto ed il Sudan, ma anche per la Gran Bretagna. Cosa avverrebbe infatti se il Governo inglese, sull'esempio del Governo sudanese procedesse a dei lavori al sorgenti del Nilo che esso controlla.

E' evidente che il Governo di Kartoum con la condotta rischia di pregiudicare tanto gli interessi del popolo egiziano quanto quelli del popolo sudanese.

raggiungere le posizioni loro assegnate.

D'accordo con il Ministro della Difesa, il Ministro dell'Interno ha infatti deciso che installazioni petrolifere, stazioni siderurgiche, ponti e dighe, vengano posti sotto la stretta sorveglianza della truppa.

Malgrado questi provvedimenti d'emergenza e in particolare il vasto dispositivo di sicurezza messo a punto nella capitale il leader del FLN Ferhat Abbas è stato facile profeta ieri sera annunciando dal Cairo che i «nazionalisti continueranno a compiere attentati e sabotaggi nel territorio metropolitano al fine di indebolire il potenziale militare e economico della Francia».

Proprio nella tarda serata di ieri, infatti, gli algerini hanno portato a termine due attentati che hanno preso di mira un gruppo di agenti di polizia parigini e un militare. I primi sono stati fatti oggetto di raffiche di armi automatiche mentre pattugliavano a bordo di una «Jeep» il quattordicesimo arrondissement; si deplorano tre feriti, il secondo un sergente in licenza, è stato raggiunto da tre pallottole di pistola allorché stava uscendo da una stazione del «Metro» situato sui Grands Boulevards.

## Dissensi nel Consiglio Legislativo del Kenya

NAIROBI, 27.

Jeremia Nyagah del raggruppamento Meru ed Embu in un discorso tenuto a Nyeri di fronte a duemilacinquecento persone ha dato l'impressione che esista un dissenso malcelato tra i membri africani eletti del Consiglio Legislativo del Kenya.

Nyagah ha espresso la sua disapprovazione alla recente ammissione del Presidente dell'Organizzazione dei Membri

## Nuovo irrigidimento di Faubus a Little Rock

LITTLE ROCK, 27.

Il contrasto fra le autorità dello Stato dell'Arkansas e quelle federali, a proposito dell'applicazione della legge sulla integrazione razziale nelle scuole si è aggravata oggi in seguito all'approvazione a Little Rock del progetto di legge presentato dal Governatore Faubus, con il quale si conferisce all'autorità statale il potere di chiudere le scuole pubbliche piuttosto di applicarvi le disposizioni sull'integrazione razziale. Nel frattempo l'apertura delle scuole è stata posticipata di sei giorni, per dare tempo alla Corte Suprema degli Stati Uniti e al Governo dell'Arkansas di rivedere le proprie decisioni.

Il Governatore Faubus, che in principio si era rivolto alla Suprema Corte con l'invito alla pazienza e la proposta di lasciare che il tempo calmasse le cose e risolvesse senza urti la crisi per l'integrazione, si è irrigidito nelle sue posizioni primitive proponendo al Governo dell'Arkansas di decidere la chiusura della scuola superiore centrale qualora la Corte debba insistere sugli ordini di immediata integrazione.

Per canto suo Thurgood Marshall, primo avvocato dell'Associazione per l'Avanzamento delle Genti di Colore, ha domandato in un suo esposto al Giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti Whittaker, di eliminare le barriere legali che impediscono agli studenti neri di seguire i corsi del liceo di Little Rock. L'avvocato ha domandato altresì al Giudice di prendere nel più breve tempo possibile delle decisioni in merito all'annullamento della dilazione accordata dalla Corte di Appello di San Luis dilazione che convalidando la decisione di Tribunale di Prima Istanza accordava alla commissione scolastica di Little Rock due anni e mezzo di tempo per applicare la «desegregazione» nelle scuole dell'Arkansas.

## Una protesta del Lukiko nel Buganda

Kampala, 27.

Una protesta formale da parte del Lukiko (Parlamento) del Buganda a proposito della costruzione dell'edificio del Consiglio Legislativo di Kampala è stata respinta dal Governo del Protettorato dell'Uganda. Il Lukiko aveva recentemente passato una risoluzione obiettante che la costruzione dell'edificio del Consiglio Legislativo nel territorio dell'Uganda avrebbe significato «la distruzione» del Lukiko del Buganda.

Fino ad oggi il consiglio legislativo dell'Uganda non aveva avuto una sede stabile e le sue riunioni in via provvisoria erano state ospitate nella «Town Hall» di Kampala.

Il Governatore dell'Uganda C.H. Hartwell, per canto suo ha inviato una risposta formale al Lukiko esprimendo la propria «sorpresa» per le illogiche obiezioni di quel Parlamento.

## La Nigeria presente alla conferenza economica del Commonwealth

LAGOS, 27.

Il Ministro federale delle finanze della Nigeria, Festus Okotie Eboh parteciperà alla conferenza commerciale — economica del Commonwealth che si terrà a Montreal nel Canada dal 13 al 26 settembre prossimo.

Questa conferenza, progettata e voluta dal Governo canadese, offrirà l'occasione ai Ministri delle Finanze e dell'Economia dei paesi del Commonwealth, di studiare i propri problemi su una scala comune e favorevolmente più vasta.

E' la prima volta che un Ministro delle Finanze nigeriano partecipa ad una conferenza del Commonwealth.

I soggetti che saranno dibattuti alla conferenza terranno particolarmente conto dei cambiamenti apportati al commercio mondiale dalla creazione di una zona di libero scambio in Europa e tratteranno ugualmente i problemi economici delle regioni meno sviluppate del Commonwealth.

## Disastrosa piena nel Sudan Francese

BAMAKO, 27.

A seguito della piena del fiume Senegal, catastrofiche inondazioni si sono prodotte nel Sudan, in una regione compresa tra Kayes e Bafoulabe. L'idrometro di Kayes ha segnato il livello di metri 13,30, fenomeno che non si era più ripetuto da 50 anni.

Numerosi villaggi lungo il corso del fiume sono stati inondata e la situazione è aggravata da violenti «tornados» che hanno distrutto centinaia di abitazioni facendo salire il numero dei senza tetto a oltre 2000.

A Kayes stessa, si segnalano rilevanti danni provocati dall'acqua e la città è restata completamente al buio dato che la locale centrale elettrica ha cessato di funzionare sotto la violenza combinata della pioggia e del vento. Ironia della sorte, la città è anche rimasta priva della distribuzione dell'acqua potabile.

I magazzini dell'intendenza militare situati lungo il bordo del fiume sono stati evacuati e parecchie migliaia di sacchi di miglio sono stati spediti in tutta fretta da Bamako al fine di assicurare i rifornimenti alimentari ai quartieri più minacciati di Kayes. La guarnigione militare è stata messa a disposizione dell'autorità civile e solidalmente con la popolazione è impiegata alla costruzione di sbarramenti contro la furia dell'acqua. Su richiesta del Governo locale, la base aerea di Bamako ha inviato una formazione di aerei da ricognizione al fine di pattugliare dall'alto le regioni inondate.

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## SECONDA TAPPA DEL VIAGGIO NEL BASSO GIUBA

### Tutta Margherita ha acclamato il Ministro degli Affari Interni

(dal nostro corrispondente)

Proveniente da Genb, il Ministro degli Affari Interni con i due funzionari, il Maggiore di Polizia e l'aiuto medico del seguito, è giunto, sempre accompagnato dal Prefetto della Regione del Basso Giuba, a Margherita nel pomeriggio di martedì.

L'illustre ospite è stato ricevuto all'inizio dell'abitato dal Commissario Distrettuale e dal Comandante la Tenenza di Polizia.

Lasciata la sua macchina, il Ministro ha percorso a piedi la strada centrale di Margherita che era, ai lati, letteralmente arginata da una fittissima folla che ha applaudito vivamente il rappresentante del Governo.

All'altezza della tribuna,

predisposta per la circostanza, un Reparto Misto di Polizia ed Ilalo rendeva gli onori militari.

Venivano quindi presentati al Ministro le notabilità locali gli esponenti politici ed i rappresentanti delle comunità italiana ed araba.

Immediatamente dopo l'On. Hagi Mussa Bogor prendeva la parola rivolgendosi alla folla che, frattanto, si era adunata intorno alla tribuna. Egli porgeva il saluto del Governo e quello suo personale e rivolgeva un vivo ringraziamento alle autorità, alle popolazioni ed alle comunità minori per l'entusiastica accoglienza fattagli.

Il Ministro quindi ribadiva, con chiare parole, i concetti di democrazia, unione, fratellanza e collaborazione, tutti elementi, diceva, necessari per il raggiungimento dell'indipendenza e della completa autonomia.

L'On. Hagi Mussa Bogor sottolineava altresì quanto cammino debba essere ancora compiuto per assicurare al popolo somalo benessere e progresso e commentava, in maniera con-

cisa ma chiara, tutta l'opera svolta dal Governo in questa direzione ed i progetti che esso ha in atto.

Vivissimi applausi sottolineavano i punti più importanti del discorso del Ministro.

Prendevano quindi la parola successivamente i rappresentanti dei partiti politici, un Consigliere distrettuale a nome del Consiglio stesso ed un esponente della comunità italiana e di quella araba.

Nella mattinata di mercoledì il Ministro visitava gli uffici del Distretto, il Comando di Polizia, la filiale del Credito Somalo la scuola e l'infermeria, dopo di che dava inizio alle udienze.

A Gelib, prima di partire alla volta di Margherita, il Ministro aveva effettuato le visite ufficiali alla scuola, all'ospedale, al Municipio, al Distretto al Comando di Polizia, al Centro Agrario ed alla Missione Cattolica e successivamente aveva dato udienza a tutti quei cittadini che avevano espresso il desiderio di poter parlare con il rappresentante del Governo.

Dulgiok

## Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo  
Signor Direttore

In questi giorni i casi di divorzio divengono sempre più numerosi. Il ripudio in questi giorni è divenuto facile e, cosa inconcepibile, aumenta sempre di più.

L'uomo chiede di ripudiare la moglie e una folla si accolla davanti agli uffici per chiedere il divorzio con molta leggerezza, senza tener conto della moralità, né dei bambini, né dello stato interessante della donna, né del dolore dei figli. Ciò comporta la perdita dei figli il ritardo della loro educazione giacché essi non vengono assistiti dai loro genitori.

I figli crescono sperduti mentre i genitori stanno uno da una parte ed uno dall'altro.

Se viene chiesta la causa del ripudio, la risposta è: «è cosa destinata da Dio» e l'un coniuge, naturalmente, accusa l'altro.

Tutto ciò è depravazione ed incitamento al male della donna, che comincia ad uscire da casa profumata per recarsi al cinema ed assistere a spettacoli eccitanti di amore e di passione profonda.

E' noto che l'animo è portato all'imitazione e il sentimento lo eccita.

Così la donna frivola e poco religiosa si affretta ad imitare gli abbracci e i baci che vede nello schermo bianco.

Cio naturalmente non è di grande catastrofe, perché si è nei confronti di sua moglie. E ne deriva che vi sono molte donne senza marito e ciò è una grande catastrofe, perché si è portati a pensare che la maggior parte delle donne sia leggera.

Consigliamo ai coniugi di essere l'uno paziente verso l'altro. La parola ripudio venga pronunciata da persone ponderate al momento opportuno.

Il Governo dovrebbe emanare norme contro il divorzio ingiustificato e punire i responsabili.

CADI MUNICIPALE DI MOGADISCIO  
Abdurrahim

**MUNICIPIO DI MOGADISCIO**  
Segreteria e SS.GG.  
Divieto di costruzione nell'area attigua alle rotabili per Afgoi, Balad e Campo Bottego.

**IL SINDACO**  
RITENUTO necessario stabilire la distanza minima dal ciglio stradale delle costruzioni lungo le rotabili che da Mogadiscio adducono ad Afgoi ed a Balad tenendo presente a tal fine anche eventuale ampliamento della sede stradale:

SU PROPOSTA dell'Ufficio Tecnico municipale e su conforme parere dei Ministeri Affari Interni e per gli Affari Finanziari, della Regione del Benadir e della Giunta municipale:

PER RAGIONI di urgenza ed ai sensi dell'art. 35 dell'Ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n.9:

**ORDINA**

Nel territorio municipale lungo le rotabili per Afgoi, Balad e Campo Bottego è vietato costruire:

- 1) case ed altre fabbriche a distanza minore di quindici metri dal ciglio stradale;
  - 2) muri di cinta a distanza minore di dodici metri dal ciglio della strada.
- Sulle rotabili per Afgoi il divieto suddetto si applica:
- a) in via Medina a partire dal Collegio Somalia in avanti verso Afgoi;
  - b) in via Franchetti a partire dal bivio adducente al piazzale Olivetti in avanti verso Afgoi.
- Sulla rotabile per Balad il divieto suddetto si applica a partire dal cantiere Marcoloni in avanti verso Balad.
- D. Il Sindaco  
(M. Ossoble Adde)

Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia  
Ente Diritto Pubblico  
A V V I S O

E' istituito un corso libero di lingua francese presso questo Istituto.

Le iscrizioni sono aperte fino al 10 settembre avvertendo che gli studenti dell'Istituto hanno diritto all'iscrizione gratuita.

Ogni altra persona in possesso di titolo di una delle scuole secondarie superiori della Somalia sarà ammessa previo pagamento della tassa di So. 20.

Alla fine del corso sarà rilasciato un certificato di frequenza.

## RADIO MOGADISCIO

- 12.30 - Hello
- 12.40 - Gurou
- 12.50 - Hello
- 13.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 13.15 - Ritmi ballabili e canzoni
- 13.30 - Giornale Radio Italiano
- 13.40 - Ritmi ballabili e canzoni
- 14.00 - Fine della trasmissione.
- 16.00 - Recitazione del corano
- 16.05 - Musica a richiesta
- 16.35 - I grandi uomini del Islam
- 16.50 - Musica a richiesta
- 17.00 - Giornale Radio (Som.)
- 17.15 - Musica a richiesta
- 17.45 - Giornale radio (dialetto altogiuba)
- 18.00 - Fine della trasmissione.
- 19.30 - Recitazione del corano
- 19.35 - Hello
- 19.50 - Canzone moderna somala
- 20.00 - Hello (duetto)
- 20.15 - Giornale Radio (Italiano)
- 20.30 - Ritmi ballabili e canzoni
- 21.00 - Giornale Radio (Somalo)
- 21.15 - Fantasia
- 22.00 - Fine della trasmissione

## I CINEMA

- CINEMA BENADIR «Ratnamanjari» prima visione film indiano
- CINEMA CENTRALE «Orizzonte di fuoco» Technicolor con: Peter Graves - Joan Vohs - John Hudson - cinegiornale
- CINEMA EL GAB «International police» Cinemascope con: Victor Mature - Anita Ekberg
- CINEMA HADRAMUT «Scialuppe a mare» in Technicolor
- CINEMA HAMAR «E' necessaria la luna di miele» prima visione con: Diana Dors - David Tomlison - Bonar Colleano - cinegiornale
- CINEMA MISSIONE «Bad Shah» Film Indiana
- SUPERCINEMA «5» squadriglia Hurricane» prima visione con: Jack Hawkins - Michael Denison

Il personale della Direzione dei telefoni augura al Cav. Galli Adolfo ed alla sua gentile consorte un felice viaggio verso l'Italia.

## IL TEMPO

Temperatura massima	C. 28,3
Temperatura minima	C. 22,5
Vento prevalente	Km/ora 10,4
Umidità relativa media	78%
Radiazione solare massima	11,5
Pioggia	mm. 0,9
Belet Uen	
Uebi Scebeli	m. 2,50
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 3,10

## Movimento aerea - portuale

Con l'Adenayr da Aden-Hargeisa sono giunti 10 passeggeri. Sullo stesso aereo due hanno preso imbarco per Mombasa.

Con la M/N «Portorosa» da Suar e Aden sono giunti 9 passeggeri.

## ANNUNCI ECONOMICI

AFFITTASI Un appartamento lusso rivolgesi Hagi Muragi & Sons Tel. 37

LOTTERIA di MERANO 1° premio 100 milioni biglietti in vendita presso i Bar: Croce del Sud - Fiat - Nazionale - Savoia - Tabaccheria Hamar - Cartoleria Porro e ad AFGOI presso il Ristorante «Uebi Scebeli».

Trovata cagnetta volpina manto bianco; l'interessato telefoni a Raifaeli.

## GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO PER GLI AA. EE.  
Dipartimento Commercio Interno  
Estero e Valute

### Avviso agli importatori

Si rende noto che questo Ministero, in considerazione della situazione valutaria del Territorio della Somalia, con decorrenza dalla pubblicazione del presente avviso e fino a data da stabilirsi, non potrà concedere licenze benessere all'importazione dall'estero di merci speciali (zucchero a quadretti; cemento; cotone grezzo; filati di cotone; tessuti stampati di cotone; tessuti bianchi di cotone; articoli di alluminio e ferro smaltato; automezzi in genere comprese le autovetture per le quali è già stata data la quota per l'anno in corso; manufatti vari di cotone; Seta artificiale in pezze o in manufatti; Nylon; Orlon; ecc.).

Per tali merci non sarà altresì consentita l'importazione in comprivata.

Con l'occasione si rammenta che per l'avvenire non saranno concesse sanatorie di sorta.

IL MINISTRO

## GOVERNO DELLA SOMALIA

MINISTERO PER GLI AA. EE.  
Dipartimento Commercio Interno  
Estero e Valute

### Avviso

Si rende noto che i benefici di cui alla sanatoria pubblica sul N. 169 del Corriere della Somalia dato 1 andante e riguardante la definitiva importazione e le conseguenti immatricolazione di tutti gli automezzi (autovetture ed autocarri) entrati nel territorio della Somalia non oltre il 30 Giugno e a, potranno essere richiesti dagli interessati fino a tutto il 31 del corrente mese.

Pertanto, a datore dal 1° Settembre prossimo, per tutti gli automezzi per i quali non sarà invocato il beneficio di cui sopra entro il termine predetto, non saranno concesse ulteriori proroghe ai permessi provvisori rilasciati dagli uffici Doganali e gli automezzi stessi dovranno lasciare immediatamente il territorio della Somalia.

A carico di coloro che non dovessero regolare in tempo la posizione dei propri automezzi attualmente in temporaneo permesso o non li facessero uscire immediatamente dal Territorio, saranno applicate le sanzioni previste dalle leggi in vigore.

IL MINISTRO

## PRIMI DATI SULLE LISTE ELETTORALI

### Presentata solo la lista della Lega dei Giovani Somali in otto municipi

In tutti i Municipi della Somalia è scaduto il giorno 26 il termine per la presentazione delle liste elettorali per la consultazione che, come è noto avrà luogo il 20 ottobre per il rinnovo dei Consigli Municipali.

Ovunque sono state presentate le liste e pur mancandoci per ora i particolari, sappiamo che a Mogadiscio sono state presentate cinque liste determinando all'Ufficio elettorale municipale una notevole mole di lavoro, che peraltro, è stato sbrigata in maniera veramente encomiabile.

Apprendiamo anche che nella Regione dell'Hiran ed esattamente nei Municipi di Belet Uen, Bulu Burti e Gialelassi è stata presentata una sola lista, quella della Lega dei Giovani Somali.

Una sola lista, anch'essa della Lega dei Giovani Somali, è stata presentata anche nei Municipi di Alula, Bender Meragno e Bereda in Migurtinia, e di Hardere ed Obija nel Mudugh.

Riservandoci di dare ulteriori particolari circa la presentazione delle liste negli altri Municipi della Somalia, pubblicheremo, non appena scaduti i termini di legge per eventuali reclami, ecc. la composizione delle liste stesse.

## VITA DEI PARTITI

### Aperta una sezione L.G.S. a Warisc

(Dal nostro corrispondente)

Il giorno 20 del corrente mese è stata aperta una nuova sezione della Lega dei Giovani Somali in località Warisc sita a circa 35 chilometri da Bur Acaba.

Alla cerimonia hanno assistito i soci appartenenti alla Lega dei Giovani Somali pervenuti con numerose macchine e vetture da Bur Acaba e Baidoa, capi e notabili della zona e numerosissimi abitanti.

Dopo una breve cerimonia, il segretario locale di Bur Acaba ha dato lettura della composizione del Comitato locale della nuova Sezione come è risultato eletto:

Dahir Hagi Nuro, segretario - Ibrahim Amin Osman, V. Segretario - Aden Mohamed Sagar, Cassiere e i membri Ibrahim Mohamed Abdurahman, Ibrahim Ab-

dinur Mursal, Ahmed Hilole Aden, Mallim Mayo Mallim, Mohamed Nur Hassan, Issak Hussen Nuro, Amin Alio Bircan, Kutub Hussen Ibrahim, Mohamed Abdurahman Alio, Dere Eno Aden.

Sono stati poi pronunciati discorsi di circostanza dalle seguenti persone: Seek Mallim Amin, Muhidin Alio Dogale, Mohamed Ali Wine, Ali Hassan Roble

## GOVERNO DELLA SOMALIA

Ministero per gli Affari Interni  
A V V I S O

Il Ministero per gli Affari Interni rende noto a quanti intendono recarsi a Lamu per la celebrazione del «Moulid» che per ottenere il visto d'ingresso necessario per raggiungere detta località dovranno farsi parte diligente presso il Consolato Generale di S.M. Britannica in Mogadiscio.

## AVVISI ad opponendum

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale, e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Loché Giovanni Maria per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio lungo una pista per Uar Seek.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario e del Demanio.

Si rende noto che è stato affisso all'albo municipale e rimarrà esposto per la durata di giorni 30, un avviso ad opponendum riguardante una domanda del Sig. Mohamed Hassan Gurel per la concessione, a scopo edilizio, di un appezzamento di terreno demaniale sito in Mogadiscio, Via Antonio Cecchi.

Gli interessati possono prendere visione della planimetria, che è depositata presso l'Ufficio Tecnico Municipale e presso il Dipartimento Fondiario ed il Demanio.

## A Salah Sadab drammatica caccia al leone

Un'emozionante caccia al leone che ha avuto fasi altamente drammatiche, si è svolta, qualche giorno fa in località Salah Sadab, 70 chilometri da Dusa Mareb.

Qui un grosso leone, nello spazio di pochi giorni, divorava tre cammelli ed otto capretti, dimostrando una grande audacia e rendendosi particolarmente pericoloso.

Otto pastori, allora armatisi di armi da fuoco e di armi bianche iniziarono una vasta battuta affine di eliminare la pericolosa belva e infatti dopo un serrato inseguimento riuscivano a localizzarla in un folto cespuglio.

Appostatisi i cacciatori armati di fucile aprivano il fuoco ma il leone, quasi prevenendoli, spiccava un salto e piombava sul trentenne Mohamed Scidane Musse azzeccandolo e ferendolo gravemente.

La belva, forse senza saperlo met-

tendosi in mezzo a cacciatori impediva loro di fare fuoco e così approfittava di questa posizione di vantaggio per attaccare e ferire anche il ventenne Scidane Musse ed il quarantenne Herzi Uarsama Gibri Ali.

Sembrava proprio che il leone dovesse fare strage dei suoi cacciatori quando uno di essi, con un ben assestato colpo di lancia lo inchiodava al suolo, proprio nel momento in cui la belva si apprestava a spiccare un altro salto, mettendo così fine alla caccia che pur troppo non è stata cruenta solo per il leone.

Immediatamente venivano organizzati soccorsi per i feriti i quali trasportati all'infermeria di Dusa Mareb venivano ricoverati con prognosi riservata.

La popolazione ha vivamente festeggiato l'uccisione del leone del quale purtroppo ci manca il nome.

## GOVERNO DELLA SOMALIA

DISTRETTO DI MOGADISCIO  
A V V I S O

Il Commissario Distrettuale rammenta al pubblico, ai partiti enti e associazioni il seguente disposto relativo alle riunioni pubbliche.

Ordinanza n. 1 del 20/2 1954  
Art. 2 - Per le riunioni in luogo pubblico o aperto al pubblico i promotori sono tenuti a darne avviso al Commissario Distrettuale competente per territorio almeno tre giorni prima, indicando lo scopo della riunione.

Chi non si atterra alle disposizioni di cui sopra avrà il divieto della riunione medesima e non sarà concesso il nulla osta.

Il Commissario Distrettuale (Ahmed Addeau Hussen)

## ISTITUTO SUPERIORE

A V V I S O

Sono aperte le iscrizioni all'Istituto superiore per l'anno 1958-1959.

Possano far domanda su carta legale coloro che sono in possesso di diploma della Scuola politico-amministrativa Scuola media superiore o titoli equipolenti.

Il termine per la presentazione delle domande scade il 31 corrente.

**LE MAREE DI OGGI**

MAREE del giorno 28 agosto:  
Alta marea ore: 3,55-16,06.  
Bassa marea ore: 9,53-22,17.

IL PIANO DI NASSER PER L'AFRICA

Soffiando sulla fiamma dell'Islam

Rassegna della Stampa Estera

In questo articolo conclusivo della sua serie relativa ad una visita nell'Africa Orientale, Elspeth Huxley descrive come i capi somali, istruiti in Egitto, stanno cercando attraverso un allargamento dell'Islam di creare un grande e potente impero.

Quando le Potenze Europee imposero legge e ordine in Africa, i popoli che per secoli si erano mossi in direzione sud e ovest lungo le antiche strade delle migrazioni umane, furono temporaneamente arrestate. Le migrazioni, come le guerre, furono bandite.

Funzionari di Governo in lontane cancellerie segnarono a piacimento linee di frontiera, che spesso passavano attraverso territori tribali. Erano linee di frontiera che non avevano alcun senso per i diretti interessati. Ma, nonostante che questi movimenti migratori (che costituivano la norma della storia africana, fin da tempi antichissimi) fossero stati arrestati, essi non furono completamente dissolti: così come le avversità atmosferiche non possono distruggere gli istinti migratori degli uccelli.

Fra quelli più toccati da questo congelamento migratorio furono i somali, appartenenti ad una razza camitica che, attraverso i secoli, si era aperta la sua strada dal levante fino al Corno dell'Africa, e continuava costantemente la propria avanzata quando intervenne il colpo d'arresto dall'esterno, intorno al 1906. Fu allora che furono segnate le frontiere fra l'Etiopia e quella che più tardi divenne la colonia del Kenya.

E' ad un commerciante greco Philip Zaphiro, che si deve questa prima linea di confine, all'inizio incerto e oscura, ma in seguito meglio definita perché il sig. Zaphiro la pattugliava a dorso di mulo, abbigliato in una grande uniforme di ammiraglio che aveva preso a noleggiare da un costumista teatrale. Egli effettuò questo servizio in modo così coraggioso che i fieri baroni etiopici, abituati al brigantaggio ogni qualvolta pensavano che ci fossero buone possibilità, furono obbligati a riconoscere la linea di confine. Zaphiro riceveva uno stipendio da Vice Console di 200 sterline all'anno.

Più tardi un'altra linea venne tracciata attraverso il deserto e la boscaglia, per dividere il Kenya da quella che è oggi la Somalia. Essa tagliò i terreni di pascolo di alcune tribù somale, ma non mutò le abitudini dei pastori somali, che stagionalmente migrano in cerca di erba e d'acqua; né riuscì a fermare l'emigrazione permanente, seppur lenta, dei somali che vengono dalle aride boscaglie in cerca di pascoli freschi e grassi, che si trovano sempre al sud.

La storia della metà settentrionale del Kenya è stata in gran parte, durante gli ultimi quarant'anni, la storia di una resistenza a questa costante, qualche volta sanguinosa, più spesso sottile e abile pressione migratoria verso il sud — una pressione che ancora non accenna a diminuire.

Per contenerla il Governo del Kenya tracciò la cosiddetta Linea Somala. Essa corre in direzione sud, da un punto sulla frontiera etiopica vicino a Moyale, fino a Garissa sulla riva del fiume Tana. Tutto il paese a oriente di questa linea è stato lasciato ai Somali. Ma ad essi non è concesso di attraversare il Tana o di spingersi più a occidente nei terreni di pascolo che ancora appartengono agli altri: i Borana, i Gabbra, i Rendile, i Samburu.

Tentativi di passare oltre o di aggirare questa linea, si ripetono continuamente e sono spesso molto abili. Degli esperimenti delle questioni di frontiera non hanno dubbi che, se non fosse stato per l'intervento inglese, non soltanto tutta la parte settentrionale del Kenya sarebbe ora somala, ma queste tribù di uomini coraggiosi, belli, traditori, forti e abili, che possono viaggiare per tre giorni senza acqua e nutrendosi di nient'altro che latte di cammella e di quello che essi giustamente chiamano il «forte chai» (strong chai), queste tribù si sarebbero spinte verso sud fino ad aggirare i ricchi altipiani dei Kikuyu

e dei Kamba, ed avrebbero raggiunto oggi il Tanganika.

Che cosa ha a che fare tutto ciò con la propaganda egiziana fra i somali e gli arabi e con l'inizio del tentativo di Nasser di eliminare l'influenza inglese in Africa, come già è stata eliminata o quasi — egli può pensare — nel Medio Oriente? La risposta è di grande importanza. La storia ha aperto il gioco, ha messo le carte in tavola: il Colonnello Nasser si propone ora di sfruttarle a suo proprio vantaggio.

Oltre al confine, in Somalia, egli farà del suo meglio per maneggiare a suo vantaggio gli ambiziosi e inesperti leaders del nuovo Stato. I loro fratelli del Kenya condividono con essi una fede comune, la stessa lingua e un irascibile orgoglio razziale. Gli strateghi del Cairo, dove un «Comitato di Solidarietà» della Conferenza Afro-Asiatica siede in sessione permanente, potrebbero bene fare i loro calcoli nel senso di prevedere che gli eventi di Mogadiscio avranno una ripercussione non soltanto nel Kenya settentrionale, ma forse anche a Nairobi e in altri centri che ospitano una comunità solida di somali, i quali seguono da vicino la politica della loro madrepatria e sono spesso dei membri aderenti, anche se per ora clandestini, della Lega dei Giovani Somali.

Questa Lega ha raggiunto oggi l'obiettivo di tutti i partiti nazionalisti: ha formato il Governo del proprio paese. Essa ha anche un altro obiettivo però, quello cioè di governare grandi parti di paesi che appartengono in questo momento ad altri popoli, vale a dire il Kenya e l'Etiopia. In altri termini la Lega dei Giovani Somali ha, in embrione, una politica imperialista.

L'imperialismo, naturalmente, appare nero o bianco, a seconda del vostro punto di vista, e l'obiettivo di unificare tutte le tribù somale non può essere considerato irragionevole. Qualora fosse perseguito con mezzi pacifici e diplomatici, non vi si può fare alcuna obiezione, anche se gli etiopici non lo accetterebbero mai.

La Lega dei Giovani Somali — il cui Presidente è ora Haji Mohamed Hussien — fresco da sette anni passati al Cairo, soprattutto a vituperare l'occidente attraverso la propaganda radiofonica — ha fatto ricorso a mezzi e misure meno rispettabili e il Governo del Kenya, dieci anni fa, l'ha proscritta ed ha bandito otto dei suoi capi. Da allora la S.Y.L. ha continuato la sua esistenza sotterranea, attaccandosi alle generazioni più giovani e aspettando il suo tempo. Ora essa forma il governo di uno stato confinante, questo tempo può apparire sensibilmente più vicino.

L'indipendenza della Somalia significa che l'Amministrazione nell'interno, che consiste nel controllare i nomadi e nel prevenire le contese tribali intorno ai pozzi, passa nelle mani di funzionari indigeni i quali hanno, non c'è dubbio, grandi capacità, ma mancano di addestramento e di esperienza. Ogni somalo ha poi un vivo senso di lealtà tribale, anche se possiede un diploma di studio. Questo può creare delle difficoltà. Il Cairo potrebbe fare assegnamento sulla fine, almeno fino ad un certo punto, del consueto sistema di amministrazione dei nomadi, che sono cambiati di poco dai tempi di Abramo ad oggi, e che potrebbero essere tratti in causa per prendersi reciprocamente per la gola solo applicando una salda disciplina.

Il Cairo potrebbe fare dei calcoli sbagliati. Tutti gli altri lo sperano. Ma se questi calcoli dovessero invece dimostrarsi anche soltanto a metà giusti, il Kenya dovrà far fronte ad altri incidenti di frontiera. Già oggi ne avvengono, a causa delle scorrerie di tribù che dovrebbero essere amministrare dagli etiopici. Anche se, in base ad una valutazione moderna, questi guai che i somali potranno eventualmente dare non dovrebbero essere considerati una cosa non essere seria, è sicuro però che essi saranno costosi. Ogni sterlina spesa in misure improduttive di carattere militare, significa una sterlina di meno per lo sviluppo dell'istruzione, del benessere sociale e di altre cose utili. E ogni volta che la istruzione subisce un colpo di arresto, il malcontento africano aumenta. Pochi africani si preoccupano dei problemi della difesa.

Per queste ragioni le conseguenze negative di un disordine alla frontiera sono considerabili: tutto quanto contribuisce al piano generale di favore dell'Africa un continente sempre più scomodo, e alla fine ingovernabile, per le razze bianche.

Il primo commissario distrettuale fu insediato nel 1912 a Wajir, un gruppo di alcune centinaia di magri pozzi che forniscono la sola acqua che si possa trovare entro un raggio di molti giorni di marcia, attraverso il cocente semi deserto quasi del tutto privo di ombra.

Questo Commissario avrebbe dovuto provvedere a che i Borana, proprietari dei pozzi, non fossero cacciati via. Ma era già troppo tardi e il commissario non aveva a disposizione forze sufficienti per respingere indietro i somali avanzanti. Quando la Linea Somala fu tracciata alcuni anni dopo, nessuna mandria dei Borana pascolava più entro un raggio di due giorni di marcia dai pozzi.

Da allora i somali hanno scoperto che, se è vero che non possono sparare la Linea usando le lance e i fucili, possono però sgretolarla e aggirarla. Un mezzo potente per fare ciò è la fede musulmana. Non c'è dubbio che i somali non la usano deliberatamente come uno strumento di espansione politica, ma talvolta essa ha proprio questo effetto.

Un intelligente e gentile frate inglese, di giovane età, dirige una missione cristiana fra i Borana e altre tribù pagane a Marsabit, mi viene un esempio. Uno dei suoi migliori convertiti, un anziano della chiesa bene istruito, aveva defezionato ed era passato all'Islam: subito dopo egli fu promosso al rango di Ufficiale Distrettuale. I musulmani, posto non perdersi tempo a collegare la causa e l'effetto. Aderisci all'Islamismo, essi consigliavano, e otterrai una rapida promozione in questo mondo, nonché il paradiso in quell'altro. Lo status e il successo del convertito che abbiamo accennato attirò degli imitatori, e una piccola frana verso l'Islam ne conseguì — benché nessun altro venisse nominato Ufficiale Distrettuale.

Un Borana che diventa musulmano è a mezza strada dal diventare un somalo. I suoi figli si sposeranno con i musulmani fedeli e daranno inizio ad una tribù quasi somala. Questo è uno dei mezzi con i quali i somali hanno potuto allargarsi ed aumentare attraverso i secoli. Ormai più di metà dei Borana meridionali, mi è stato detto, hanno abbracciato l'Islam, e gli altri probabilmente seguiranno l'esempio.

In questo modo, un giorno, la Linea Somala che è stata tracciata per proteggere i Borana verrà a trovarsi inesistente, come disciolta. E gran parte della gente immediatamente a ovest di essa, verranno parzialmente assorbiti dai somali, come una capra inghiottita da un boa.

Gli europei spesso applaudono all'espansione dell'Islam. Esso è, credono, una nobile fede bene adatta allo spirito africano e meno rivoluzionaria dei tradizionali costumi africani, di quel che non sia invece il cristianesimo. E poi, naturalmente, l'Islam è una forza troppo grande per poter essere usata semplicemente come uno strumento da parte di chicchessia.

Ciononostante i dotti della fede, che odiano e disprezzano i cani bianchi e gli infedeli, sono sempre stati ascoltati, e la prospettiva di una jihad contro i cristiani riuscirà sempre ad accelerare le pulsioni delle tribù nomadi che hanno una natura austera e bellicosa, e che conducono una vita nella quale i combattimenti e le carestie sono praticamente il solo «sollevo» alla profonda

monotonia dell'esistenza in boscaglia.

Gli uomini spregiudicati del Cairo vedono forse in questo elemento di fanatismo religioso una possibilità, per loro, di muovere e dirigere grandi blocchi di tribù la cui natura aggressiva e le tradizioni guerriere potrebbero costituire una spinta alla rivolta: tribù che hanno, come minimo, una forte capacità di nuocere, seppure per ora in potenza, agli europei. Per questo motivo il Cairo non può fare a meno di applaudire e, quando può, di contribuire alla espansione della religione musulmana.

In che proporzione sta avvenendo tale espansione, seppure è vero che un fenomeno del genere effettivamente esiste? Indubbiamente dei neo convertiti all'Islamismo ci sono in molte parti dell'Africa Orientale specialmente nelle città dove vi è un nucleo di musulmani.

Nella maggior parte delle città più grandi vi è un villaggio somalo, composto dalle solite capanne di fango, con tetti di latta e costruito secondo il sistema musulmano e cioè con un cortile per le donne. In tutte queste città vi è almeno una moschea col suo Iman, e talvolta anche più di una.

In questa parte dell'Africa gli Ismailiti sono particolarmente forti. Sotto la guida dell'Agan Khan essi hanno saputo dare un bel esempio di auto-assistenza, di unità e di spirito pubblico. Essi sono prosperi, istruiscono i loro figli, sia ragazzi che ragazze — e per il 1960 essi ritengono che potranno raggiungere lo scopo che fu posto dal defunto Agan Khan, vale a dire che ogni capofamiglia vivente in Africa Orientale possieda la sua propria casa. Il seguito degli Ismailiti si limita praticamente agli asiatici, e i seguaci non vengono incoraggiati a far proseliti.

All'estremo opposto troviamo la setta Ahmedia, la quale ha l'interessante credenza che Gesù non solo non morì sulla croce, ma andò al Kashmir ed è sepolto a Srinagar; e che la seconda venuta si realizzerà nella persona di Mirza Ghulam Ahmad Quadiani, che morì nel 1908.

Benché la maggior parte dei suoi aderenti siano del Panjab, la setta ha moschee in Inghilterra, Olanda, Germania, Stati Uniti e altrove.

Nell'Africa Orientale essa finanzia numerosi giornali ed ha tradotto il Corano in lingua suahili, con una prima edizione che ha tirato diecimila copie.

Una traduzione in kikuiu è ora in preparazione. Fra i popoli del bacino del Lago Vittoria, che ora sono attivi nella politica del Kenya, i missionari della Ahmedia stanno costantemente guadagnando terreno e nella loro opera di conversione. Effettivamente la setta, che cominciò nel Tanganika, appare in sviluppo e espansione in molte parti dell'Africa Orientale.

I suoi missionari, inviati dal Pakistan, sono in gran parte uomini di notevole intelligenza e forza di carattere, e la regola che impone ad ogni aderente di dare un decimo delle sue entrate per aiutare la fede, fornisce i mezzi finanziari per un ulteriore avanzamento.

Nessuna di queste due sette citate alimenta però la vera e propria fiamma dell'Islam che si estende, con la forza di un fuoco di boscaglia, da una parte all'altra dell'Africa. La fede avanza lentamente, da uomo a uomo. In alcuni posti è stagnante, e non vi è dubbio che anche l'Islam ha i suoi rinnegati come tutte le altre fedi. Ma causa della sua semplicità, dignità rigida discipli-

na solidarietà creata intorno alla moschea, e soprattutto per la sua tolleranza nei confronti delle costumanze coniugali e per la sua approvazione della poligamia, l'Islam costituisce un forte elemento di attrazione.

I cristiani che desiderano prendere una seconda moglie sono condannati, e qualche volta scomunicati dalla loro chiesa. Fra i musulmani invece (come fra i pagani) una seconda moglie reca nuovo prestigio. Siccome soltanto i più ricchi e quindi i più rispettati fra gli africani possono, di regola, permettersi la poligamia, la fede musulmana è adatta ad attirare delle conversioni di rango particolarmente elevato.

I cristiani tuttavia hanno dalla loro parte un vantaggio che ha più valore di tutti gli altri: hanno la loro vasta rete di scuole.

Fino a che essi terranno fermi su questo punto, non hanno da temere. Una frana verso l'Islamismo nella massa dei popoli bantù e nilotici, anche se ci potrà essere una certa erosione un po' da per tutto e qualche perdita nelle zone marginali.

Ci si può aspettare perciò che i propagandisti del Cairo, mentre non trascureranno assolutamente i «canali» musulmani che già esistono e che potranno essere approfonditi e allargati, si appelleranno però direttamente anche alla grande massa degli africani di razza bantù e nilotica, semi-cristiani e semi-pagani.

Gli egiziani stanno già facendo propaganda sul tema della loro appartenenza africana, e quindi del fatto che essi devono essere considerati i capi e gli alleati naturali di tutti gli africani che lottano per la liberazione. Vi sono già al Cairo numerosi esiliati politici non africani, che provengono dai tre territori dell'Africa Orientale britannica.

Il Congresso Nazionale dell'Uganda ha appena aperto un suo ufficio nella capitale egiziana e tre cittadini del Kenya, che non godono tuttavia di una grande fama nel loro paese hanno ricevuto un trattamento P.I.P. (?) nell'Unione Sovietica.

Il motivo propagandistico dell'Egitto amico dell'Africa razzista potrà meno facilmente avere successo. L'Islam è un fatto. La razza, come idea da applicarsi a tutti coloro che sono nati con una pelle scura in questo enorme continente, è una semplice fantasia, una cosa priva di fondamento reale.

I sudanesi hanno già dato prova di scetticismo. Ghana è attivamente in rapporti commerciali con Israele. Gli africani che sono spesso sospettosi per natura possono sentire l'odore della trappola. I razzisti neri, una volta raggiunta l'indipendenza, sono senza legami: e i legami che potrebbero condurre al Cairo, e forse oltre al Cairo fino a Mosca, non appaiono più accettabili dei legami con qualsiasi altro. Non sono ancora passati 80 anni da quando gli egiziani risalivano il Nilo per raziare schiavi.

Queste cose sono note al Cairo e la causa egiziana potrà meglio prosperare col sistema che usa l'incantatore di serpenti, che non con la tecnica delle fanfare. «Quelli che ci aiutano per la nostra indipendenza saranno i nostri migliori amici», ha detto Haji Mohamed Hussien. Perciò il Cairo invia dei maestri, trasmette programmi radio e preste, non c'è dubbio, aggiungerà alle adulazioni offerte concrete di aiuto.

In gran parte dell'Africa il concetto di razza sta prendendo il posto della regione. Il razzismo è una fede appassionata e emotiva nella quale le tribù possono trovare il loro posto, così come le sette nelle religioni. Affermare delle affinità razziali dove queste non esistono, può essere difficile, ma la propaganda gioca sulle emozioni e non si appella alla logica.

Gli egiziani di Nasser si trovano di fronte oggi ad un triplice compito — ed hanno tre possibilità di ottenere un grande successo.

Nel Medio Oriente si devono presentare come arabi, nell'Africa Islamica come musulmani, e nell'Africa Bantù come africani onorari.

Sarebbe imprudente sottovalutare la loro risolutezza e la loro capacità realizzatrice. Il Dio Giano guardava soltanto in due direzioni. Nasser, dal Nilo, vuole guardare in tre. La impresa sarà difficile ma l'Africa è malleabile, il cuore del suo popolo può essere influenzato dagli uomini e non dai principi. Possiamo esser sicuri solo di una cosa. Che Nasser farà il suo tentativo.

ELSPETH HUXLEY

(dal «SUNDAY TIMES» del 25 maggio 1958).

Il «giorno del fondatore dell'indipendenza» a Ghana

Accra, 27.

Il Ministro degli Interni Krobo Edusei, ha annunciato all'Assemblea Nazionale di Ghana che il governo ha deciso di dichiarare il giorno genetliaco del Primo Ministro Nkrumah festa nazionale.

Il 21 settembre sarà, quindi il «giorno del Fondatore dell'Indipendenza».

E' giunto ad Accra il Ministro dell'Interno del Niger Alzuma Kousenga, che è anche membro del «Partito del Raggruppamento Africano».

Il Ministro, che si tratterà pochi giorni, ha dichiarato di contare di incontrarsi con il Primo Ministro Nkrumah, e con il leader aggiunto dell'opposizione Dombó.

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

RAPIDOIL

la nuova pittura di rapida essiccazione sostituisce con resine sintetiche i comuni olii di lino. Di facile applicazione rende il 50% in più delle comuni pitture ad olio.

RAPIDOIL

è un prodotto del COLORIFICIO ITALIANO «MAX MEYER» — Esclusivista per la Somalia: C. MARAZZANA — C.P. 198

LONGINES «Conquest»

L'INSUPERATO OROLOGIO DI PRECISIONE

Classico modello con quadrante nero, in oro e acciaio inox. — Con calendario e senza, numeri e sfere in oro.

Vasto assortimento di altri modelli, per uomo e per signora.

PREZZI INFERIORI AL MERCATO ITALIANO

Orologeria Oreficeria ALESSANDRINI-CAVALLETTI

الإعلانات

لجنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر  
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر  
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب  
العمومية صومالي ٣٠ -  
الشم ٢٠ سبتمبر

# بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

تليفونات قصر الحكومة  
الادارة رقم ٣٠  
التحرير رقم ٩٣  
الحاسبة والمراجعة رقم ٧٩

٢٨ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ١٢ صفر ١٣٧٨ هـ

## رحلة دي دغول في افريقيا سنغال وغوينا تطالبان بالاستقلال

داكار - ٢٦ أغسطس  
وصل الجنرال دي غول هذا الصباح الى داكار والتقى على موكبه أثناء سيره من المطار الى داكار ألوف من المشورات بينما كان الأهالي يهتفون وينادون بالاستقلال. وقد أعدت هذه المشورات من طرف الاتحاد التقدمي لسنغال. وعند وصول الموكب الى المدينة ازدادت الجماهير وكانت الأعلام الصفراء ترفرف بينما ألقى بعض الشبان منشورات صفراء على سيارة دي غول. ووزع الحزب الأفريقي للاستقلال بعض منشورات رسمت عليها القارة الأفريقية باللون الأحمر وفي جانب منها رسمت النجمة السوداء ذات الأسنان الخمسة. هذا وأعلن أن الأحزاب السياسية لسنغال قد قررت أن تعقد اجتماعا بينما أذاع الاتحاد الاقليمي لنقابات سنغال بلاغا جاء فيه أن أعضاء اللجنة الادارية رفضت مشروع الدستور رفضا مطلقا اذ انه لا يتفق والمطامح الوطنية ويقلق الحرية الديموقراطية. أما الاتحاد الفرنسي الأفريقي الذي يتألف من فرنسين ولدوا في سنغال فانه وجه نداء لجميع الوطنيين البيض والسود وهذا في سبيل تأسيس اتحاد عادل ومثمر وأخوي ومستديم.

ويؤخذ من الاخبار الواردة أن الجنرال دي غول أثناء اقامته القصيرة في كوناكري ألقى كلمة أمام المجلس الاقليمي لغوينا قال فيها أن الشعوب الافريقية في دور تطور عظيم وأن فرنسا لن تعرض لذلك. وأشار بعد ذلك الجنرال الى رغبة فرنسا في تكوين الاتحاد وأضاف أن ذلك الاقتراح محض ولا يرغب أحد الى الاشتراك فيه. وبخصوص الاستقلال قال دي غول: «ان الاستقلال تحت تصرف غوينا وأحسن ذلك وأقول ان فرنسا لن تعرقل هذا الطلب وسييسر لقطركم أن يتبع الطريق المرغوب. وفي حالة موافقة غوينا على الاقتراح وموافقة فرنسا عليه سيتمكن لاقطار افريقيا وفرنسا أن تقوم بهذا العمل المجيد والجديد الذي سينشأ من جهود الطرفين في سبيل مصلحتهما».

وجاب بذلك الجنرال دي غول على كلمة رئيس مجلس غوينا السيد سيكوتور الذي قال أن القطر سيوافق على الدستور «إذا احتوى نصه على الحق في الاستقلال وعلى الحق في المساواة بين الشعوب المشتركة» وقد تحفظ سيكوتور بشأن السلطات التي ستحول للاتحاد وقال: «اننا نفضل الفقر في الحرية بالنسبة الى الثروة في العبودية». ان الواجب يقضى باطلاعبضوريات أهاليها وهذا في سبيل اختيار أحسن السبل لتطورهم النهائي. اننا لن نستغنى ابدا عن حقنا في الاستقلال ونشعر بالحاجة الى المساواة والعدل اذا أخضعنا للفلم وعدم المساواة».

وأشار بعد ذلك رئيس مجلس غوينا الى ضرورة محو الاستعمار في افريقيا وقال أن شعب غوينا يريد أن يمارس حقه في السيادة وحقه في الاستقلال بالرغم من ارتباطه بفرنسا وانه سيصبح في هذا الاتحاد شعبا حرا وفخورا وذا سيادة».

أن تقوم بمفاوضات مع الجمهورية العربية المتحدة بشأن توزيع مياه النيل لمصلحة الأمتين.

## تخفيف التوتر في العالم العربي

بيروت - ٢٦ أغسطس  
نشرت الصحف اللبنانية اليوم تبأ من وكالة الأنباء للشرق الأوسط مفاداة أنه من المحتمل أن الرئيس شهاب ورئيس وزراء العراق سيجتمعان بالرئيس ناصر بمناسبة الدورة المقبلة لجامعة الدول العربية. ويشير بلاغ مشترك أصدر في بغداد في نهاية المحادثات بين رئيس الوزراء العراقي وولي عهد اليمن الأمير سيف البدر بخصوص وفائهما لجامعة الدول العربية وللحلف الدفاعي العربي الى أن حالة التوتر في العالم العربي قد تخففت.

## رحلة وزير الشؤون الداخلية

كما سبق أن أشرنا اليه قام وزير الشؤون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر برحلة في منطقة جوبا السفلى في الأيام الماضية. وقد زار سعادته ماريقوباى حيث استقبل من طرف حاكم الناحية والأهالي والاعيان. وتوجه سعادته بعد ذلك الى اربلي والى مدن حيث كان في انتظاره نائب رئيس الجمعية التشريعية المحترم حاج عمر شيقو وحاكم منطقة جوبا السفلى وممثلو أهالي براوه حيث قدم قره قول الشرف التحية العسكرية للوزير. واستقبل سعادته رؤساء وأعيان براوه. وفي تمام الساعة الخامسة بعد الظهر من يوم الاثنين الماضي وصل الوزير حاج موسى بوغر بصحبة حاكم منطقة جوبا السفلى الى جيلب حيث استقبل بحفاوة. وألقى سعادته كلمة أشار فيها الى النشاط الذي اضطلعت به الحكومة وقال ان صوماليا بلد ذو حظ بالنسبة الى البلدان الأخرى التي تكافح في سبيل الاستقلال اذ انها ستحصل عليه دون أية تضحية. ويجب لذلك أن يقدم جميع

## حكومة الصومال وزارة الشؤون الاقتصادية مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

### اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع بأنه اعتبارا بحالة العملة للقطر الصومالي وابتداء من نشر هذا الاعلان وحتى مدة ستحدد فيما بعد لا تستطيع هذه الوزارة أن تمنح اجازات لتوريد البضائع التالية: سكر في قطع - اسمنت - قمشة طبيعية - منسوجات قطنية - منسوجات قطنية مطبوعة - منسوجات قطنية بيضاء - أدوات من معدن الالومنيوم ومن حديد مطلي بالمينا - سيارات ومن بينها السيارات التي دفعت حصتها للسنة الجارية - مصنوعات قطنية مختلفة - حرير اصطناعي في قطع أو في أكسية - نيلون وأرلون الخ.

ولن تمنح للبضائع المذكورة اجازة التوريد بالمقايضة.

ويذكر في هذه المناسبة انه لن يمنح في المستقبل أي عفو عام.

الوزير

## اعلانات قابلة للمعارضة

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج عبد الله عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في حي العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا

## حكومة صوماليا وزارة الشؤون الاقتصادية مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

اعلان  
يعلن ان الحقوق التي جاء ذكرها في تدبير العفو رقم ١٦٩ الذي نشر على جريدة «بريد الصومال» بتاريخ ١ أغسطس الجاري بشأن توريد السيارات ومن بينها سيارات النقل وتسجيل جميع السيارات التي دخلت القطر في مدة لم تتجاوز يوم ٣٠ يونيو ١٩٥٨ يمكن مطالبتها من طرف المهتمين بالامر حتى يوم ٣١ أغسطس الجاري. وبناء على ذلك وابتداء من ١ سبتمبر المقبل لن تؤجل مدة سريان الرخص المؤقتة الممنوحة من طرف مكاتب الجمرك بعد مرور التاريخ المذكور دون مطالبة الحقوق المشار اليها. وعلى السيارات ان تغادر القطر حالا وسيغاق قاتونا كل من لم يربح حالة سيارته في الوقت المقرر ولم يخرجها من القطر حالا.

الوزير

مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة وتعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما.

ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لويجي جوفاني ماريا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في استاير ور شيخ بمقديشو لاقامة البناء عليها.

يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

## الإذاعة اليوم

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - فودو
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - اغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختام
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم
- ١٦٠٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٦٣٥ - عظماء رجال الاسلام
- ١٦٥٠ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥ - ما يطلبه المستمعون
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختام
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - أغنية صومالية حديثة
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢٠٣٥ - أغاني متنوعة
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ٢١١٥ - أغاني
- ٢٢٠٠ - ختام

التحرير: بقلم مكتب الصحافة  
مطبعة الحكومة - مقديشو

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI  
REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
DIREZIONE GOVERNO 82  
AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Pubblita: rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIE PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 68 — Tariffe per cm. di altezza, lunghezza una colonna: Pubblita So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
Annuale So. 60 Semestrale So. 32 —  
Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
PREZZO CENT. 28

## IL NUOVO FOCOLAIO DI INSTABILITA' MONDIALE

# Attesa da ora in ora un'invasione comunista delle isole costiere cino-nazionaliste

Messaggio radio del Comando delle armate cino-comuniste nei termini di un ultimatum — Presa di posizione del Dipartimento di Stato americano al messaggio di Fukien — Comprensibile agitazione in tutti i Paesi dell'Oriente e ripercussioni sul mondo occidentale, per i fatti di Quemoy e Matsu

Taipei, 28.  
In un messaggio speciale radiodiffuso dal continente cinese indirizzato al Gener. Hou Lien comandante in capo delle forze di Quemoy, ed agli altri ufficiali superiori nazionalisti, il comando delle armate cino-comuniste del Fou Kien ha dichiarato: «Noi abbiamo stabilito dei piani dettagliati per liberare Quemoy, operazione che deve essere intrapresa immediatamente. Prima che le operazioni belliche non siano scatenate noi facciamo appello affinché voi vi arrendiate senza combattere ed unite le vostre forze alle nostre lasciando al suo inevitabile destino la causa fallita di Chian Kai Shek».

Il messaggio aggiunge che Quemoy è completamente sotto il dominio delle batterie costiere e dell'aria delle forze della Cina popolare, nonché precisa: «La vostra ritirata per mare verso Taiwan è completamente tagliata, ed ogni trasporto per Quemoy è reso ormai una cosa impossibile».

Il messaggio ricorda altresì, che ai tempi della battaglia dello Sykiang, le difese nazionaliste sembravano agli occhi del mondo insuperabili, ma che in poche ore esse furono completamente distrutte. «Che questo vi rinfreschi la memoria», il messaggio conclude con la determinazione precisa dell'armata popolare di portare interamente a termine la liberazione di tutti i territori cinesi, comprese le isole costiere e beninteso Formosa.

Le informazioni che provengono dai comandi militari delle isole costiere dichiarano dal canto loro che «tra non molto» si scatenerà una invasione comunista in grande stile, e che numerosi sono i sintomi che lasciano prevedere questa nuova situazione, non ultima una improvvisa calma minacciosa di quelle che «precedono i tifoni». In effetti questa sera nel distretto di Formosa non si segnalano che tiri sporadici

di artiglieria su Quemoy, in netto contrasto con i precedenti bombardamenti da parte delle batterie costiere della Cina comunista che nelle ultime ventiquattro ore sembra avesse sparato oltre 16.000 colpi. Anche l'attività dell'aviazione comunista che nelle ultime giornate aveva fatto ben trentatre vittime tra la popolazione di Taipei, sembra improvvisamente sbollita e da oltre dodici ore non è stato dato alcun allarme aereo.

A Taipei intanto si è svolta oggi una riunione tra i capi della marina e dell'aviazione degli Stati nel Pacifico, mentre continuano le riunioni del comitato di difesa nipponico-americano a Tokio. A queste riunioni partecipano l'ambasciatore americano Douglas Mac Arthur, l'ammiraglio Felt, comandante delle forze americane del Pacifico e il Ministro degli Esteri nipponico Fujiyama. Secondo notizie da Tokio, nel corso della riunione è

## SCIOPERO nelle miniere di Mwadui per vertenze salariali

Dar Es Salaam, 28.  
I cinquecento lavoratori africani della miniera diamantifera Williamson di Mwadui nel Tanganica del Nord-Ovest, sono entrati in sciopero per rivendicazioni salariali.

Lo sciopero, minacciato in precedenza è divenuto effettivo allorché sono state rese note le nuove condizioni per i lavoratori minerari emesse dalla Bers Corporation ed approvata dal Governo del Tanganica. Si apprende da fonte bene informata che comunque sono in corso nuove discussioni in merito alle condizioni di impiego dei lavoratori, e che con ogni probabilità le vertenze per lo sciopero potranno essere conciliate tra i rappresentanti dei lavoratori e gli esponenti delle corporazioni minerarie.

## NEL QUADRO DELLA LEGGE PER LA SOPPRESSIONE DEL COMUNISMO

# Processo per alto tradimento al tribunale di Johannesburg

Johannesburg, 28.  
In corso nella capitale del Sudafrica un processo per «alto tradimento» in merito alla nuova legge per la soppressione del comunismo, processo in merito al quale fino ad oggi, la stampa sudafricana è stata piuttosto parco di notizie. Da fonte bene informata si apprende comunque che la difesa ha designato una parziale vittoria nell'ultima seduta quando, in seguito a sua richiesta, è emesso un giudizio di non luogo a procedere per alcuni capi d'accusa.

ha sancito un non luogo a procedere per uno degli atti d'accusa invocante la legge sulla soppressione del comunismo. L'accusa principale di alto tradimento, unitamente ad uno dei capi d'accusa relativi alla legge sulla soppressione del comunismo restano tutt'ora validi, ma il pubblico ministero dovrà fornire un numero maggiore d'informazioni per permettere agli accusati di preparare la difesa, e ciò dovrà essere fatto entro il 15 settembre prossimo venturo. La Corte si è aggiornata fino al 29 settembre onde dare tempo alla difesa di studiare e preparare a sufficienza i propri argomenti.

stata riesaminata la posizione difensiva del Giappone alla luce della nuova situazione e i dirigenti nipponici hanno chiesto ed ottenuto dagli Stati Uniti la sostituzione di tutto il loro equipaggiamento militare superato o in cattivo stato. La stampa del Vietnam dà ampio rilievo agli avvenimenti delle isole Matsu e Quemoy. Nell'insieme i commentatori stimano ottimisticamente che non trascinerà ancora il mondo in una nuova guerra mondiale, e prevedono una presa di posizione più netta degli Stati Uniti riguardo alla difesa delle due isole.

L'attitudine ufficiale, comunque, si può riassumere nel modo seguente: aspettativa, prudenza e soprattutto estrema vigilanza. Tuttavia i dirigenti del Vietnam rifiutano qualsiasi presa di posizione ufficiale.

Anche i giornali filocomunisti di Hong Kong parlano dell'imminente attacco dei cino-popolari a Quemoy. Da parte di Taipei, si è reagito con molta calma all'appello intimidatorio delle forze del Fukien. Un portavoce militare ha detto che i cinesi di Pechino «sanno molto bene» che cosa li aspetta a Quemoy. Negli ambienti politici statunitensi, sebbene non ci si nasconda il progressivo aggravarsi della tensione nelle acque di Formosa, non si esclude che si tratti ancora di «guerra di nervi», anche se rischiosa.

Il noto commentatore americano Drew Pearson ha dato stamane notizia che è ormai riconosciuto che i comunisti cinesi stanno ricevendo missili e armi atomiche dalla Russia. Secondo Pearson sarebbe stato anzi segnalato l'arrivo di esperti atomici sovietici in Cina mentre, si ritiene che basi per missili siano in costruzione sulla costa del Fukien, di fronte alle isole costiere per controbattere le basi americane di missili a Formosa.

Convergenti manifestazioni di carattere politico e militare inducono molti osservatori americani a concludere che gli Stati Uniti hanno ormai deciso di intervenire in difesa della Cina Nazionalista qualora le forze comuniste cinesi tentino un attacco contro le isole di Quemoy e Matsu. Secondo quanto è possibile apprendere l'intervento non avrebbe invece luogo se l'attacco comunista fosse limitato alle isolette di Tatan e Erhtan che distano solo quattro km. dalla costa cinese e sono tenute da leggere forze di copertura e si trovano in una posizione praticamente e indifendibile in caso di un deciso attacco comunista.

Il Dipartimento di Stato americano ha preso per conto suo posizione oggi nei confronti del messaggio radiodiffuso dal comando militare della provincia di Fukien, con il quale ha annunciato alle truppe cino-nazionaliste dell'isola di Quemoy di far causa comune con le forze di Pechino o di arrendersi in occasione dello «imminente» loro sbarco in quell'isola, per «liberarla e restituirle alla madre patria».

Nella dichiarazione, che è stata distribuita alla stampa, il Dipartimento di Stato accusa la Cina Popolare di militarismo e di espansionismo, in aperto contrasto con le intenzioni pacifiche professate a parole. Nel documento si fa esplicito riferimento alla lettera inviata la settimana scorsa dal Segretario di Stato Foster Dulles al Presidente della Commissione esteri della camera dei rappresentanti, nella quale era detto che, essendo divenuti più stretti i legami fra le isole costiere e Formosa, l'interdipendenza fra tali territori è aumentata e che pertanto sarebbe pericoloso ritenere che un eventuale tentativo di Pechino d'impadronirsi di quelle isole sia destinato a rimanere un'operazione limitata.

Dal Cairo all'ultima ora si apprende comunque che la portaerei americana «Essex» e cinque cacciatorpediniere sono transitati oggi per il canale di Suez diretti in Estremo Oriente.

## Missione Diplomatica Africana in visita nell'America Latina e nella Scandinavia

New York, 28.  
Una missione diplomatica africana si accinge a visitare i paesi scandinavi e l'America latina, col preciso compito di diffondere e spiegare in quei paesi i punti di vista africani sul problema dell'Algeria. Daniel Chapman, ambasciatore di Ghana a Washington, che fa parte della missione, ha detto, prima della sua partenza per il giro nell'America latina, che la missione è stata creata, a seguito dei termini della risoluzione approvata dalla Conferenza degli Stati Indipendenti Africani tenutasi in Accra nell'aprile scorso. La missione diplomatica africana, dopo varie soste nei paesi dell'America latina, visiterà altresì la Scandinavia, ove sono previste quali tappe

Copenaghen, Oslo, Stoccolma, Helsinki, Rejkjavik ed altresì Dublino in Irlanda. La durata del vasto giro di visita della missione, partita oggi in aereo per l'Havana, è prevista di tre settimane e durerà fino al 18 settembre prossimo. Oltre all'ambasciatore Chapman, la delegazione comprende anche l'ambasciatore della RAU a Rio de Janeiro, Jamal Farra, nonché il consigliere della delegazione permanente della RAU all'ONU Abdel Ganni. I paesi dell'America latina che i tre uomini si accingono a visitare sono Cuba, Haiti, San Domingo, il Venezuela, la Bolivia, il Paraguay, il Brasile, l'Uruguay, l'Argentina ed il Cile.

## AL TERMINE DELLA "CROCIERA NERA"

# Il miracolo De Gaulle non si è prodotto?

Un addio del Generale ai «momenti patetici» del giro africano — Terrorismo ed energica ma controllata repressione in Francia — Gli Osservatori politici molto prudenti nell'anticipare giudizi — Sempre più incerto il senso delle parole di De Gaulle ad Algeri nel giugno scorso: «Il resto lo faremo dopo il referendum»

PARIGI, 28.  
Il generale De Gaulle sarà di ritorno a Parigi domani a tarda ora. Egli troverà la Francia in un clima ben diverso da quello in cui la lasciò otto giorni fa per intraprendere la sua tournée africana: gli attentati dei giorni scorsi, che sembrano dover continuare come ha dimostrato il nuovo incendio provocato nei depositi di benzina di Rouen hanno scatenato vaste azioni di polizia in tutto il paese. La truppa è stata largamente impiegata nella protezione dei centri vitali dell'economia francese. A Parigi gigantesche retate vengono operate notte e giorno negli ambienti nord africani e la notte scorsa il velodromo d'inverno da centro di gare ciclistiche e di combattimenti pugilistici era stato trasformato in un immenso vivaio di sospetti che i poliziotti perquisivano, controllavano, interrogavano. Intanto, a Mourmelon il colossale incendio dei serbatoi di benzina non è ancora spento, dopo quattro giorni di incessanti sforzi.

Intanto fedeli alle consegne loro impartite dai leaders del Fronte di Liberazione Nazionale i nazionalisti algerini hanno colpito ancora una volta a dispetto delle imponenti misure di sicurezza decretate dal Ministero dell'Interno. Questa notte gli abitanti della periferia di Rouen sono stati destati da una violentissima deflagrazione provocata dall'esplosione di quattro serbatoi di carburante presso il deposito di Batit Quevilly. L'attentato si è prodotto alle ore 1,30. Le forze di polizia che presidiavano il settore hanno ucciso uno dei dinamitardi e ne avrebbero ferito un secondo. L'incendio dei serbatoi che contenevano 360 mila litri di benzina è stato circoscritto dai vigili del fuoco i quali stamane lottavano ancora per domarlo completamente. Nel frattempo nell'ambito delle nuove misure di sicurezza decretate dal Ministe-

ro dell'interno la polizia parigina ha tratto in arresto durante la giornata e la notte di ieri da 2 a 3 mila algerini i quali sono attualmente sottoposti ad interrogatori e verifiche di identità. Parallelamente alle operazioni di rastrellamento la polizia ha continuato l'inchiesta sui due attentati terroristici compiuti l'altra notte a Parigi uno contro una «jeep» carica di agenti e l'altro contro un sottufficiale. Si suppone ora che gli algerini che aprirono il fuoco contro gli agenti fossero portatori di importanti documenti o incaricati di un'azione di sabotaggio. Tutto lascia ritenere infatti che i responsabili abbiano sparato sugli agenti al solo scopo di sfuggire ad un interrogatorio e ad una eventuale perquisizione. Infine la giustizia militare è stata incaricata di sostituire la magistratura e nell'istruttoria relativa agli attentati compiuti dal FLNA nei confronti delle installazioni militari di Gennevilliers e dell'Arsenale di Vincennes. Il tribunale della Senna ha incaricato per parte sua due giudici istruttori di aprire numerose istruttorie per attentati contro la sicurezza interna dello stato.

## Relazioni diplomatiche con l'URSS ed incidenti tra bande rivali al Marocco Occidentale

Rabat, 28.  
Il Governo del Marocco e quello dell'Unione Sovietica apriranno nel prossimo futuro relazioni diplomatiche al livello di ambasciate. La notizia proviene da fonte ufficiale governativa marocchina. L'agreement è seguito all'arrivo della commissione commerciale permanente in Rabat, alla quale l'Unione Sovietica desiderava da tempo dare ufficialmente uno status diplomatico. Sempre da Rabat si apprende che mercoledì si è riunito d'urgenza un consiglio di gabinetto a seguito di un incidente, che avrebbe trovato di

fronte nel Marocco orientale due organizzazioni marocchine di resistenza rivali. Secondo quanto si apprende da una fonte bene informata, i membri di una di queste organizzazioni avrebbero prelevato con la forza numerosi membri dell'organizzazione rivale nella regione di Bouarfa a trecento chilometri a sud di Oujda. Il Governo si sarebbe riunito al fine di ottenere la liberazione delle persone rapite nonché per prendere misure atte ad assicurare l'ordine pubblico ed a prevenire eventuali incresciosi atti di rappresaglia.

Gli osservatori politici della capitale francese sono ancora molto prudenti nell'esprimere un giudizio di insieme sulla tournée africana del Generale De Gaulle. Nessuno nasconde la portata degli avvenimenti di Dakar, ove sono ora in corso colloqui tra i leaders dell'Africa Occidentale e dell'Africa Equatoriale francese miranti a determinare un comune atteggiamento, negativo, nei confronti del referendum costituzionale, e nessuno minimizza la portata dell'evoluzione che sembra essersi iniziata con la ormai quasi scontata alleanza della Guinea sulle posizioni del Senegal. Sono però numerosi coloro che ringono, nonostante tutto, probabile l'approvazione

(Continua in 3ª Pag.)

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## GIUNTO A CHISIMAIO

### Il Ministro degli Affari Interni in visita nel Basso Giuba

(Dal nostro Corrispondente)  
Mercoledì 27 corrente è giunto a Chisimaio il Ministro per gli Affari Interni On. Haji Mussa Bogor in visita ufficiale proveniente da Margherita.  
Accompagnavano l'illustre ospite il Prefetto della Regione Signor Dahir Haji Osman, il Capo della Polidivisione Abdalla Ali nonché altre varie personalità.  
Erano ad attendere il Ministro nella capitale del Basso Giuba il Maggiore della Polizia Hussein Culmie, il Capo Dipartimento Signor Ahmed Mohamed, il funzionario degli Affari Interni Signor Isiao Mahalde, l'aiuto medico Hussein Seek nonché il Commissario Distrettuale di Chisimaio Signor Awad Haji Mussa e personalità varie del Distretto.  
Al Ministro giunto alle ore 17.30

#### GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO PER GLI AA. EE. Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

### Avviso agli importatori

Si rende noto che questo Ministero, in considerazione della situazione valutaria del Territorio della Somalia, con decorrenza dalla pubblicazione del presente avviso e fino a data da stabilirsi, non potrà concedere licenze benestare all'importazione dall'estero di merci speciali (zucchero a quadretti; cemento; cotone grezzo; filati di cotone; tessuti stampati di cotone; tessuti bianchi di cotone; articoli di alluminio e ferro smaltato; automezzi in genere comprese le autovetture per le quali è già stata data la quota per l'anno in corso; manufatti vari di cotone; Seta artificiale in pezze o in manufatti; Nylon; Orlon; ecc.).

Per tali merci non sarà altresì consentita l'importazione in comprivata. Con l'occasione si rammenta che per l'avvenire non saranno concesse sanatorie di sorta.  
**IL MINISTRO**

#### GOVERNO DELLA SOMALIA MINISTERO PER GLI AA. EE. Dipartimento Commercio Interno Estero e Valute

### Avviso

Si rende noto che i benefici di cui alla sanatoria pubblica sul N. 169 del Corriere della Somalia dato l'andante e riguardante la definitiva importazione e le conseguenti immatricolazione di tutti gli automezzi (autovetture ed autocarri) entrati nel territorio della Somalia non oltre il 30 Giugno c.a. potranno essere richiesti dagli interessati fino a tutto il 31 del corrente mese.

Pertanto, a datare dal 1° Settembre prossimo, per tutti gli automezzi per i quali non sarà invocato il beneficio di cui sopra entro il termine predetto, non saranno concesse ulteriori proroghe ai permessi provvisori rilasciati dagli uffici Doganali e gli automezzi stessi dovranno lasciare immediatamente il territorio della Somalia.  
A carico di coloro che non dovessero regolare in tempo la posizione dei propri automezzi attualmente in temporaneo permesso e non li facessero uscire immediatamente dal Territorio, saranno applicate le sanzioni previste dalle leggi in vigore.  
**IL MINISTRO**

## Lettere del pubblico

Riceviamo e pubblichiamo Signor Direttore

Mi permetto di farle giungere questa mia lettera, in riferimento all'articolo apparso il 14 di questo mese sul Corriere della Somalia, trattante il problema della lingua che si deve usare nel nostro Paese.

E' universalmente noto come molte nazioni grandi e civili usino una lingua che a vigore di termini non può essere definita la lingua madre degli aborigeni del luogo, come per esempio gli Stati Uniti d'America che hanno adottato l'inglese, la Confederazione Svizzera nella quale sono in vigore tre lingue ufficiali come il tedesco, il francese, e l'italiano, l'Argentina e gli Stati del Centro Sud America che hanno adottato lo spagnolo, il Brasile che ha fatto sua la lingua portoghese ed il Belgio che usa la lingua francese.

Queste nazioni, a quanto pare non si sentono per nulla menomate nella loro dignità nazionale, per il fatto delle rispettive lingue ufficiali, dato che la loro vera dignità è insita in una profonda educazione civile verso i propri compatrioti e verso tutti gli stranieri.

A questo proposito noi abbiamo molto da riflettere ed imparare affinché la nostra amata Somalia diventi più meritoriamente degna del titolo di nazione civile.

Noi giovani e quelli che crescono oggi frequentando le scuole di tutto il territorio, conosciamo bene la lingua italiana per averla studiata e praticata, ed in un certo senso siamo, completamente in grado nei vari frangenti delle più svariate attività, di aiutare i vecchi che non hanno avuto la possibilità di studiarla o che l'hanno imparata per lo più empiricamente. E' mia fondata opinione, che sia il caso di riflettere su questo fatto, e trarne le più logiche conseguenze, dato che la lingua somala priva di una tradizione letteraria scritta e del necessario adattamento alle formule burocratiche indispensabili all'amministrazione di uno stato moderno, presenta oltre tutto notevoli diversità secondo le varie regioni, a tal punto che anche solo nella nostra Somalia un abitante della Migurtinia capisce poco del dialetto del Basso Giuba e viceversa, appunto perché il somalo non è una lingua unita ma un insieme di dialetti.

Ringraziandovi per l'ospitalità con profonda stima.  
Mohamed Ahmed

Mohamed Ahmed

## Repressione del contrabbando proveniente da oltre confine

(Dal nostro Corrispondente)

Il giorno diciassette del corrente, negli immediati dintorni di Matuban, alcuni agenti del locale Poliposto-fisso in servizio di perlustrazione scorgevano due cammelli dal basto carico di sacchi, che data la località nonché l'apparente provenienza destavano i loro sospetti.

Fermata la piccola carovana immediatamente i sospetti degli agenti risultavano fondati, i sacchi contenevano ben quattro quintali di zucchero provenienti di contrabbando dall'Etiopia.

La merce è risultata essere di proprietà di tali Ali Gurre Guled di anni 47 e Alula Mohamed Aden di anni 30, che sono stati denunciati alle autorità competenti per il reato di contrabbando, mentre il carico di zucchero veniva immediatamente confiscato.

## La cicogna in casa di Nur Castelli

Il piccolo Abdulcadir e gli altri fratelli maggiori annunciano la nascita del loro fratellino Abdullahi, avvenuta il 21 corrente, e si felicitano con il papà Nur Ahmed Abdullah Castelli e con la mamma.

Al Signor Nur Castelli ed alla gentile consorte, giungano anche i migliori auguri del Corriere della Somalia.

## IN QUEL DI GELIB

### Rissa collettiva e moglie in guardina

(dal nostro corrispondente)

Il giorno 19 c.m. in località Cameida, a Km 15 da Gelib, alcuni abitanti del luogo per motivi non bene identificati sono venuti a diverbio e quasi subito sono passati dalle parole ai fatti. Hanno riportate ferite guaribili in giorni tre Mire Scek Saptò, Rughia Aden Iero ed Aden Sala.

La polizia di Gelib, subito intervenuta, ha tratti in arresto e denunciati alla Autorità Giudiziaria le seguenti persone: Mire Scek Saptò di anni 23 che sta scontando una pena di anni uno con la condizionale per

## Movimento aerea - portuale

Con l'Adenayr da Mombasa non sono giunti passeggeri per Mogadiscio. Sullo stesso aereo hanno preso imbarco per Hargeisa 9 persone.

## Concerto all'aperto

Oggi venerdì dalle ore 17 alle ore 18 la banda musicale delle Forze di Polizia, terrà pubblico concerto nei paraggi di Via Cardinal Massala, e la zona del Supercinema di questa città.

## Incidenti stradali

L'autocarro BUSSING-MAG targato SO 3618 e guidato da Osman Abdo Abdulcadir il giorno 17 c.m., a Km 3 da Gelib, per la rottura della fiancata sinistra causata dal sovraccarico, si ribaltava e nell'occorrenza rimaneva leggermente ferito Mussa Farah Erzi, che si trovava sopra il cassone.

In località Tuculle, a Km 15 da Gelib, per cause non bene accertate si ribaltava senza danni alle persone l'autovettura «Lancia» targata SO 2180 pilotata da Said Abdi Mohamed (Domenico De Mojá)

## CONDIZIONATO A PARTICOLARI REATI

### Speciale provvedimento di condono

Apprendiamo che con provvedimento in corso di firma, in accoglimento della proposta avanzata dal Ministro di Grazia e Giustizia a S.E. l'Amministratore e col benestare del Governo Italiano, viene concesso il condono condizionato ad un gruppo di persone che si rese colpevole, a suo tempo, di reati di rissa, devastazione, saccheggio, etc. dovuti a contingenze momentanee ed a particolari situazioni locali.

Il provvedimento stesso è stato attuato col pieno consenso del Governo Italiano il quale ha voluto compiere nei riguardi di vari detenuti un lungimirante atto di clemenza e di generosità.

Fra i condannati che beneficiano del provvedimento vi è anche un gruppo di somali che fu accusato di avere partecipato ai disordini avvenuti il 1° agosto 1952 a Chisimaio ed in cui purtroppo trovarono la morte o furono più o meno gravemente feriti carabinieri italiani ed agenti della polizia somala.

Mentre non possiamo non ricordare con rimpianto quanti perdettero la vita nell'adempimento del loro dovere, prendiamo atto con soddisfazione della concessione del condono il quale varrà indubbiamente, in tempi tanto diversi da quelli in cui i fatti si verificarono, a produrre una completa e definitiva pacificazione di animi.

## CAMERA DI COMMERCIO DI MOGADISCIO COMUNICATO

Tutti i membri del «Comitato Promotore del Primo Film Sperimentale della Somalia», sono cortesemente pregati di voler intervenire alla importantissima riunione che si terrà questa sera alle ore 17,30 nei locali della Camera di Commercio.

## VITA DEI PARTITI

### Massiccia adesione di nuovi iscritti alla Lega dei Giovani Somali di Belet Uen

(Dal nostro Corrispondente)

Nei giorni scorsi l'Ugas Hassan Idle, già segretario del Partito Liberale Giovani Somali di Belet Uen unitamente a centotrenta membri del predetto Partito, ha fatto domanda di ammissione nelle file della Lega dei Giovani Somali, ed un episodio molto simile si è verificato inoltre per trentadue membri del H.D.M.S., i quali anch'essi hanno chiesto di essere ammessi a militare nei ranghi del Partito della Lega dei Giovani Somali.

Tra coloro che hanno chiesto di aderire alla Lega dei Giovani Somali, figurano numerosi notabili ed influenti personalità locali.

I simpatizzanti della Lega dei Giovani Somali hanno manifestato per le vie del paese la gioia del massiccio acquisto di nuovi elementi nelle file del Partito.

Francesco Bafadan

## IL TEMPO

Temperatura massima	C. 28,4
Temperatura minima	C. 23,2
Vento prevalente	Km/ora 9,7
Umidità relativa media	71%
Radiazione solare massima	11,9
Pioggia	mm. 0,0
Belet Uen	
Uebi Scebelli	m. 2,50
Lugh Ferrandi	
Giuba	m. 2,95

## MUNICIPIO DI MOGADISCIO Segreteria e SS.GG.

Divieto di costruzione nell'area attigua alle rotabili per Afgoi, Balad e Campo Bottego.

## IL SINDACO

RITENUTO necessario stabilire la distanza minima dal ciglio stradale delle costruzioni lungo le rotabili che da Mogadiscio adducono ad Afgoi ed a Balad tenendo presente a tal fine anche eventuale ampliamento della sede stradale:

SU PROPOSTA dell'Ufficio Tecnico municipale e su conforme parere dei Ministeri Affari Interni e per gli Affari Finanziari, della Regione del Benadir e della Giunta municipale:

PER RAGIONI di urgenza ed ai sensi dell'art. 35 dell'Ordinamento approvato con legge 30 settembre 1956 n.9:

## ORDINA

Nel territorio municipale lungo le rotabili per Afgoi, Balad e Campo Bottego è vietato costruire:

- 1) case ed altre fabbriche a distanza minore di quindici metri dal ciglio stradale;
- 2) muri di cinta a distanza minore

## RADIO MOGADISCIO

12.30 - Hello  
12.40 - Canzone moderna (soma)  
12.50 - Hello  
13.00 - Giornale Radio (Somalia)  
13.15 - Ritmi ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale Radio italiano  
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione.

16.00 - Lettura ed interpretazione del corano  
16.15 - Hello  
16.25 - Gabal  
16.35 - Saluti degli ammalati ai loro parenti lontani  
16.45 - Hello  
17.00 - Giornale Radio (Somalia)  
17.15 - Hello (duetto)  
17.25 - Gabal  
17.35 - Hello  
17.45 - Giornale radio (dialetto alto giuba)  
18.00 - Fine della trasmissione.

19.30 - Recitazione del corano  
19.35 - Hello  
19.50 - Gurou  
20.00 - Hello (duetto)  
20.15 - Giornale Radio (Italiano)  
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni  
21.00 - Giornale Radio (Somalia)  
21.15 - Fantasia  
22.00 - Fine della trasmissione

## I CINEMA

CINEMA BENADIR «Fuga nella Jungla» e «Gli Indomiti» prima visione - doppio programma - con: George Reeves - Patricia Mirrison - Richard Arlen

CINEMA CENTRALE «La castellana del Libano» Cinemascope Technicolor con: Jean Claude Pascal - Gianna Maria Canale - prima visione - cinegiornale

CINEMA EL GAB «La croce di Lorena» prima visione Metro G. Mayer con: Jean Pierre Aumont - Gene Kelly - segue nuovo cinegiornale

CINEMA HADRAMUT «Sentieri selvaggi» in Technicolor

CINEMA HAMAR «Supergiallo» Cinemascope Technicolor prima visione con: Margo Lorenz - Douglas Wilmer - Philip Friend - Donald Wolfitt - cinegiornale

CINEMA MISSIONE «La croce di Lorena» prima visione Metro G. Mayer con: Jean Pierre Aumont - Gene Kelly - segue nuovo cinegiornale

SUPERCINEMA «La castellana del Libano» Cinemascope Technicolor con: Jean Claude Pascal - Gianna Maria Canale - prima visione - cinegiornale

## I PREZZI DI VENDITA DEL BESTIAME

Durante la giornata del 26/8/1958 nel mercato di Uradiglei sono stati venduti i seguenti capi di bestiame ai prezzi indicati a fianco di ciascuna specie:  
Cammelli n. 22 da So. 90 a 250 l'uno  
Buoi n. 19 da So. 40 a 200 l'uno  
Vitelli n. 15 da So. 10 a 100 l'uno  
Vacche da latte n. 2 da So. 120 a 240 l'uno  
Caprini n. 143 da So. 8 a 50 l'uno



**Sabato alle ore 21**

## Grande festa DANZANTE

con la partecipazione dei scapigliati

### «4 HAPPI - FRIEND 4»

Diretti dal «M. JOHN YOS VIANY»

Per l'occasione il «BUFFET DEL LIDO» offrirà le NOTE SPECIALITA'.

NON DIMENTICATE CHE DA CICCIO IL DIVERTIMENTO E' ASSICURATO. — Tel. 687.

# s/s "Möwe II"

in arrivo prossimamente a Mogadiscio, accetta carico per:

**DURBAN e CAPE TOWN**

Per informazioni rivolgersi a

MITCHELL COTTS & Co. (Somalia) LTD.

C.P. 22 Telef. 115

RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

Situazione allarmante nel Corno dell'Africa

Circa due milioni di somali vivono nel vasto promontorio della punta schiacciata che è noto sotto il nome di «Corno dell'Africa».

Il nuovo stato necessiterà di molta buona fortuna quando sarà varato nel 1960. Le sue naturali insufficienze avrebbero potuto tenerlo molto più a lungo in cantiere, ma le Nazioni Unite nel 1950 fissarono una data precisa per la indipendenza della Somalia.

Dal 1950 i conti della Somalia sono stati saldati, parte dal Governo Italiano e parte dalle massie italiane le quali, pazientemente, hanno pagato un prezzo artificioso per le banane somale.

Come ogni stato nuovo, la Somalia avrà bisogno che le siano prestati tecnici, impiegati amministrativi ed insegnanti.

mentari sono sorte come funghi nei villaggi. Le formidabili lacune che ancora rimangono potrebbero essere colmate più facilmente se i somali, che sono ferventi musulmani, non sospettassero ogni cristiano di essere in cuor suo un missionario.

Senza soldi e con pochi amministratori, il debutto della Somalia appare fin da ora con fuso e, per di più, il nascente stato erediterà una complicata situazione di frontiera.

Il problema del Governo Inglese nel Protettorato del Somaliland non è «come restare» ma «come andarsene».

Se gli egiziani intensificheranno la loro pressione in Somalia, il Colonial Office potrà trovare difficile disimpegnarsi con quella cautela che era evidente nella dichiarazione ufficiale del 1956.

tuale è di andare avanti con riforme economiche, politiche e sociali nel Protettorato, come se questo dovesse essere preparato alla meta finale dell'autogoverno; ma la sola cosa che viene promessa per ora è che ogni proposta a favore dell'indipendenza e della federazione sarà presa in esame solo quando la prospettiva della Somalia diventeranno più chiare.

Ma per ora i somali del Protettorato non si agitano a favore della Federazione con la Somalia. Essi sono irritati con le autorità inglesi, ma ciò non ha niente a che fare con le scadenze di tempo da fissare per l'indipendenza o l'unificazione con la Somalia; essi sono amareggiati invece, prima di tutto perché sentono di essere stati traditi per lo Haud, e in secondo luogo, perché essi comprendono di essere rimasti indietro rispetto ai

Rientrato da una missione al Cairo l'Ambasciatore della RAU a Roma

Roma 28. Proveniente dal Cairo dove si era recato per consultazioni con il suo governo, è rientrato oggi a Roma l'ambasciatore della RAU presso la Repubblica Italiana Saroit Okacha.

SULLO SFONDO DEL PETROLIO PERSIANO

Sorprendente proposta di Mosca al Governo di Teheran

Londra, 28. «La Russia — scrive stamane il «Daily Express» — sta cercando di ottenere le concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi persiani. Le proposte fatte da Mosca al governo di Teheran, rivela il giornale inglese, sono sorprendenti: i russi vogliono soltanto il 2 per cento dei profitti ricavati dalla vendita del petrolio e sono anche disposti ad acquistarlo essi stessi al prezzo del mercato internazionale.

somali sotto Amministrazione Italiana per quel che riguarda lo sviluppo sociale, economico e politico. L'Assemblea di Mogadiscio ha una maggioranza di Deputati somali eletti; il Consiglio Legislativo recentemente costituito ad Hargeisa non ha finora nessun rappresentante eletto.

Il problema amministrativo di concentrare l'evoluzione politica nello spazio di due o tre anni, è enormemente complicato dalla incessante ed apparentemente insolubile contesa per i diritti di pascolo nell'Haud e nella Reserved Area.

I Somali del Somaliland inglese sono per ora assai più interessati alla soluzione della questione dei loro diritti di pascolo, che non ai piani di auto-governo e di federazione con la Somalia.

La battaglia del referendum. I leaders politici dei territori dell'Africa Nera intraprendono d'altra parte febbrili colloqui per definire un comune atteggiamento in occasione del referendum del 28 settembre.

Il problema del Governo Inglese nel Protettorato del Somaliland non è «come restare» ma «come andarsene».

Forse più danni che vantaggi dall'invio di un missile alla Luna

Lo scrittore inglese Alan Herbert dice che il nostro satellite potrebbe incendiarsi causando catastrofi sulla Terra

Il tentativo di lancio d'un razzo sulla Luna — tentativo fallito una prima volta in America, ma che pare verrà ripetuto fra una ventina di giorni — ha provocato in Gran Bretagna osservazioni salaci, commenti e valanghe di lettere ai giornali.

Sir Alan inizia rivendicandosi a sé la priorità delle proteste; da molti mesi, infatti gridava: «Chi le mani dalla Luna. Perché mutilare l'unica faccia che piace a tutta la razza umana?».

La Luna — continua lo scrittore — è venerata da milioni di persone per la sua bellezza, poesia e perfino religiosità; noi potremmo usarla a scopi di navigazione e così via; ma nessun Paese dovrebbe «molestarla» per scopi egoistici o cosiddetti scientifici, senza il permesso dell'Umanità (permesso che in questi tempi si può richiedere all'ONU.) «Queste, all'uomo pro-

gressista, sembrerebbero stupidaggi romantici; ma sono contento di vedere che ora anche gli scienziati sono dalla mia parte. Un astronomo ha dichiarato che un missile, colpendo la Luna potrebbe provocarne lo scoppio, dato che la polvere del satellite è come se fosse una miscela esplosiva.

Molti sbandierano i progressi scientifici derivanti dall'invio d'un razzo sulla Luna; ma quali? Per se colti siamo andati avanti benissimo senza conoscere nulla del campo magnetico della Luna, e senza sapere cosa c'è dall'altra parte del satellite.

De Gaulle e la situazione francese

(Continuazione della 1ª Pag.) da parte delle popolazioni nere della costituzione sottoposta dal governo di Parigi al referendum. «La tumultuosa ed irritante giornata che abbiamo vissuto a Dakar — nota il «Monde» — si iscriverà al passivo degli avversari della cooperazione franco-africana.

Al ritorno di De Gaulle il Consiglio di Stato, l'ultimo organismo incaricato di vagliare i nuovi testi costituzionali, avrà portato a termine il suo compito. Con tutta probabilità sebbene si avrà un consiglio dei Ministri per permettere a De Gaulle di fare il punto della situazione, cioè il terrorismo algerino nella metropoli, lo stato del progetto costituzionale, gli sviluppi della situazione algerina e gli insegnamenti della tournée africana vagliati accuratamente. Verrà quindi poi pubblicata la versione definitiva dei testi costituzionali, con il che si aprirà ufficialmente la battaglia del referendum.

I leaders politici dei territori dell'Africa Nera intraprendono d'altra parte febbrili colloqui per definire un comune atteggiamento in occasione del referendum del 28 settembre. Essi sono in buona parte ostili al progetto costituzionale come hanno dimostrato gli incidenti di Conakry e le violenze dimostrate a Dakar.

fuori luogo. Il Generale pronuncerà prima della partenza per Parigi, un discorso che verrà radiotrasmesso, nel quale a quanto si dice — rivelerà le sue vedute circa il futuro statuto dell'Algeria e tirerà le somme del suo periplo africano. E' convinzione generale che non solo Parigi ed Algeri attendano con impazienza le parole di De Gaulle, ma anche il FLNA spera che qualche fatto nuovo si produca domani, un fatto nuovo annunciatore di soluzioni più liberali di quelle finora previste per l'Algeria.

Collaborazione tra Yemen e Cina comunista

TAIZ, 27. Il Governo dello Yemen e la Repubblica Popolare Cinese inizieranno una collaborazione per lo sviluppo dello Yemen che avrà pratico inizio il 1° settembre prossimo.

Nei progetti in via di sviluppo vi è la costruzione di una strada asfaltata di 106 miglia l'installazione di sei complessi per la refrigerazione, nonché la costruzione con relativa fornitura di macchinario di un cotonificio e di una ceneria.

Da Bagdad intanto si apprende che il Principe ereditario dello Yemen El Badr, sta avendo conversazioni con i dirigenti della Repubblica Irakena, al fine di stabilire «una completa cooperazione per l'unificazione del mondo arabo», come egli stesso ha dichiarato all'agenzia ufficiosa della R.A.U. «Medio Oriente».

REDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Mogadiscio

# بريد الصومال

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٢٩ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ١٣ صفر ١٣٧٨ هـ

الاشتراكات

لجنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر  
صومالي ٣٢ - لثلاثة أشهر  
صومالي ١٧ - لسنة للمكاتب  
العمومية صومالي ٣٠ -  
التمن ٢٠ ستيما

## وزير الشؤون الداخلية يصل الى مرغريتا

وصل الى مرغريتا وزير الشؤون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر يوم الثلاثاء الماضي بعد زيارته لجلب بصحبة حاكم منطقة جوبا السلي . واستقبل سعاده من طرف حاكم الناحية وقائد البوليس ومن جماهير غفيرة من الأهالي . وبعد أن قدم قره قول الشرف التحية العسكرية قدم له الاعيان وممثلو الاحزاب السياسية وممثلو الجاليتين الايطالية والعربية . وألقى بعد ذلك الوزير كلمة قدم بها للجماهير التي احتشدت حوله تحية الحكومة ونحيته الخاصة كما قدم شكره للسلطات وللأهالي وللجاليات لاستقباله الحماسي . واستطرد الوزير مشيرا الى مبادئ الديمقراطية والاتحاد والأخاء والتعاون وقال انها عناصر لا بد منها للحصول على الاستقلال وعلى السيادة التامة . واثار أيضا المحترم حاج موسى بوغر الى

### حياة الاحزاب

#### افتتاح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالي في وارش

افتتح فرع جديد لحزب وحدة الشباب الصومالي يوم ٢٠ من الشهر الجاري في وارش وهو مركز على بعد ٣٥ كيلومتر من بورهكيه . وحضر في حفلة الافتتاح اعضاء وحدة الشباب الصومالي لفرع بيدوه وبورهكيه والاعيان والرؤساء وعدد كبير من الأهالي . وتتألف اللجنة المحلية للفرع المذكور من السادة :-  
طاهر حاج نورو - سكرتير، ابراهيم أمين عثمان - نائب السكرتير ، آذن محمد سجار ، أمين الصندوق ، اعضاء : ابراهيم محمد عبد الرحمن ، ابراهيم

### أول أبناء عن القوائم الانتخابية

انتهت يوم ٢٦ من الشهر الجاري الوهلة المقررة لتقديم القوائم الانتخابية للاقتراع الذي سيجرى يوم ٢٠ أكتوبر المقبل لتعيين اعضاء مجالس البلديات . وقدمت في كل أنحاء الصومال القوائم الانتخابية كما قدمت في العاصمة خمس قوائم . وتفيدنا الاخبار أن في منطقة حيران قدمت قائمه واحدة من حزب وحدة الشباب الصومالي لبلديات بلدوين وبولو بورتي وجبلي لاس وسجل نفس الأمر في منطقة الميجوريتين بخصوص

بلديات علولا ويندر مراني وبريدا وفي منطقة المدق بخصوص بلديتي هرديري وهوبيا .

### من رسائل القراء

حضرة المدير  
قد كثر الطلاق في هذه الايام كثره يفهم منها الانسان كما هو مشاهد بالاعين . وليس بعدالبيان ، فان الطلاق في هذه الايام صار سهل لدرجة من لا يعرف حاله . واصبح الانسان امنا الامن كله ان يطالب بفراق زوجته للتهاون محافظه على المرأة . ويزدحمون ابواب المكاتب ويتساقفون لاجل الطلاق ولا يتالم ولا يشق ذلك . لانه هدم للتقوى من اساسها . ولا يبالون الاولاد . ولا يحسبون للمرأة الحاملة أي حساب ولا لام الاولاد . وهذا ايفض ضياع الاولاد . وتعطل تربيتهم ومصالحهم . ان لم يكن عدد الابوين معا . وقد اصبح الاولاد ضايعين تايهين كمتري . ان الاب في ناحية . والام في ناحية اخرى . وهو ضرر على الطفل . واذا سئل وما سبب الطلاق . كان جوابه السلب او قال انتهى الامر من الله . وهذا طبيعي يشكى بعضه على بعض . وهل هذا رذيله افساد المرأة على زوجها ام لا . وتلك بلية او خروج المرأة من منزلها منزلة متعطرة . ( الى السمسار ) التي لا تخلو من مناظره فاجره جايه تمثل من العشق والغرام والهيام المفرط . ومعروف ان النفس مجبولة على التقليد ولها من الاحساس ما يحرك ويهيج . وكيف لاستتار المرأة وهي ناقصة العقل والدين كل المسارعة الى تقليد ما ترى على الشاشة البيضاء في انضمام وعناق وتقبل . وفيه رؤية النساء بعبوهن في دور التمثيل رجلا ونساء يمثلون ادوار العشق ويستريحون كيف يكون اتصالهم العاشق بالمشغوفة وكيف يتبادلون المغازلات التي تحرك الجمادات . فضلا عن الحيوانات وفضلا عن الانسان سيد الحيوانات . هذا لا يرضى الزوج العاقل لزوجته . ويتسبب وجود نساء كثيرات بلا ازواج . وهو معظم المصيبة .

ولعلك لا ترتاب في ان الكثيرات من النساء اللاتي تراهن في الشوارع والحانات هايماث . وبهذه المناسبة نرشد كل من الزوجين . الصبر لصاحبه . ولا يتعجل الطلاق . وابتغض الحلال الى الله تعالى . الطلاق . ان لفظ الطلاق انما يصدر به لسان الفضلاء . من الناس في وقت مخصوص . وهو وقت يفراق امرأة رأى احدهم انها اصبحت لا تليق ولا تصلح له امرأة . مع هذا يتأسف . ولو اقترحت حكومتنا ان تسن قانونا يتضمن عقوبات على من يعتدى على صاحبه . لتوقيف الطلاق الوحشي . الذي كان بلا سبب . قاضي بلدية مقدشو عبد الرحيم

### حكومة صوماليا

وزارة الشؤون الاقتصادية  
مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة  
اعلان  
يعلن ان الحقوق التي جاء ذكرها في تدير العفو رقم ١٦٩ الذي نشر على جريدة «بريد الصومال» بتاريخ ١ أغسطس الجاري بشأن توريد السيارات ومن بينها سيارات النقل وتسجيل جميع السيارات التي دخلت القطر في مدة لم تتجاوز يوم ٣٠ يونيو ١٩٥٨ يمكن مطالبتها من طرف المهتمين بالامر حتى يوم ٣١ أغسطس الجاري . وبناء على ذلك وابتداء من ١ سبتمبر المقبل لن تؤجل مدة سريان الرخص المؤقتة الممنوحة من طرف مكاتب الجمرات بعد مرور التاريخ المذكور دون مطالبة الحقوق المشار اليها . وعلى السيارات ان تصادر القطر حالا وسيعاقب قانونا كل من لم يرب حالة سيارته في الوقت المقرر ولم يخرجها من القطر حالا . الوزير

### المسافرون والقادمون

وصل باحدى طائرات الخطوط الجوية العدنية من عدن وهرجيسة ١٠ ركاب . وغادر العاصمة بنفس

### حكومة الصومال وزارة الشؤون الاقتصادية مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع بأنه اعتبارا بحالة العملة للقطر الصومالي وابتداء من نشر هذا الاعلان وحتى مدة ستحدد فيما بعد لا تستطيع هذه الوزارة أن تمنح اجازات لتوريد البضائع التالية : سكر في قطع - اسمنت - أقمشة طبيعية - منسوجات قطنية - منسوجات قطنية مطبوعة - منسوجات قطنية بيضاء - أدوات من معدن الالومنيوم ومن حديد مطلي بالمينا - سيارات ومن بينها السيارات التي دفعت حصتها للسنة الجارية - مصنوعات قطنية مختلفة - حرير اصطناعي في قطع أو في أكسية - نيلون وأرلون الخ . ولن تمنح للبضائع المذكورة اجازة التوريد بالمقايضة . ويذكر في هذه المناسبة انه لن يمنح في المستقبل أي عفو عام . الوزير

### اعلانات قابلة للمعارضه

تعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضه ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد حاج عبد الله عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية

الكائنة في حي العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة وتعلن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضه ، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما . ويتعلق هذا الاعلان بعريضة قدمها السيد لويجي جوفاني ماريا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكائنة في استاير ور شيخ بمقديشو لاقامة البناء عليها . يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلازميتريا) الموجودة في مكتب الفني للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

### الاشراكات

- ١٢٣٠ - هيلو
- ١٢٤٠ - أغنية صومالية حديث
- ١٢٥٠ - هيلو
- ١٣٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٣١٥ - اغاني متنوعة
- ١٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ١٣٤٠ - اغاني متنوعة
- ١٤٠٠ - ختم
- ١٦٠٠ - القرآن الكريم وتفسيره
- ١٦١٥ - هيلو
- ١٦٢٥ - قبلي
- ١٦٣٥ - تحية المرضى لاقاربهم البعداء .
- ١٦٤٥ - هيلو
- ١٧٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)
- ١٧١٥ - هيلو (دويتو)
- ١٧٢٥ - قبلي
- ١٧٣٥ - هيلو
- ١٧٤٥ - نشرة الاخبار (بلهجة جوبا العليا)
- ١٨٠٠ - ختم
- ١٩٣٠ - القرآن الكريم
- ١٩٣٥ - هيلو
- ١٩٥٠ - قورو
- ٢٠٠٠ - هيلو (دويتو)
- ٢٠١٥ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)
- ٢١٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)

# Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO NAZIONALE DI INFORMAZIONE

TELEFONI  
 REDAZIONE E CRONACA GOVERNO 21  
 DIREZIONE GOVERNO 82  
 AMMINISTRAZIONE GOVERNO 72

Publicità rivolgersi alla concessionaria «CARTO-LIBRERIA PORRO» — Mogadiscio — Corso Vittorio Emanuele n. 35 — Telefono n. 63 — Tariffe per cm di altezza, lunghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 — Necrologi So. 2 — Cronaca So. 3 — Economica Cent. 25 a parola, minimo 10 parole — La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordinativi, i manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI  
 Annuale So. 60 — Semestrale So. 32 —  
 Trimestrale So. 17 — Annuale ridotto per uffici pubblici So. 30.  
 PREZZO CENT. 25

## ALLARMISMO OSTILE, inopportuno e controproducente

La stampa inglese da anni s'interessa della Somalia e dei problemi somali più di qualsiasi altra in Europa e altrove. Quale onore! Potrebbe anche in un certo senso lusingarci il fatto che, sia pure criticamente, si occupino così spesso e volentieri delle cose nostre giornali che hanno un nome mondiale come il «Times» e l'«Economist» (per non parlare degli altri minori come il «Sunday Times» che ha pubblicato i tre articoli-fiume della signora Huxley). Diciamo potrebbe, ma in realtà non ci lusinga affatto.

Non per le critiche in se stesse che sono sempre le benvenute e sono sempre più accettabili e interessanti delle insulse espressioni elogiative a-tutti-i-costi, care all'opportunistico retorico di certo tono ufficiale.

Ma le critiche devono anche muoversi su un certo sfondo di buona volontà e di intenti costruttivi. Altrimenti non servono a niente, alla lunga diventano inutilmente dannose e fanno solo cattivo sangue. Che cosa s'insegnano questi giornalisti inglesi, che fanno rapide puntate in Somalia e poi tornano a casa a scrivere lunghi articoli pessimistici? C'insegnano, con una monotonia che che da anni è sempre la stessa, a guardare, come in uno specchio deformante, alle nostre debolezze e miserie, vere o presunte che siano.

Sono articoli, questi della stampa inglese, assolutamente privi di simpatia e di amicizia nei confronti dei somali. A che serve calcare pesantemente la mano sulla povertà, il tribalismo, i deficit di questo o di quello, la presunta ostilità dei somali verso altri popoli africani, la prospettiva di disordini, di «troubles» (questa è la nota dominante!), che dovrebbero scoppiare dopo il '60 in tutta l'Africa Orientale? A che serve tutto ciò se poi non si indica un rimedio, non se ne trae una conclusione positiva? (positiva, naturalmente, non solo per la politica coloniale, che ci lascia del tutto indifferenti, ma per i Somali e la Somalia che sono — rendiamocene conto una buona volta — i principali interessati nella questione).

Sono articoli decisamente non costruttivi, articoli che vedono tutto nero, e che al pessimismo aggiungono un allarmismo che contribuisce soltanto a innervosire gli animi: urge correre ai ripari, dicono, per evitare che l'influenza inglese sia soppiantata. Aiuti ai somali? Sì, bisognerebbe concederme, ma non per aiutare i somali stessi: la sola cosa che importa, per l'«Economist» ed altri giornali inglesi è di dare quel tanto che basti per mantenere in piedi l'influenza occidentale e impedire ad altre «influenze» straniere di impiantarsi in Somalia. La Somalia è vista come un puro e semplice «oggetto» della politica altrui, come una «riserva di caccia» che l'Occidente e l'Oriente si disputano domani fra di loro, con i Somali nella parte del terzo incomodo che... non ha nulla da dire perchè non conta nulla!

Il problema somalo non potrebbe essere impostato più malamente, in modo più egoistico, crudo e in fondo ostile. Si dirà che una cosa è il giornalismo e un'altra la politica concreta dei paesi occidentali nei nostri confronti, e che solo quest'ultima conta. E' vero, ma è vero anche che giornalismo vuol dire opinione pubblica, cioè correnza di simpatia o di risentimento che si possono stabilire fra un paese e un altro. Oggi tutti leggono, s'informano, vogliono sapere, anche gli analfabeti di ieri. Assurdo crederci di poter scrivere articoli a tinte forti e col tono d'essere di poter scrivere articoli a tinte forti e col tono di drammatizzare necessario a dare un'impressione il più possibile «shocking» per i lettori inglesi, e pensare che tutto ciò resterà poi ad uso e consumo esclusivamente inglese. I Somali leggono con avidità tutto ciò che viene scritto su di loro. Ma evidentemente ai giornalisti inglesi non interessano le reazioni dell'opinione pubblica somala. Non si propongono di stimolare correnti di simpatia, di comprensione, di amicizia. Vogliono solo «far colpo» e lanciare grida di allarme per gli interessi coloniali milanciacati.

Noi siamo profondamente convinti che la situazione dell'Africa Orientale non ha prospettive così drammatiche come si vuol far credere. Problemi ce ne sono, ma che come si vuol far credere. Problemi ce ne sono, ma che per lavorare in comune alla loro soluzione è necessaria prima di tutto un'atmosfera serena, un atteggiamento di buona volontà da parte di tutti. Fare dell'allarmismo può essere invece soltanto inopportuno e, alla lunga, controproducente.

## MENTRE PERMANE LA PRESSIONE CINO-COMUNISTA

# Appello di Chang Kai Shek al popolo e coprifuoco a Formosa

Si è ancora incerti sulle reali intenzioni di Pechino, mentre prosegue il bombardamento delle isole costiere — Appello della Corea del Sud a tutte le nazioni libere per un aiuto al governo di Taipei — Un'altra portaerei americana in viaggio verso Formosa

San Francisco, 29.

A Taipei, il Primo Ministro Cheng Cheng ha lanciato stamane un appello alla popolazione per invitarla ad aver fiducia nel governo del Generalissimo Chiang Kai Shek e a rimanere unita.

Dopo il radio invito alla resa di Quemoy, trasmesso ieri dalle forze cino-comuniste del Fukien, una riunione di capi militari ha avuto luogo a Taipei.

Questa mattina l'isola, su cui uno sbarco delle forze di Pechino fu dato ieri per imminente, è stata bombardata per una dozzina di minuti. Poco dopo mezzanotte il coprifuoco è stato imposto a Formosa.

Si apprende frattanto da Tokio che il governo giapponese — a quanto ha dichiarato il Ministro degli Esteri Fujiwama — non ritiene imminente un'occupazione di Quemoy. La tensione creata ed alimentata da Pechino — ha proseguito il Ministro — ha obiettivi politici più che militari. Questo, del resto — si osserva negli ambienti statunitensi — è il punto di vista degli Stati Uniti, i quali non escludono che scopo di Pechino sia quello di provocare una denuncia della situazione nelle acque di Formosa all'ONU in occasione della prossima sessione ordinaria.

Se un'azione militare di Pechino vi sarà, si ritiene negli USA, limiterà alla occupazione di una delle più piccole e più

vicine alla costa isole nazionaliste.

A Manila intanto il Presidente Carlos Garcia ha manifestato soddisfazione per la dichiarazione emessa ieri dal Dipartimento di Stato su Formosa. A sua volta — a quanto si annuncia da Seul — il Presidente della Corea del sud, Swngman Rhee ha rivolto un appello a tutte le nazioni libere per un aiuto immediato alla Cina di Taipei, per parlare, non soltanto l'offensiva contro Quemoy, ma una più generale che i comunisti si appresterebbero a sferrare contro le isole Pescadores, contro Formosa, e contro tutta l'Asia sud-orientale.

«Se la Cina Popolare e la URSS non terranno nel dovuto conto o non interpreteranno nel loro giusto significato le dichiarazioni del Presidente Eisenhower e del Segretario di Stato Foster Dulles, avranno motivo di dolersene», ha dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa tenuta a Seul, il segretario all'esercito statunitense Brucker, giunto nella capitale sud coreana per una visita ufficiale di tre giorni.

Egli si è rifiutato di pronunciarsi sul carattere e sulla probabile estensione un'eventuale conflitto fra Pechino e Taipei, rifacendosi alle note dichiarazioni di Dulles e aggiungendo: «Io consiglio al popolo del paese al di là della cortina di bambù di prestare attenzione a tali avvertimenti».

Brucker si è già incontrato col Ministro della Difesa sud-coreano col quale ha iniziato un esame della situazione della difesa del paese: La Corea del sud ha chiesto agli USA di soprassedere alla decisione di ridurre i suoi effettivi di stanza nel paese e, dal canto loro, gli Stati Uniti hanno promes-

(Continua in 3° Pag.)

## Le udienze del Vice Segretario Generale

Nella mattina di ieri il Vice Segretario Generale ha ricevuto nel suo ufficio: il Signor Richard Saint Francis Post, Console degli Stati Uniti d'America, accompagnato dal Console Generale degli Stati Uniti d'America in Mogadiscio Signor Andrew Lynch.

## Il Console degli S. U. in visita all'Assemblea Legislativa ed al Governo

Ieri mattina il Signor Richard Saint Francis Post, accompagnato dal Console Generale Signor Andrew Lynch ha reso visita al Presidente della Assemblea Legislativa, al Primo Ministro ed ai Membri del Governo.

## La missione di Hammarskjöld nel Medio Oriente Risultato quasi «negativo» ad Amman

Il governo giordano si rifiuta di accondiscendere al ritiro delle truppe inglesi perchè siano sostituite con un contingente di polizia internazionale — Amman disposta ad accettare solo un piccolo gruppo di osservatori delle N. U.

BEIRUT, 29.

A quanto si annuncia da Amman il Segretario Generale dell'ONU Dag Hammarskjöld si è incontrato oggi di nuovo con il Primo Ministro giordano Samir Rifai. Oggetto del colloquio il ritiro delle truppe britanniche dalla Giordania (su cui Hammarskjöld insiste come condizione essenziale per la riuscita della sua missione di pace nel Medio-Oriente) e le garanzie che l'ONU è in grado di dare completamente alla integrità territoriale ed all'indipendenza del paese (che i dirigenti di Amman ritengono insufficienti).

Secondo informazioni giornalistiche da Amman il governo giordano avrebbe informato Hammarskjöld di essere fermamente contrario al ritiro delle truppe inglesi della Giordania.

Illustrando al Segretario Generale dell'ONU questo punto di vista il Primo Ministro Samir Rifai avrebbe fatto osservare che l'attuale ripresa della violenta campagna di Radio Cairo e di Radio Damasco contro Re Hussein ed il suo governo non lasciano presagire niente di buono sulle intenzioni del RAU nei confronti della Giordania una volta partiti i soldati britannici.

Negli ambienti ufficiali giordani come in quelli diplomatici stranieri si è d'accordo nel riconoscere che la visita di Hammarskjöld almeno per il momento non ha raggiunto che un risultato quasi «negativo».

In effetti lo scopo essenziale della sua missione, e cioè ottenere il ritiro delle truppe britanniche ed eventualmente la loro sostituzione con un contingente di polizia internazionale, resta ancora lontano dalla sua realizzazione quanto lo era il primo giorno della presenza ad Amman del Segretario dell'ONU.

La sola concessione fatta ad Hammarskjöld, a puro titolo di «salvare la faccia», si precisa sempre negli stessi ambienti politici, porterebbe l'accettazione di un piccolo gruppo di osservatori dell'ONU, gruppo che però non dovrebbe comprendere più di quattro o cinque elementi.

Un comunicato congiunto diramato oggi nella capitale giordana sui colloqui che Hammarskjöld ha avuto con Re Hussein sottolinea l'esistenza di una ampia misura di accordo sulle misure pratiche menzio-

nate nella risoluzione recentemente approvata dalla sessione speciale dell'Assemblea Generale dell'ONU.

Il comunicato aggiunge che tra queste misure non sono da includersi né l'invio in Giordania di una forza internazionale dell'ONU, né quello di un forte gruppo di osservatori. Hammarskjöld che è rientrato a Beirut ha dichiarato che tornerà a Amman dopo essersi consultato con i governi interessati.

Secondo le informazioni disponibili a Londra, il piano di Hammarskjöld contempla quattro punti: reciproche garanzie formali di non interferenza tra gli stati arabi, che traducano sul piano giuridico l'impegno morale preso in sede di assemblea dell'ONU; insediamento in ciascuna delle capitali arabe di un funzionario dell'ONU con il rango di ambasciatore; un primo gesto concreto per avviare il programma multilaterale di aiuti promesso agli arabi; calendario, concordato con gli arabi, per il ritiro delle truppe anglo-americane.

## Makarios si appella alle Nazioni Unite

Athene, 29. Nel corso di una conferenza stampa, l'arcivescovo Makarios ha indirizzato un appello alle Nazioni Unite per tentare di ristabilire la pace a Cipro.

«Il momento è venuto», ha detto Makarios, di un intervento delle Nazioni Unite per mettere fine al dramma cipriota e ristabilire la pace nell'isola».

Makarios ha precisato che il popolo cipriota è deciso a combattere con tutti i mezzi contro qualsiasi tentativo di ulteriori rivendicazioni turche sull'isola «sotto qualsiasi forma esse siano celate». Il prelato ha infine affermato che i ciprioti greci combatteranno al prezzo di qualsiasi sacrificio contro l'applicazione del piano Mac Millan ed in generale contro qualsiasi soluzione implicante una spartizione dell'isola.

## DE GAULLE E' RIENTRATO A PARIGI

# Il discorso di Algeri non ha portato il "fatto nuovo"

Parigi, 29.

Nell'atteso discorso pronunciato oggi alla radio di Algeri il Gen. De Gaulle, dopo aver ricordato gli scopi, il significato e l'importanza per il destino dell'Algeria e della stessa Francia del referendum del 28 settembre, ha detto «rispondendo sì» nelle presenti circostanze significa almeno che ci si vuole comportare come un francese in ogni senso e che si chiede che il necessario sviluppo dell'Algeria debba compiersi nel quadro francese. Le prospettive politiche debbono essere considerate oggi in rapporto all'obbligo in cui si trovano tutti gli algerini e tutti gli abitanti metropolitani di compiere in comune ogni sforzo affinché l'Algeria divenga un paese prospero a beneficio di tutti i suoi figli. De Gaulle ha concluso invocando la pacificazione che gli algerini a eccezione dei fanatici, desiderano con tutto il loro cuore.

Il discorso pronunciato dal Generale De Gaulle prima di lasciare Algeri ha deluso quanti si aspettavano un «fatto nuovo».

Il Presidente del Consiglio

francese ha ripetuto, senza chiarirli meglio i punti sui quali si basa l'impostazione della sua politica: uno «statuto speciale» per l'Algeria, l'accesso all'autogoverno interno dei territori d'oltremare, il rinvio delle definizioni dei nuovi rapporti tra Francia e territori d'oltremare e tra Francia e Algeria a dopo il referendum.

Della «tourné» africana il Generale ha tenuto in considerazione soltanto le tappe coronate da successo e ha ommesso di accennare ai difficili soggiorni di Conakry e di Dakar. L'offensiva scatenata dal Fronte di Liberazione Nazionale sul territorio francese e la guerra che dura da quattro anni sono state definite un insieme di «vite perdute», «forze perdute», «possibilità perdute».

Infine per l'Algeria De Gaulle ha parlato in termini di economia, di miglioramento del livello di vita di accelerare la industrializzazione.

Sin da domani a Parigi il generale De Gaulle, che oggi ha tenuto ad Algeri stesa un «consiglio interministeriale» come si fosse trovato nella ca-

(Continua in 3° Pag.)

# Cronaca di Mogadiscio e dell'interno

## La permanenza del Ministro per gli AA. II. a Chisimaio

(dal nostro corrispondente)

Come è noto il Ministro per gli Affari Interni On. Hagi Mussa Bogor si trova a Chisimaio in visita ufficiale.

Dopo le cerimonie dell'arrivo, il Ministro, nella mattinata di giovedì, accompagnato dal Prefetto Signor Dahir Hagi Osman, dal Commissario Distrettuale e da altre personalità ha compiuto le rituali visite agli uffici della Regione e del Distretto alla Sezione Lavori Pubblici, all'Ufficio del Giudice Regionale, a quello marittimo e doganale, al Comando di Divisione ed alla Stazione di Polizia nonché alle scuole elementari, alla Missione Cattolica ed all'Ambulatorio Regionale.

Il Ministro si è portato anche al Comando Tenenza della Guardia di Finanza, ed al Comando della Compagnia Mobile «Saetta».

Lungo tutto il percorso il Ministro è stato salutato dagli applausi della cittadinanza che si sono trasformati, davanti agli Uffici della Regione, in vera e propria ovazione di folla.

**Istituto Superiore di Diritto ed Economia della Somalia Ente Diritto Pubblico**  
**Avviso**

Lunedì 1° settembre avranno inizio le lezioni dell'Istituto Superiore nelle aule della Scuola Media somala alle 16.30. L'orario sarà esposto all'albo.

## VITA DEI PARTITI

### Nel Distretto di Galcaio altre tre nuove Sottosezioni della L.G.S.

Si apprende che nel Distretto di Galcaio, e precisamente a Geriban, Boduen, e Beira, sono state aperte tre nuove Sottosezioni della Lega dei Giovani Somali.

I rispettivi Comitati delle nuove Sezioni, risultano così composti:

Per Geriban: Giama Bihi Hanaf Giama - Segretario - Abdi Elmi di Samantar - Vice Segretario; Uarsame Igal Bidar Uarsame - Cassiere; Yusuf Ahmed Tumei Samantar, Ali Guled Warabe Samantar, Salad Culmie Warsame Scirwa, Scire Bile Ahmed Farah, Mogumu Omar Hussen Ali, Hussen Aden Surdieh Tacar, Abdullahi Warsame Farah Samantar, Giama Elmi Nur Yusuf, Alibarre Ahmed Tumei Samantar, Abduriz Hasci Botan - Membri.

Per Baduen: Abdurahman Ali Nuh - Segretario; Warsame Yare Abdulle Hassan - Vice Segretario e Cassiere; Hussen Musse Islan Aden, Hussen Aden Gorane Hanaf, Nur Ahmed Musse Nur, Issa Yusuf Hassan Samantar, Musse Hussen Dorre Hassan, Ali Elmi Ali Nur, Abdi Abdulle Aden Adde, Handulle Scire Mohamed Elmi; Abdurahman Hassan Nur Matan, Mohamed Farah Musse Mohamud, Sceik Mohamed Ahmed Abdulle.

Nonché per Beira: Abdinur Hagi Hussen - Segretario; Abdi Mohamed Diniih - Vice Segretario e Cassiere; Abdullahi Abdi Ali Bus, Aden Nur Adhi Ali, Aden Gas Siaié Omar Ahmed, Abdullahi Dirie Hassan Elmi, Mohamud Aden Hassan Garad, Dahir Abdi Ali Bos, Hussen Hagi Giama Issa, Abdi Furur Omar Ali, Abdi Scire Mohamed Mohamud Abdulle, Dahir Issa Abdi Guled, Hasci Afrah Mohamud.

Effegi

## LE LISTE ELETTORALI

### Lista unica L.G.S. anche a Bosaso El Bur Eldere ed Itala

In relazione all'avvenuta presentazione delle liste elettorali nei vari Municipi della Somalia apprendiamo che a Bosaso, El Bur, Eldere ed Itala è stata presentata una lista unica del Partito della Lega dei Giovani Somali.

Salgono così fino ad ora a 12 le località dove è stata presentata una sola lista e dove, quindi, non avrà materialmente luogo la consultazione elettorale.

Nel Distretto di Bardera a quanto ci comunica il nostro corrispondente Mohamed Sceik sono state presentate, nei vari comuni della circoscrizione distrettuale, due liste ed esattamente a Bardera H.D.M.S. e Lega dei Giovani Somali, a Saco Lega dei Giovani Somali ed H.D.M.S., a Dugiuma H. D. M. S. e Lega dei Giovani Somali.

### La partenza del Direttore di Radio Mogadiscio

Con l'Alitalia di ieri sono partiti per Roma, da dove poi proseguiranno alla volta degli Stati Uniti d'America, il Direttore di Radio Mogadiscio Abdi Mohamud Farah Namus ed i Signori Salad Ahmed Ismail «Libah»; Abdulkadir Issa Marchese ed Ali Ismail Osoble Uardiglei, i quali fruiranno negli Stati Uniti d'America di borse di studio of-

ferte nel quadro del programma I. C. A. - International Cooperation Administration

Con lo stesso aereo è partito per Roma il Sottotenente delle Forze di Polizia Signor Abdi Sugulle Mohamed il quale frequenterà un corso di perfezionamento presso la Scuola di Polizia Scientifica di Roma.

I cinque parenti sono stati salutati da un folto gruppo di colleghi nonché da numerosi parenti ed amici.

## ANNUNCI ECONOMICI

SCHIENALI per Auto in plastica novità troverete Negozio Porro.

HOTEL IN VENDITA A NAIROBI. Attraente hotel residenziale distante circa due miglia dal centro con 10 acri di terreno, completamente mobiliato ed equipaggiato per 50 persone. Lussuosa sistemazione per il proprietario. Circa 8 acri suscettibili di sviluppo, costruzioni, eccetera. Valutato sterline 75.000 cedibile sterline 65 mila. Pregasi contrattare Woodlands Hotel Box 852 Nairobi.

ETERNIT - Nuovo tipo Supercompress. - Impresa Marenne - Mogadiscio via Vitali.

AFFITTASI Un appartamento lusso rivolgesi Hagi Muragi & Sons Tel. 37

## IL NUOVO COMITATO L.G.S. di Belet Uen

(dal nostro corrispondente).

Si sono svolte nella sede della Lega dei Giovani Somali di Belet Uen le elezioni per il rinnovo del Comitato locale per l'anno 1958-59 che risulta così composto.

Sono risultati eletti:

Salad Elmi Mohamud detto (Duroa) - Segretario; Mohamed Adan Lbrahim detto (Afdariscio) - Membro; Hassan Osman Nur detto (Farole), Mohamed Ali Adan detto (Suso), Abdissalam Alim Sadik detto (Katun), Mohamed Ibrahim Abdi detto (Kalighi-Uadad), Hassan Ali Errile detto (Ba), Mohamed Ali Dorre detto (Aguen), Mohamed Hagi Abdulle detto (Capaprole), Hagi Mohamed Mohamud detto (Buraile), Abdi Dahir Sugò Abdi, Muctar Ibrahim Hussen, Dagan Abdulle Hasci.

F. BAFFADAN

## UFFICIO DEL GIUDICE REGIONALE DEL BENADIR AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto Cancelliere Dirigente

RENDE NOTO

che il giorno 10 settembre 1958, ore 10, l'Ufficiale Giudiziario di quest'Ufficio procederà alla vendita dell'autovettura Fiat 1900, targato SO. 5077, pignorata a richiesta di ALIMOHAMED RASCID FAZAL in danno di:

MALAVARCA PAOLO

La vendita sarà effettuata presso l'Officina meccanica «Galante» in Piazza del Parlamento.

Il prezzo base di vendita fisato dallo stimatore è di So. 2600. (somali duemilaseicento). Mogadiscio, 14 Agosto 1958.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE

- G. Di Vito -

## RADIO MOGADISCIO PER OGGI E...

12.30 - Hello  
12.40 - Gurou  
12.50 - Hello  
13.00 - Giornale Radio (Somalo)  
13.15 - Notiziario settimanale del «nazioni unite»  
13.30 - Giornale Radio italiano  
13.40 - Ritmi ballabili e canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione.

16.00 - Recitazione del corano  
16.15 - Hello  
16.15 - Gabal  
16.25 - Hello  
16.35 - Gurou  
16.45 - Hello  
17.00 - Giornale Radio (Som.)  
17.15 - Hello (duetto)  
17.25 - Gabal  
17.35 - Hello  
17.45 - Giornale radio (dialetto alto giuba)

18.00 - Fine della trasmissione.  
19.30 - Recitazione del corano  
19.35 - Hello  
19.50 - Canzone moderna (somala)  
20.00 - Hello (duetto)  
20.15 - Giornale Radio (Italiano)  
20.30 - Abbiamo trasmesso programma gentilmente offerto dalla Rai-radiotelevisione italiana

21.00 - Giornale Radio (Somalo)  
21.15 - Fantasia  
22.00 - Fine della trasmissione

## ...PER DOMANI

12.30 - Hello  
12.40 - Canzone moderna (somala)  
12.50 - Hello  
13.00 - Giornale radio (somalo)  
13.15 - Ritmi e ballabili e canzoni  
13.30 - Giornale radio (Italiana)  
13.40 - Ritmi e ballabili e canzoni  
14.00 - Fine della trasmissione  
16.00 - Rassegna di opinioni  
16.30 - Recitazione del corano  
16.35 - Giornale radio (somalo)  
16.50 - Lughabahi settimanale di opinioni e varietà.

17.45 - Giornale radio «dialetto Alto giuba»  
18.00 - Fine della trasmissione.  
13.30 - Recitazioni del corano  
19.35 - Hello  
19.50 - Gurou  
20.00 - Hello (duetto)  
20.15 - Giornale radio (Italiana)  
20.30 - Ritmi ballabili e canzoni  
21.00 - Giornale radio (somala)  
21.15 - Fantasia  
22.00 - Fine della trasmissione.

## I CINEMA OGGI

CINEMA BENADIR «L'Avventuriero di Hong Kong Cinemascope Technicolor con: Clark Cable

Susan Hayward - Michael Ben-

nie  
CINEMA CENTRALE «Padri e figli - Cinemascope con: Vittorio De Sica - Marcello Mastroianni Cinegiornale

CINEMA EL GAB «Aar - Paar Nuovo film Indiano

CINEMA HADRAMUD «Croce di Lorena

CINEMA HAMAR «I Miliardari Cinemascope Prima Visione con Mike Bongiorno - Giulia Rubini Matteo Spinola - Cinegiornale

CINEMA MISSIONE «Aar - Paar Nuovo film Indiano

SUPERCINEMA «La castellana del Libano - Cinemascope Technicolor con: Jean Claude Pascal Gianna Maria Canale - Cinegiornale

## E PER DOMANI

CINEMA BENADIR «La regina delle piramidi Cinemascope Technicolor con: Jack Hawkins - Joan Collins - Dewey Martin

CINEMA CENTRALE «Guerra e Pace Vistavision - Technicolor con: Audrey Hepburn - Henry Fonda - Mel Ferrer cinegiornale Unico spettacolo con inizio alle ore 20 precise prezzo d'ingresso So. 2.

CINEMA EL GAB «Ballata - Selvaggia 1° Visione Warner Bros Con Gary Cooper Barbara Stanwyck Ruth Roman segue nuovo Cinegiornale

CINEMA HADRAMUD «Aar Paar Nuovo film Indiano

CINEMA HAMAR «Duello di spie Cinemascope - Technicolor prima Visione con: Cornel Wilde Michael Wilding Anne Francis Cinegiornale

CINEMA MISSIONE Ballata Selvaggia. Prima Visione Warner Bros con: Gary Cooper Barbara Stanwyck Ruth Roman segue cinegiornale.

SUPERCINEMA «Guerra e Pace Vistavision - Technicolor con: Audrey Hepburn - Henry Fonda Mel Ferrer cinegiornale. Unico spettacolo con inizio alle ore 19 precise Prezzo d'ingresso: So. 2.

## LE MAREE DI OGGI...

MAREE del giorno 30 agosto. Alta marea ore: 4.57-17.08. Bassa marea ore: 10.55-23.11.

## ...E QUELLE DI DOMANI

MAREE del giorno 31 agosto. Alta marea ore: 5.23-17.33. Bassa marea ore: 11.23-23.34.

## RAPIDOIL

la nuova pittura di rapida essiccazione sostituisce con resine sintetiche i comuni olii di lino. Di facile applicazione rende il 50% in più delle comuni pitture ad olio.

## RAPIDOIL

è un prodotto del COLORIFICIO ITALIANO «MAX MEYER» - Esclusivista per la Somalia: C. MARANZANA - C.P. 198

Cucinare è facile con DADI e MINESTRE



Pollo con tagliatelle  
Crema di boletto  
Florida  
Crema al pomodoro  
Lionese alla cipolla  
Piselli al prosciutto  
Napoli  
Crema d'asparagi

Importatore: E. M. Grassi, Mogadiscio Tel. 106

## SUPERCINEMA

DOMANI

ULTIMA REPLICA del capolavoro cinematografico

### Guerra e pace

UNICO SPETTACOLO CON INIZIO ALLE ORE 19 precise.

PREZZO d'ingresso So. 2.

## CINEMA HAMAR

DOMANI

La METRO GOLDWYN MAYER presenta il CINEMASCOPE-TECHNICOLOR

### Duello di spie

Con. CORNEL WILDE - MICHAEL WILDING - ANNE GRANCIS - GEORGES SANDERS

NUOVO CINEGIORNALE

## CENTRALE

DOMANI

ULTIMA REPLICA del capolavoro cinematografico

### Guerra e pace

UNICO SPETTACOLO CON INIZIO ALLE ORE 20 precise.

PREZZO d'ingresso So. 2.

# RASSEGNA DELLA STAMPA ESTERA

## Mao Tse Tung e Formosa

Il rumore delle armi che ha risuonato dall'inizio del mese nella zona di Formosa, ha sollevato la questione delle intenzioni bellicose nutrite da Pechino contro il bastione di Chiang Kai Shek. E qualcuno ha voluto avanzare l'ipotesi che Krusciov si sia portato in Cina, in particolare per frenare i dirigenti cinesi che apparivano pronti a lanciarsi nell'avventura.

E' stato l'arrivo sulle coste del Fukien, segnalato dagli agenti di informazione nazionalisti - di Mig ultimo modello che ha messo in allarme Formosa. Per altro il rinforzo delle coste cinesi non è una sorpresa per i nazionalisti. Sono già tre anni che i loro agenti segnalano la costruzione di un aeroporto costruito sulla costa del Fukien e destinato a ricevere degli apparecchi a reazione. Allo stesso modo la costruzione di una strada ferrata che collega Amoy all'interno aveva per la sua importanza strategica, sollevato gravi apprensioni negli ambienti nazionalisti.

Queste preparazioni non significano, per altro, necessariamente, che Mao Tse Tung prepari un'offensiva contro Formosa, che si trova a 250 chilometri dalla costa cinese e che gli Stati Uniti si sono impegnati a proteggere, in base al trattato di sicurezza mutua concluso nel dicembre del 1954. Al momento sembra soprattutto che essi servano ad impedire le incursioni di aerei nazionalisti, molto attivi sulla costa cinese dove paracadutano agenti e manifesti. Il rafforzamento della difesa contraerea costiera, avrebbe sensibilmente rallentato queste attività: alla fine del mese scorso Pechino dichiarava che gli apparecchi di Chiang Kai Shek non osavano più spingersi al di sopra del continente cinese che col cattivo tempo o di notte.

Raggiunto questo obiettivo, i comunisti cinesi potrebbero vedere un secondo senza prendersela direttamente con la lontana Formosa. Essi potrebbero tentare di cacciare i nazionalisti dagli avamposti che essi occupano a poca distanza dalla costa: le isole di Quemoy e l'arcipelago delle Matsu. Queste posizioni perdono il loro valore strategico per i nazionalisti nella misura in cui la ricognizione aerea è divenuta più difficile sul litorale cinese, ora, esse imbarazzano notevolmente Pechino in quanto bloccano il traffico marittimo d'Amoy, di fronte a Quemoy, e di Fu-Ciu di fronte alle isole Matsu. Si può notare in questi giorni nella stampa cinese, un'estrema sollecitudine per la popolazione delle Matsu, soggette alle prepotenze delle truppe di Chiang Kai Shek, e di ciò si può dedurre che Pechino prepara qualche cosa in questa direzione benché potrebbe trattarsi ancora di un pallone sonda destinato a far vedere quali saranno le reazioni americane.

Nel 1954, il Presidente Eisenhower non ha detto che gli Stati Uniti difenderanno le isole costiere, ma non ha detto neanche che non le difenderanno.

L'equivoco rimane, quindi, sempre. Un gruppo di aerei a reazione americani è stata trasferito dalle Filippine a Formosa, ma non è stato precisato se presentandosi il caso essi respingeranno uno sbarco dei co-

munisti sulle isole costiere, o se essi proteggeranno solo l'isola di Formosa.

Certo dal 1954 le forze armate cinesi si sono considerevolmente rafforzate. Il servizio militare obbligatorio è stato istituito nel 1955. I metodi di istruzione e l'equipaggiamento sono stati rinnovati. La massa degli effettivi che potrebbero essere mobilitati in caso di guerra può impressionare un eventuale avversario. Tutto ciò potrebbe spingere i dirigenti cinesi, i quali dopo l'apparizione dello Sputnik si sono convinti che «il mito della preminenza americana è finito», a precipitare gli avvenimenti.

Sembra, per altro che ad una spiegazione attraverso le armi Pechino preferisca delle spiegazioni per via diplomatica. I nebulosi negoziati cino-americani iniziati nel 1955 a Ginevra non sono che sospesi. E' possibile che riprendano presto e che la Cina comunista, in relazioni alle discussioni tra i Grandi alle Nazioni Unite o «al la sommità», desideri soprattutto di trarre dei vantaggi attorno al tappeto verde piuttosto che dal rumore di armi che risona sulla costa cinese.

(Editoriale da «LE MONDE» 19 agosto 1958).

do delle armate comuniste del Fukien al comando nazionalista di Quemoy è completamente ignorato anche da tutti gli altri organi di stampa sovietica.

### RICHIESTA DA UN GRUPPO DI AFRICANI

## L'invio di una Commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite nel Tanganyka

Dar Es Salam, 29.

Un gruppo di africani del distretto di Geita, nel nord-ovest del Tanganyka, ha inviato alle Nazioni Unite un telegramma in cui protestano contro la «tirannia» che regnerebbe nel distretto e con cui chiedono l'invio di una commissione d'inchiesta, sostenendo che tutti i giorni «gli antifascisti sono bombardati con le granate lacrimogene, arrestati ed imprigionati».

Il portavoce del governo del Tanganyka ha qualificato queste affermazioni come «inesatte o grossolanamente esagerate», spiegando che i gas lacrimogeni erano stati effettivamente impiegati, ma per disperdere duemila africani che si comportavano illegalmente e contro i quali ci si era sforzati di impiegare il minimo della forza.

Secondo il portavoce un centinaio di arresti sono stati operati ed il governo ha promesso che le proteste saranno esaminate.

Intanto, sempre da Dar Es Salam, si apprende che in aggiunta allo sciopero minerario segnalato ieri ne è scoppiato, in quella città, uno portuale a cui partecipano 1.200 lavoratori portuali africani. Origine dello sciopero è una protesta contro il sistema di marcatore delle presenze giornaliere.

Sette navi sono ferme in porto in attesa di essere scaricate.

I rappresentanti sindacali dei lavoratori portuali e quelli dei datori di lavoro hanno discusso la questione per ben cinque ore senza tuttavia giungere ad un accordo. Né, a far riprendere il lavoro, è valso l'intervento di funzionari del Ministero del Lavoro e quello degli stessi dirigenti sindacali i quali hanno chiesto ai loro associati di tornare al lavoro durante lo svolgimento delle trattative.

Intanto volontari europei hanno iniziato oggi lo scarico delle navi ferme in porto.

Si apprende che la costruzione della progettata ferrovia nord-sud che collegherà il Tanganyka con la Rhodesia costerà, solo per il primo tratto 800.000 sterline.

Il tratto della nuova ferrovia, la cui realizzazione è stata proposta dal governo del Tanganyka, collegherà, Kilosa con Mikumi e permetterà di sviluppare la produzione del tè, del caffè, del tabacco e dello zucchero.

di Ehtan sono state sottoposte ad un violento bombardamento durato un'ora da parte comunista. Le due isolette si trovano presso Quemoy, che, del resto, è stata sottoposta in serata ad un intenso fuoco di artiglieria da parte di batterie costiere cino-popolari.

Si apprende anche che le batterie cino nazionaliste dislocate nelle isole dei gruppi Quemoy e Matsu hanno oggi risposto al fuoco delle artiglierie comuniste, bombardando la costa cinese.

Viene annunciato stasera che l'entità della flotta comunista incrociante nel canale di Formosa è di circa centotrenta unità, per la maggior parte di piccolo tonnellaggio.

D'altra parte da Washington si ha che il numero delle portaerei americane nelle acque di Formosa verrà portato nei prossimi giorni a sei con l'invio della «Midway» che ha già lasciato la sua base di Pearl Harbour.

Il Presidente Eisenhower, si apprende anche, ha esaminato oggi con Chirsitan Herter gli sviluppi della situazione in Estremo Oriente. Herter svolge interinalmente le funzioni di Segretario di Stato in assenza di Dulles che sta trascorrendo una breve vacanza.

Da Londra si ha che il «Manchester Guardian» scrivendo questa mattina della tensione tra Pechino e Taipei scrive che «E' difficile vedere come gli americani possano uscire dalla loro posizione su Formosa senza una umiliazione o una guerra».

Il giornale aggiunge però che «poiché gli alleati degli Stati Uniti non possono rallegrarsi di tale situazione una umiliazione temporanea sarebbe migliore di una guerra».

L'autorevole organo liberale attribuisce alla «deliberata ambiguità» con la quale gli Stati Uniti si pronunciarono sulla appartenenza di Quemoy l'attuale situazione in cui, mentre Chiang Kai Shek si è rafforzato nell'isola, Mao Tse Tung non vi ha per questo rinunciato.

Anche il «Times» sottolinea il rischio che gli USA ed i loro alleati continuano a correre fino a che si riterrà che la difesa delle isole costiere sia essenziale per quella di Formosa. Il giornale nega questa impostazione e riconosce, piuttosto, che l'unica obiezione alla loro evacuazione può essere lo effetto negativo che ciò avrebbe sul morale e sulla posizione politica di Chang Kai Shek.

A sua volta l'organo della difesa sovietica «Stella Rossa» fa ricadere sugli Stati Uniti la responsabilità dell'attuale situazione in Estremo Oriente senza però fare il minimo cenno alle intenzioni di Pechino nei confronti delle isole cino nazionaliste del canale di Formosa. L'ultimatum del coman-

### Il rientro di De Gaulle a Parigi

(Continuazione della 1ª Pag.)

bitale, riferirà ai membri del governo i risultati della sua «tournée» africana. E domani stesso gli sarà consegnata la versione data dal Consiglio di Stato al progetto costituzionale, una versione che se non differirebbe dalla primitiva del delicato paragrafo dei rapporti tra metropoli e territori di oltremare avrebbe subito importanti rimaneggiamenti miranti a difendere il potere legislativo del parlamento.

Comunque sia appare ormai chiaro che il testo costituzionale che ai primi della settimana prossima verrà adottato dal Consiglio dei Ministri non avrà subito sostanziali modifiche e che De Gaulle si presenterà al referendum come aveva previsto sin dalla sua investitura.

Quale sarà la reazione del FLNA al discorso pronunciato da De Gaulle? Questa è la domanda che stasera si pongono gli osservatori politici della capitale, preoccupati dall'eventualità di una nuova violenza offensiva.

REDDATTO A CURA DELL'UFFICIO STAMPA Stamp. del Governo - Macchine



Preferite le  
**TURF**  
CONFEZIONATE IN LONDRA  
CON IL MIGLIOR TABACCO VIRGINIA

**Da ALIMENTARI PETETTI**  
— Domani domenica 31 corrente, sono in vendita i seguenti prodotti che arrivano dall'Italia con la Motonave «EUROPA»:  
**PESCHE GIALLE — PERE — MELE — ARANCI e LIMONI**  
**OLTRE ALLE VERDURE:**  
Sedani bianchi - Cavoli - Peperoni - Cetrioli  
— Salsiccia fresca e Salame piccante —  
Filetti di Baccalà e Farina gialla grana grossa

**Alimentari Caputo e Rucci**  
Domani con la Motonave «EUROPA» sono in vendita i seguenti prodotti:  
**UVA BIANCA MAMMELLE DI VACCA MELONI**  
**GIALLI DI BRINDISI — PEPERONI GIALLI NAPOLETANI — PATATE NOVELLE — STOCCAFISSO BAGNATO — COSTATE DI MAIALE — ZAMPONI — MELE BELLE — PERE COSCIE e PESCHE GIALLE ED ALTRO.**

**Imminente**  
La Cinematografica Italo-Somala ha l'onore di distribuire

**PRIMO**  
**FILM SPERIMENTALE DELLA SOMALIA**



**IL COMITATO PROMOTORE PRESENTA**  
**AURALA GULED ALI CULLE**  
SOGGETTO DI: **HUSSEN MABRIK**  
REALIZZAZIONE GENERALE: **MOHAMED BAKARI**  
E: **SERGIO TOSELLI**  
in **IDENTICOLOR**  
**LAB MEL DADE LAMA LODIO**  
E CON: **ASCHIRO EGAL - MOHAMED IELAHU (MOLAR) ALI ELMI BARRE BUSURI MUHEDDIN - ABOICARIM GIAMA - MOHAMED GIAMA (GIOF)**  
I AL CUORE NON SI COMANDA I

### L'Irak non ha intenzione di aderire alla RAU

Parigi, 29.

L'Irak non ha alcuna intenzione di aderire alla RAU, ha dichiarato il Ministro degli Esteri irakeno Abdel Jabbar Jomard, attualmente a Rabat, in visita ufficiale.

Jomard ha affermato che il primo problema dell'Irak è quello della ricostruzione economica ed industriale.

A Bagdad il Primo Ministro dell'Irak ha dichiarato «il nostro piano è quello di riunire gli arabi passo a passo». «Dobbiamo essere realisti nell'agire per il bene degli arabi» ha aggiunto Kassem.

### Appello di Chang Kai Shek

(Continuazione della 1ª Pag.)

so l'invio in Corea di missili teleguidati «Nike».

Domani Brucker si recherà a Formosa.

A quanto si annuncia da Taipei nel primo pomeriggio di oggi le isolette di Talan e

**LONGINES "Conquest"**  
L'INSUPERATO OROLOGIO DI PRECISIONE  
Classico modello con quadrante nero, in oro e acciaio inox. — Con calendario e senza numeri e sfere in oro.  
Vasto assortimento di altri modelli, per uomo e per signora.  
**PREZZI INFERIORI AL MERCATO ITALIANO**  
Orologeria Oreficeria ALESSANDRINI-CA VALLETTI

الانتراكات

لجنة صومالي ٦٠ - لسنة أشهر  
صومالي ٣٧ - لثلاثة أشهر  
صومالي ١٧ - لسنة للمكتب  
العمومية صومالي ٣٠ - ٠  
التمن ٢٠ ستيما

# بربح الصومال

تلفونات قصر الحكومة  
الادارة ٣٠ رقم  
التحرير ٩٣ رقم  
المحاسبة والمراسلة ٧٨ رقم

صحيفة يومية اخبارية وطنية

٣٠ أغسطس ١٩٥٨ الموافق ١٤ صفر ١٣٧٨ هـ

## الجنرال دي غول يستعد للعودة الى بلده بعد رحلته في القارة الافريقية

باريس - ٢٨ اغسطس  
من المنتظر أن يعود الجنرال دي غول الى فرنسا في ساعة متأخرة من الغد بعد زيارته للبلدان الافريقية المرتبطة بفرنسا. ويؤخذ من باريس أن قوات البوليس الفرنسي لا تزال تواصل عملياتها للقبض على الثوار الذين يتسمون الى الجبهة الوطنية الجزائرية والذين احدثوا في الايام الاخيرة خسائر فادحة في بعض المدن الفرنسية بأعمالهم الارهابية ومن بينها اشغال النار في مخازن البنزين في مدينة روين وفي مخازن أخرى في القطر الفرنسي. هذا ويلاحظ المراقبون السياسيون في العاصمة الفرنسية أنه على أثر حوادث دكاك الحظيرة اجتمع رؤساء افريقيا الغربية الفرنسية وافريقيا الاستوائية الفرنسية لبت في الموقف المشترك الذي يجب اتخاذه ازاء انشروع الفرنسي للدستور. ومن المعتقد ان هذا الموقف سيكون سلبيا. وكبت جريدة «لي موند» تقول: «ان اليوم المهيج والمهين الذي قضيه في دكاك هو سلبى بالنسبة الى معارضى التعاون الافريقي - الفرنسي. ولا شك ان الفرنسيين لن يشكروا الرؤساء السياسيين المحليين الذين بنهم أو بغياهم شجعوا الاهانة ضد ممثل فرنسا في الوقت الذي عرض عليهم بلدا مشروعا جريئا وعمليا في اعادة النظر في سياسته الافريقية».

## التعاون بين اليمن والصين الشيوعية

عز - ٢٧ اغسطس  
تبدأ اليمن والصين الشيوعية تعاونهما لانماء اليمن ابتداء من اول سبتمبر المقبل وتنتقل المشاريع المقررة ببناء طريق مبد طوله ١٦٠ ميلا وبناء مصنع للقطن ألخ. ويؤخذ من بغداد أن ولي عهد اليمن الامير سيف البدر اتصل برؤساء الجمهورية العراقية وهذا في سبيل الحصول على مساهمة تامة لاتحاد العالم غول وهما تأملان في وقوع حادث العربي.

## وزير الشؤون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر يصل الى كسمايو

كسمايو - ٢٧ اغسطس (من مراسلنا الخاص)  
وصل وزير الشؤون الداخلية المحترم حاج موسى بوغر الى كسمايو يوم الاربعاء الماضي ٢٧ اغسطس الجاري في زيارة رسمية للمدينة بصحبة حاكم منطقة جوبا السفلى السيد طاهر عثمان وقائد مركز البوليس وشخصيات أخرى. وكان في استقبال سعادته في عاصمة منطقة جوبا السفلى الصاغ حسين كلسي والسيد احمد محمد والسيد اسلاو مهدي والضيف المساعد حسين شيخ وحاكم ناحية كسمايو السيد عوض حاج موسى وبعض الشخصيات. وعند وصوله الى كسمايو قدم قره قول الشرف التحية العسكرية للوزير.

## منح الاعفاء لبعض مرتكبي جرائم محددة

قدم وزير العدل والعضو لسعادة الحاكم الاداري اقتراحا بشأن منح الاعفاء لبعض المسجونين الذين ارتكبوا جرائم محددة مثل التخريب والنهب ألخ في ظروف محلية خاصة ومؤقتة. وقد وافقت عليه الحكومة الايطالية التي ارادت في مدة لم تتجاوز يوم ٣٠ يونيو

جديد يشير حلا جديدا للجزائر نفسها.  
١٩٥٨ يمكن مطالبها من طرف المهتمين بالامر حتى يوم ٣١ اغسطس الجاري. وبناء على ذلك وابتداء من ١ سبتمبر المقبل لن توجله مدة سريان الرخص المؤقتة الممنوحة من طرف مكاتب الجمرات بعد مرور التاريخ المذكور دون مطالبة الحقوق المشار اليها. وعلى السيارات ان تغادر القطر حالا وسياق قانونا كل من لم يرب حالة سيارته في الوقت المقرر ولم يخرجها من القطر حالا. الوزير

## حكومة الصومال وزارة الشؤون الاقتصادية مصلحة التجارة الداخلية والخارجية والعملة

## اعلان للمستوردين

يحاط علم الجميع بأنه اعتبارا بحالة العملة للقطر الصومالي وابتداء من نشر هذا الاعلان وحتى مدة ستحدد فيما بعد لا تستطيع هذه الوزارة أن تمنح اجازات لتوريد البضائع التالية: سكر في قطع - اسمنت - أقمشة طبيعية - منسوجات قطنية - منسوجات قطنية مطبوعة - منسوجات قطنية بيضاء - أدوات من معدن الالومنيوم ومن حديد مطلي بالبناء - سيارات ومن بينها السيارات التي دفعت حصتها للسنة الجارية - مصنوعات قطنية مختلفة - حرير اصطناعي في قطع أو في أكسية - نيلون وأرلون ألخ. ولن تمنح للبضائع المذكورة اجازة التوريد بالمقايضة. ويذكر في هذه المناسبة انه لن يمنح في المستقبل أي عقو عام. الوزير

## اعلانات قابلة للمعارضة

تمن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرضية قدمها السيد حاج عبد الله عمر لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة في حي العرب بمقديشو لاقامة البناء عليها. يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

## والغد

تمن وزارة الشؤون المالية بأنه قد علق على قائمة البلدية اعلان قابل للمعارضة، وسيبقى معلقا على نفس القائمة لمدة ٣٠ يوما. ويتعلق هذا الاعلان بمرضية قدمها السيد لويجي جوفاني ماريا لطلب قطعة من الارض الاميرية الكاتنة في انستاير ور شيخ بمقديشو لاقامة البناء عليها. يستطيع المهتمون أن ينظروا مساحة سطح البناء (بلامتريا) الموجودة في مكتب الفنى للبلدية وفي وزارة الشؤون المالية المذكورة

## الاذاعة اليوم

١٢٣٠٠ - هيلو  
١٢٤٠٠ - قورو  
١٢٥٠٠ - هيلو  
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)  
١٣١٥٠ - أبناء اسبوعية عن الامم المتحدة  
١٤٠٠٠ - ختام  
١٦٠٠٠ - القرآن الكريم  
١٦٠٥٠ - هيلو  
١٦١٥٠ - قاي  
١٦٢٥٠ - هيلو  
١٦٣٥٠ - قورو  
١٦٤٥٠ - هيلو  
١٧٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)  
١٧١٥٠ - هيلو (دوتو)  
١٧٢٥٠ - قاي  
١٧٣٥٠ - هيلو

١٧٤٤٥ - نشرة الاخبار (بلمهجا جوبا العليا)  
١٨٠٠٠ - ختام  
١٩٣٣٠ - القرآن الكريم  
١٩٣٥٠ - هيلو  
١٩٥٠٠ - أغنية صومالية حديثة  
٢٠٠٠٠ - هيلو (دوتو)  
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)  
٢٠٣٣٠ - اذاعتنا برنامجا مهدات من الاذاعة الايطالية  
٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)  
٢١١٥٠ - أغاني  
٢٢٠٠٠ - ختام  
١٢٣٣٠ - هيلو  
١٢٤٠٠ - أغنية صومالية حديثة  
١٢٥٠٠ - هيلو  
١٣٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)  
١٣١٥٠ - أغاني متنوعة  
١٣٣٣٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)  
١٣٤٠٠ - أغاني متنوعة  
١٤٠٠٠ - ختام  
١٦٠٠٠ - استعراض الاراء  
١٦٣٣٠ - القرآن الكريم  
١٦٣٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)  
١٦٥٠٠ - لوقا بهسي  
١٧٢٤٥ - نشرة الاخبار (بلمهجا جوبا العليا)  
١٨٠٠٠ - ختام  
١٩٣٣٠ - القرآن الكريم  
١٩٣٥٠ - هيلو  
١٩٥٠٠ - قورو  
٢٠٠٠٠ - هيلو (دوتو)  
٢٠١٥٠ - نشرة الاخبار (باللغة الايطالية)  
٢٠٣٣٠ - أغاني متنوعة  
٢١٠٠٠ - نشرة الاخبار (باللغة الصومالية)  
٢١١٥٠ - أغاني  
٢٢٠٠٠ - ختام

التحرير بقلم مكتب الصحافة مطبعة الحكومة - مقديشو